
Gruppo S.A.T. S.p.A.

BILANCIO 2014

Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet di SAT S.p.A. all'indirizzo www.pisa-airport.com

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.
56121 Pisa (Italia)
C.F. e P.IVA 00403110505
CCIAA n. 70202 – Tribunale di Pisa n. 5422
Capitale sociale 16.269.000 euro i.v.

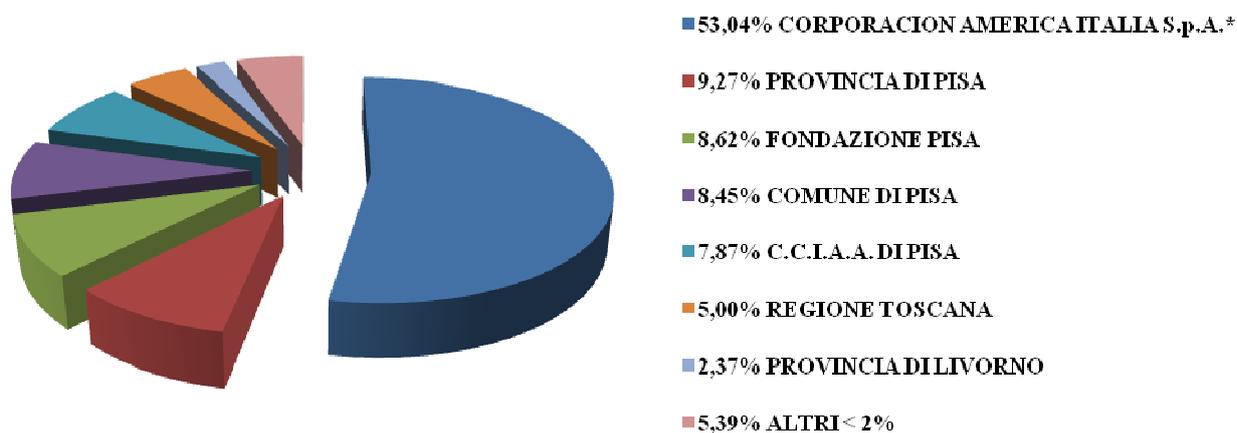
Sommario

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO	4
MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO SAT	5
BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1. INTRODUZIONE	7
1.1 Premessa	7
1.2 Profilo dell'esercizio	8
Scenario macroeconomico	8
Scenario del settore del trasporto aereo	8
Andamento della gestione del Gruppo	8
2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEI	9
3. LE ATTIVITÀ "AVIATION"	16
4. LE ATTIVITÀ "NON AVIATION"	16
5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2014	18
6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	21
7. ANDAMENTO DEL TITOLO	24
8. CORPORATE GOVERNANCE	24
9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SAT	25
9.1 Conto Economico Consolidato	25
9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	31
9.3 Posizione Finanziaria Netta Consolidata	33
10. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO	35
11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO	37
12. LE RISORSE UMANE	39
13. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	40
14. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE	40
15. SICUREZZA SUL LAVORO	41

16. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003	42
17. QUALITA' E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	42
18. RICERCA E SVILUPPO	43
19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149- <i>DUODECIES</i> DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	43
20. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO E SULLA SOCIETA' CONTROLLATA	43
20.1 Capogruppo SAT.....	43
20.2 Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo SAT	45
20.3 Società Controllata Jet Fuel.....	46
21. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014	48
22. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	51
23. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	52
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014	53
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2014	60
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2014	103
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	110
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	111
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014	114
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2014.....	115
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014.....	122
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014	164
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	170
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	171
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	173

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 13 marzo 2015, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale di SAT S.p.A. sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

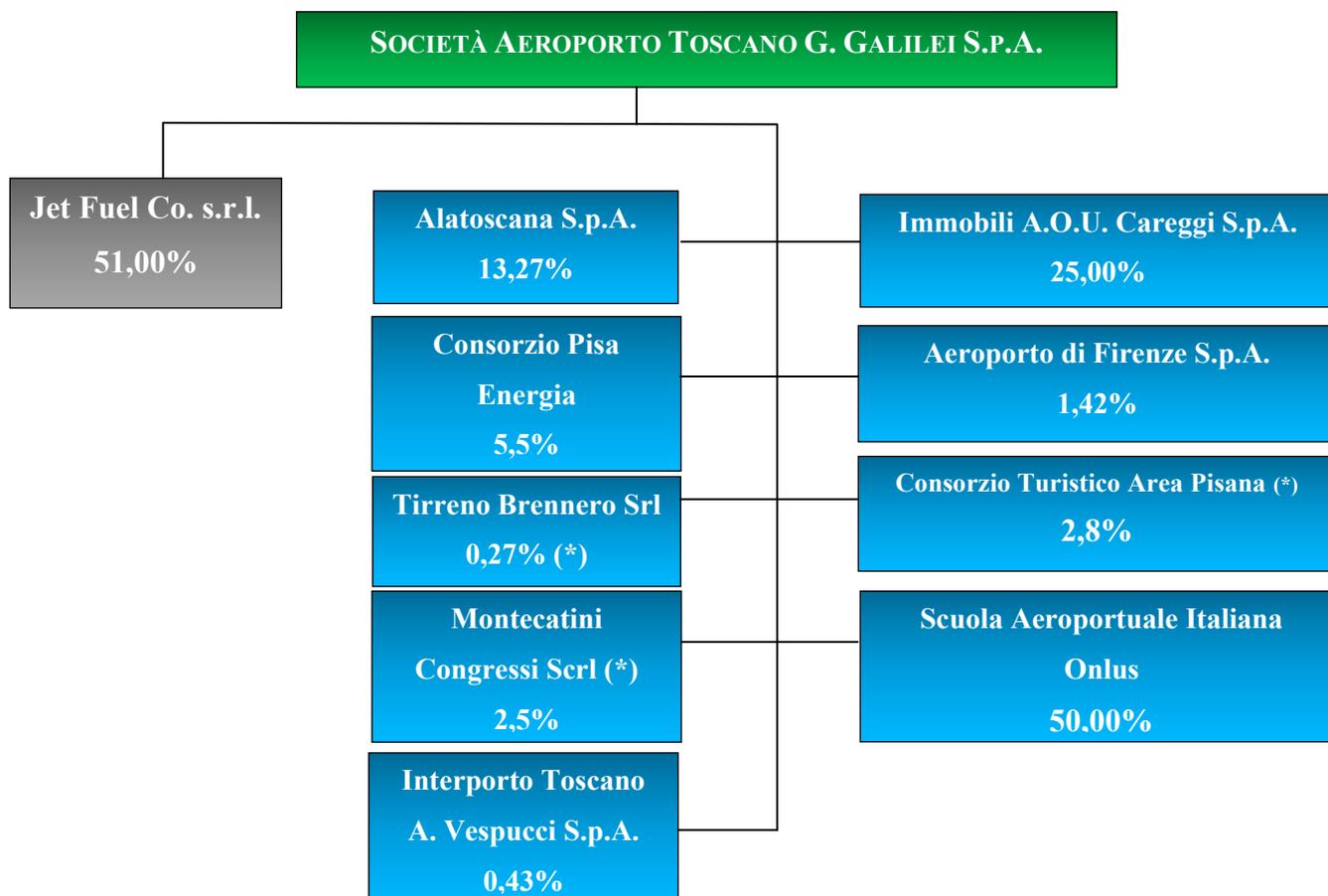


* Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation

Il capitale sociale di SAT S.p.A. è pari a 16.269.000 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,65 euro cadauna.

Il titolo SAT è quotato dal 26 luglio 2007 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO SAT



 **Società Capogruppo** - Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (di seguito SAT).

 **Società Controllata** - Jet Fuel Co, s.r.l. (di seguito Jet Fuel). Ai fini del consolidamento, si segnala che SAT detiene il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto.

 **Società Terze** – (*) Società in stato di liquidazione.

Consolidamento Integrale

Società	Capitale Sociale(€)	Patrimonio Netto (€)	%
Società Aeroporto Toscano G. Galilei S.p.A.	16.269.000	66.500.036	Capogruppo
Jet Fuel Co. S.r.l.	150.000	286.526	51,00

SAT S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Paolo ANGIUS	Presidente
Gina GIANI	Amministratore Delegato
Francesco BARACHINI	Consigliere
Stefano BOTTAI	Consigliere
Cosimo BRACCI TORSI	Consigliere
Martin Francisco Antranik EURNEKIAN BONNARENS	Consigliere
Vasco GALGANI	Consigliere
Roberto NALDI	Consigliere
Angela NOBILE	Consigliere
Pierfrancesco PACINI	Consigliere
Ana Cristina SCHIRINIAN	Consigliere

Comitato Nomine e Remunerazione

Vasco GALGANI	Presidente
Francesco BARACHINI	Componente
Stefano BOTTAI	Componente
Roberto NALDI	Componente
Pierfrancesco PACINI	Componente

Comitato Controllo e Rischi ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Stefano BOTTAI	Presidente
Vasco GALGANI	Componente
Angela NOBILE	Componente

Collegio Sindacale

Loredana DURANO	Presidente
Silvia BRESCIANI	Sindaco effettivo
Tania FROSALI	Sindaco effettivo
Roberto GIACINTI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Valter NENCIONI

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco FORTE

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Signori azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei e delle sue controllate (di seguito Gruppo SAT) e al Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2014 e dopo la data del 31 dicembre 2014.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2006, SAT S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d'esercizio (definito anche "bilancio individuale" in ambito IFRS).

L'attività di revisione contabile del bilancio consolidato e d'esercizio del Gruppo SAT è affidata alla società **PricewaterhouseCoopers (PwC)**.

Consolidamento di Jet Fuel Co. S.r.l.

I dati contabili al 31 dicembre 2014 includono, con il metodo integrale, i dati della Capogruppo SAT e quelli della società controllata Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel). La data di chiusura del bilancio di Jet Fuel coincide con quella della Capogruppo.

1.2 Profilo dell'esercizio

Scenario macroeconomico

Nel 2014¹ il PIL mondiale ha registrato una crescita del 3,3%. L'incremento è stato trainato dai paesi emergenti (+4,4%) e dai paesi delle economie avanzate (+1,8%), fra le quali spiccano le performance di Regno Unito (+2,6%) e Stati Uniti (+2,4%). Debole la crescita dell'Area Euro (+0,8%). Una frenata in un contesto di debolezza dell'area euro che, con la sua stagnazione, è un rischio per l'economia mondiale. Sopra la media le *performance* di Germania (+1,5%) e Spagna (+1,4%). La crescita dell'area euro è stata più modesta rispetto a quella prevista soprattutto a causa di bassi investimenti e bassa inflazione. Il secondo semestre 2014 ha registrato il rapidissimo calo (-60%) del prezzo del barile del **petrolio** passato da circa 115 dollari a 45 dollari. Per quanto riguarda l'**Italia**, fanalino di coda del G7, nel 2014 il Fondo Monetario Internazionale registra una contrazione del PIL dello 0,4%.

Scenario del settore del trasporto aereo

Il 2014 è stato un anno positivo per gli aeroporti europei con crescite superiori alle *performance* economiche dell'Area Euro. Secondo i dati diffusi da ACI Europe, nel 2014 il traffico passeggeri degli aeroporti europei ha registrato una crescita complessiva del 5,4% rispetto al 2013, con un incremento del traffico di linea sia nei Paesi UE (+4,9%) che nei Paesi non-UE (+7,3%). In aumento anche il traffico merci (+3,6% rispetto all'anno precedente) con performance sostanzialmente allineate tra Paesi UE e Paesi non-UE (rispettivamente +3,6% e +3,3%).

I risultati registrati nel 2014 si inseriscono in una struttura di mercato del trasporto aereo in continua evoluzione, che potrebbe beneficiare del già citato crollo del prezzo del greggio sui mercati in termini di riduzione di costi ed aumento di profitti. La maggior parte delle compagnie aeree ha infatti in essere contratti di *hedging* a prezzi superiori a quelli attuali.

Per quanto riguarda il settore aeroportuale italiano, il traffico aereo torna a crescere dopo due anni di contrazione, registrando un traffico complessivo pari a 150.505.471 passeggeri, con un incremento pari al 4,5%, rispetto al 2013. Positivo anche il dato relativo al settore cargo in Italia, che nel 2014 segna un incremento del 5% rispetto al 2013 con un totale di merci movimentate pari a 952.082 tonnellate².

Andamento della gestione del Gruppo

In questo difficile scenario, condizionato dal generale rallentamento dell'economia italiana, l'aeroporto Galilei di Pisa ha chiuso il 2014 con il **nuovo record di traffico passeggeri** (4,7 milioni, +4,6% sul 2013), confermandosi il **decimo scalo nazionale in termini di traffico passeggeri**³.

L'incremento del traffico passeggeri dello scalo pisano nel 2014 è stato sostenuto dalla **crescita del Load Factor**⁴ dei voli di linea che ha evidenziato un progresso di 2,8 punti percentuali rispetto al 2013, passando dal 77,4% all'80,2%.

In forte crescita anche il traffico cargo. Il Galilei ha chiuso l'anno 2014 (8.210 tonnellate di merce e posta trasportate) evidenziando una crescita del 238,9% rispetto al 2013. Due i principali fattori alla base di questo risultato: la ripresa, a partire dal 2 aprile scorso, dell'operatività DHL e le

¹ Fonte: Fondo Monetario Internazionale – "World Economic Outlook – update" 20 gennaio 2015.

² Fonte: Assaeroporti.

³ Fonte: Assaeroporti.

⁴ Load Factor: fattore di riempimento medio dei voli di linea corrispondente al numero dei posti occupati rispetto al numero di posti offerti.

importanti spedizioni effettuate con voli charter B747 All Cargo da aziende toscane dello settore lapideo.

In termini di risultati economico-finanziari il Gruppo SAT ha chiuso il 2014 in miglioramento.

Sostenuti dalla positiva *performance* del traffico passeggeri, i ricavi operativi al 31 dicembre 2014 ammontano a 68,68 milioni di euro, in crescita del 4,9% rispetto ai 65,47 milioni di euro del 2013.

Le azioni strategiche attuate dal *management* in termini di controllo di costi hanno permesso un miglioramento della redditività. **EBITDA e EBIT, con tassi di crescita rispettivamente pari al +7,4% e al +34,2%**, rispetto ai valori del 31 dicembre 2013, si sono attesi rispettivamente a 13,70 e 7,69 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014, **l'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 10,2%, contro l'8,3% del 2013.**

Il **Risultato ante imposte** al 31 dicembre 2014, positivo per 7,11 milioni di euro, è **in aumento del 37,4%** rispetto al 2013. Il Risultato Ante Imposte rappresenta il 9,4% dei ricavi, contro il 7,4% del 31 dicembre 2013.

Il 2014 si chiude per il Gruppo SAT con un **utile di esercizio pari a 4,20 milioni di euro, in aumento del 52,4%** rispetto all'utile del 2013, quando era pari a 2,76 milioni di euro.

Inoltre, la solidità finanziaria della Società è confermata dal **contenuto livello d'indebitamento** attestata dal rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto pari a 0,03.

2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEI

L'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa ha chiuso il 2014 con il nuovo record di traffico della storia dello scalo: 4,7 milioni di passeggeri (4.683.811 per l'esattezza), in crescita del 4,6% rispetto al 2013.

Il record annuale di 4,7 milioni di passeggeri si aggiunge ai record di traffico mensile (606.718 passeggeri di agosto) e giornaliero (23.768 passeggeri transitati nella giornata di sabato 9 agosto 2014) registrati nel corso dell'anno.

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico dell'aeroporto Galilei nel 2014 e nel 2013, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	2014	2013	VAR. 2014/13	VAR.% 2014/13
Passeggeri commerciali	4.676.013	4.471.727	204.286	4,6%
Nazionali (Linea + Charter)	1.370.121	1.277.005	93.116	7,3%
Internazionali (Linea + Charter)	3.305.892	3.194.722	111.170	3,5%
Passeggeri Aviazione Generale	7.798	7.963	-165	-2,1%
TOTALE PASSEGGERI	4.683.811	4.479.690	204.121	4,6%
Movimenti Commerciali	35.093	35.015	78	0,2%
Nazionali (Linea + Charter)	10.951	10.366	585	5,6%
Internazionali (Linea + Charter)	23.298	24.217	-919	-3,8%
Cargo	844	432	412	95,4%
Movimenti Aviazione Generale	3.775	3.946	-171	-4,3%
TOTALE MOVIMENTI	38.868	38.961	-93	-0,2%
Tonnellaggio Commerciale	2.327.286	2.275.998	51.288	2,3%
Nazionali (Linea + Charter)	682.162	657.804	24.358	3,7%
Internazionali (Linea + Charter)	1.575.874	1.605.864	-29.990	-1,9%
Cargo	69.250	12.330	56.920	461,6%
Tonnellaggio Aviazione Generale	61.405	60.263	1.142	1,9%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.388.691	2.336.261	52.430	2,24%
Merce via aerea (Kg)	7.722.145	1.857.592	5.864.553	315,7%
Merce via superficie (Kg)	386.237	458.674	-72.437	-15,8%
Posta (Kg)	101.770	106.310	-4.540	-4,3%
TOTALE MERCE E POSTA	8.210.152	2.422.576	5.787.576	238,9%
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	4.765.913	4.503.916	261.997	5,8%

Confronto con l'andamento del traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano

Nel 2014 l'aeroporto Galilei ha registrato un andamento del traffico passeggeri in linea (+4,6%) rispetto a quello del sistema aeroportuale italiano (+4,5%), confermandosi alla posizione nella classifica degli scali nazionali ed al 5° posto nella classifica degli scali regionali italiani.

AEROPORTI NAZIONALI

Gennaio - Dicembre 2014			
N.	Aeroporto	Passeggeri	%
1	Roma Fiumicino	38.506.908	6,5
2	Milano Malpensa	18.851.238	5,0
3	Milano Linate	9.031.855	- 0,03
4	Bergamo	8.774.256	- 2,1
5	Venezia	8.475.188	0,8
6	Catania	7.304.012	14,1
7	Bologna	6.580.481	6,2
8	Napoli	5.960.035	9,5
9	Roma Ciampino	5.018.289	5,7
10	Pisa	4.683.811	4,6
11	Palermo	4.569.550	5,1
12	Bari	3.677.160	2,1
13	Cagliari	3.639.627	1,4
14	Torino	3.431.986	8,6
15	Verona	2.775.627	2,1
	Totale Sistema Ae. Italiano	150.505.471	4,5

AEROPORTI REGIONALI

Gennaio - Dicembre 2014			
N.	Aeroporto	Passeggeri	%
	Roma (Sistema)	43.525.197	6,4
	Milano (Sistema)	36.657.349	2,0
1	Venezia	8.475.188	0,8
2	Catania	7.304.012	14,1
3	Bologna	6.580.481	6,2
4	Napoli	5.960.035	9,5
5	Pisa	4.683.811	4,6
6	Palermo	4.569.550	5,1
7	Bari	3.677.160	2,1
8	Cagliari	3.639.627	1,4
9	Torino	3.431.986	8,6
10	Verona	2.775.627	2,1
11	Lamezia Terme	2.411.486	10,4
12	Firenze	2.251.994	13,5
13	Treviso	2.248.254	3,3
	Totale Sistema Ae. Italiano	150.505.471	4,5

Nota: il sistema aeroportuale di Roma include gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino mentre quello di Milano gli scali di Malpensa, Linate e Bergamo Orio al Serio.

Analisi dell'andamento del traffico passeggeri del Galilei nel 2014

TRAFFICO PASSEGGERI	2014	2013	VAR. 2014/13	VAR.% 2014/13
Passeggeri Linea	4.602.221	4.359.587	242.634	5,6%
<i>Linea Nazionali</i>	1.356.749	1.259.223	97.526	7,7%
<i>Linea Internazionali</i>	3.245.472	3.100.364	145.108	4,7%
Passeggeri Charter	48.835	81.817	-32.982	-40,3%
Dirottati e Aviazione Generale	32.755	38.286	-5.531	-14,4%
TOTALE PASSEGGERI	4.683.811	4.479.690	204.121	4,6%

Nel 2014 il traffico **di linea dell'aeroporto Galilei** ha registrato una **crescita del 5,6%** rispetto al 2013 (pari a +242.634 passeggeri), con un aumento sia del traffico di linea nazionale (+7,7%, pari a +97.526 passeggeri) che internazionale (+4,7%, pari a +145.108 passeggeri).

Tale risultato positivo è stato sostenuto da un **incremento del Load Factor⁵ di 2,8 punti percentuali** (passato dal 77,4% del 2013 all'80,2% del 2014). A fronte di una crescita di capacità offerta dell'1,8% si è registrato un incremento di posti occupati del 5,6%.

Il **traffico charter** ha registrato un calo del 40,3%, (-32.982 passeggeri) rispetto al 2013. Tale dato è principalmente da ascrivere alla forte riduzione del traffico passeggeri charter da/per l'Egitto (-41,2%, pari a -9.409 passeggeri) a causa della difficile situazione geopolitica registrata nella Penisola del Sinai.

Il numero dei passeggeri dei **voli dirottati** e dei voli di **Aviazione Generale** ha subito un calo del 14,4% (-5.531 passeggeri).

Di seguito i principali elementi che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel 2014:

- **Ryanair:** relativamente al mercato domestico, le principali variazioni all'operatività attuate dal vettore irlandese sul Galilei sono rappresentate dall'apertura del collegamento per Comiso (4 frequenze settimanali), Crotone (4 frequenze settimanali) e dall'aumento di frequenze per Palermo (da 9 a 12 voli settimanali). Per quanto riguarda il mercato internazionale, sono stati inaugurati i voli per Lisbona, Danzica e Salonicco (operativi da aprile con 2 frequenze settimanali) ed è stata incrementata l'operatività di rotte già esistenti. Nella stagione estiva 2014 Ryanair ha collegato l'aeroporto di Pisa con 50 destinazioni, operando una media di oltre 30 voli al giorno.
- **Air One:** incremento delle frequenze settimanali da/per Tirana, passate da 4 a 7, ed alla nuova rotta stagionale per Berlino Tegel operativa da aprile a settembre (3 frequenze settimanali). Nella stagione estiva hanno operato regolarmente i collegamenti stagionali per Olbia e Palma di Maiorca (quadrissettimanale), per Mosca Sheremetyevo (bisettimanale) e per San Pietroburgo (settimanale). Dal 1° ottobre 2015 le operazioni di volo, nell'ambito del processo di razionalizzazione della flotta di medio raggio del Gruppo, sono proseguite sotto il brand Alitalia.
- **easyJet:** il vettore ha confermato le proprie operazioni su Parigi Orly (fino a 12 frequenze settimanali nella stagione estiva), Londra Gatwick (fino a 16 frequenze settimanali nella stagione estiva), Berlino Schoenefeld (fino a 4 frequenze settimanali nella stagione estiva),

⁵ Load Factor: fattore di riempimento medio dei voli di linea corrispondente al numero dei posti occupati rispetto al numero di posti offerti.

Bristol (fino a 5 frequenze settimanali nella stagione estiva) e Londra Luton (fino a 7 frequenze settimanali nella stagione estiva).

- **Alitalia:** nel periodo giugno-settembre 2014 il vettore ha incrementato le frequenze settimanali (da 21 a 25) dei voli per Roma Fiumicino, operati prevalentemente con Embraer 175 da 88 posti.
- **British Airways:** nel corso del 2014 il vettore ha effettuato regolarmente 7 frequenze settimanali per Londra Heathrow, salite ad 8 durante la stagione estiva. Nel periodo aprile-ottobre, inoltre, ha operato 2 collegamenti giornalieri per Londra Gatwick.
- **Transavia.com (Transavia France):** operativo dallo scorso aprile il volo per Parigi Orly (5 frequenze settimanali nella stagione estiva e 3 frequenze settimanali nella stagione invernale) con aeromobili Boeing 737 da 189 posti. La compagnia low-cost del Gruppo Air France-KLM è subentrata alle operazioni sospese da Air France nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale. Air France ha effettuato fino allo scorso 29 marzo, con aeromobili CRJ-700 da 72 posti, 2 collegamenti giornalieri per Parigi Charles de Gaulle.
- **Jet2.com:** il vettore low-cost inglese ha inaugurato a maggio il volo settimanale stagionale per East Midlands. Inoltre, nella stagione estiva 2015, sono stati operati i collegamenti stagionali con Manchester (fino a 6 frequenze settimanali), Belfast (1 frequenza settimanale), Leeds e Newcastle (2 frequenze settimanali).
- **Lufthansa:** nella stagione estiva il vettore tedesco ha incrementato (da 7 a 11) le frequenze settimanali da/per l'hub di Monaco. I voli sono stati operati con aeromobili CRJ-900 da 90 posti ed Embraer 195 da 120 posti.
- **Norwegian Air Shuttle:** la compagnia aerea norvegese ha operato, nel periodo aprile-ottobre 2014, fino a 3 frequenze settimanali per Oslo, Copenaghen e Stoccolma Arlanda.
- **Blue Panorama:** la compagnia italiana ha operato la rotta Pisa - Tirana con 3 frequenze settimanali. Nel mese di agosto le frequenze sono salite da 3 a 4. Il vettore è subentrato alla compagnia **Belle Air** in seguito alla sospensione di attività di quest'ultima (25 novembre 2013).

Altri aspetti di rilievo operatività 2014 aeroporto Galilei di Pisa:

- **Turkish Airlines:** con il primo volo inaugurale dello scorso 26 giugno, è stato dato il via al collegamento diretto Pisa-Istanbul operato da Turkish Airlines con 4 frequenze settimanali. Il volo, primo collegamento di linea tra la Toscana e la Turchia, offre molteplici possibilità di connessione da Istanbul, Hub strategico per il medio ed estremo Oriente, grazie al network globale di Turkish Airlines.
- **Delta Air Lines:** anche nella stagione estiva 2014 il vettore statunitense ha confermato, per l'ottavo anno consecutivo, il collegamento intercontinentale diretto tra la Toscana ed il JFK di New York con 4 voli settimanali nel periodo 7 giugno – 31 agosto.
- **SAS:** il vettore scandinavo ha effettuato in alta stagione (28 giugno - 9 agosto) 2 voli settimanali per Stoccolma Arlanda, Oslo e Copenaghen. Il collegamento con la capitale svedese è proseguito, con 1 frequenza settimanale, fino al 4 ottobre 2014.

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel 2014 sono stati 24 i mercati regolarmente collegati da voli di linea con l'aeroporto Galilei. Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea di passeggeri registrato dal Galilei nel corso del 2014 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2013:

TRAFFICO PAX DI LINEA	2014	2013	VAR. 2014/13	VAR. 2014/13%	% su Tot.
Italia	1.356.925	1.259.223	97.702	7,8%	29,5%
Gran Bretagna	970.743	936.430	34.313	3,7%	21,1%
Spagna	525.983	443.713	82.270	18,5%	11,4%
Francia	339.452	367.717	-28.265	-7,7%	7,4%
Germania	259.165	293.710	-34.545	-11,8%	5,6%
Paesi Bassi	209.891	200.756	9.135	4,6%	4,6%
Belgio	153.918	150.682	3.236	2,1%	3,3%
Albania	130.510	106.043	24.467	23,1%	2,8%
Marocco	79.588	80.168	-580	-0,7%	1,7%
Grecia	71.618	65.071	6.547	10,1%	1,6%
Svezia	59.667	66.654	-6.987	-10,5%	1,3%
Irlanda	59.199	59.515	-316	-0,5%	1,3%
Polonia	57.686	39.060	18.626	47,7%	1,3%
Norvegia	51.679	42.782	8.897	20,8%	1,1%
Romania	47.704	75.735	-28.031	-37,0%	1,0%
Danimarca	43.618	40.013	3.605	9,0%	0,9%
Malta	40.732	41.099	-367	-0,9%	0,9%
Ungheria	33.259	25.170	8.089	32,1%	0,7%
Repubblica Ceca	29.394	32.588	-3.194	-9,8%	0,6%
Portogallo	26.789	-	26.789	n.a.	0,6%
Turchia	22.979	-	22.979	n.a.	0,5%
Russia	14.446	13.935	511	3,7%	0,3%
Stati Uniti	14.158	19.523	-5.365	-27,5%	0,3%
Altri	3.118	-	3.118	n.a.	0,1%
TOTALE	4.602.221	4.359.587	242.634	5,6%	100,0%

Nel 2014 il mercato internazionale ha rappresentato il 70,5% del traffico totale di linea, quello domestico il 29,5%.

Il mercato Italia ha registrato una crescita del 7,8%. Tale risultato è da ascrivere principalmente all'ampliamento dell'offerta Ryanair con l'apertura delle nuove rotte per Comiso e Crotone ed all'incremento delle frequenze settimanali per Palermo (passate da 9 a 14 nella stagione estiva).

Anche nel 2014 il mercato britannico si è confermato il primo mercato estero del Galilei (21,2%), in crescita del 3,7% rispetto al 2013, per un totale di traffico pari a oltre 970.000 passeggeri. Tale aumento è principalmente conseguente all'incremento dei voli giornalieri per Londra Stansted operati da Ryanair nell'altissima stagione (passati in agosto da 3 a 4) e delle frequenze settimanali operate da Jet2.com per Manchester (passate da 5 fino ad un massimo di 6).

In crescita anche il mercato Spagna (+18,5%), che, con un traffico complessivo di oltre 440.000 passeggeri, ha costituito l'11,4% del traffico di linea internazionale del Galilei. Tale risultato è principalmente dovuto all'aumento del numero di frequenze operate da Ryanair per Madrid (passate da 5 a 6/7) e di quelle per Tenerife e per Fuerteventura (quest'ultima passata da 1 a 3 frequenze nella stagione invernale) nonché alla ripresa dei voli per Siviglia e Las Palmas (interrotti nella stagione estiva 2013 e ripresi a partire dalla stagione invernale del medesimo anno).

Il mercato Francia ha registrato un decremento di 28.265 passeggeri (-7,7%) rispetto al 2013 a causa della già citata riduzione delle operazioni di Air France su Parigi Charles de Gaulle, in parte controbilanciata, a partire da aprile, dalla nuova operatività di Transavia France su Parigi Orly.

Il mercato Germania ha registrato un calo dell'11,8%. La presenza del volo AirOne (poi Alitalia) per Berlino Tegel e l'incremento delle frequenze settimanali Lufthansa su Monaco (passate da 7 a 11 nella stagione estiva) hanno compensato parzialmente la flessione derivante dall'assenza dei voli Ryanair per Dusseldorf Weeze (operativo nella stagione invernale 2013), Norimberga e Lipsia (operativi nella Summer 2013).

Tra i "mercati etnici" si evidenzia la crescita del mercato Albania (+23,1%). Tale positivo risultato è conseguente all'introduzione del collegamento tri-settimanale Blue Panorama e all'incremento (da 4 a 7) delle frequenze settimanali operate da Air One per Tirana, che hanno più che compensato la riduzione di traffico conseguente alla sospensione dell'operatività del vettore Belle Air (25 novembre 2013).

Da segnalare, inoltre, il successo del collegamento quadrisettimanale per Istanbul. Inaugurato lo scorso 26 giugno da Turkish Airlines, il nuovo volo per la Turchia ha trasportato circa 23.000 passeggeri nei primi sei mesi di operatività.

In crescita, grazie ai nuovi voli Ryanair, anche i mercati Portogallo e Grecia, con i nuovi collegamenti per Lisbona (trisettimanale, +29.789 passeggeri) e Salonicco (bisettimanale, totale Grecia +6.547 passeggeri).

Traffico Merci e Posta

I dati di traffico cargo registrati nel 2014 dall'aeroporto Galilei evidenziano una **forte crescita (+238,9%)**, per un totale di circa 5,8 tonnellate di merce e posta trasportate.

Principali fattori che hanno determinato questo risultato positivo:

- **ripresa delle operazioni su Pisa di DHL:** a partire dal 2 aprile 2014 il vettore *courier* DHL ha ripristinato le operazioni Cargo sul Galilei, collegando direttamente Pisa con il proprio Hub di Lipsia, principale snodo europeo ed internazionale del network DHL, "porta di accesso" per i mercati dell'Est e dell'Asia. Il volo, operato da aeromobile Boeing 757 con 5 frequenze settimanali, ha registrato una performance positiva, per un totale di circa 3,8 tonnellate di merce trasportata nel periodo aprile-dicembre, di cui il 77% di merce in export, ed il 23% in import.
- **voli charter "all cargo":** nel 2014 sono stati gestiti complessivamente 31 voli charter. Di questi, 18 voli sono stati operati da Saudi Arabian Airlines con aeromobile B 747, per un totale di circa 1.800 tonnellate di merce (marmo).

TRAFFICO MERCE E POSTA	2014	2013	VAR. 2014/13	VAR.% 2014/13
Merce via aerea (Kg)	7.722.145	1.857.592	5.864.553	315,7%
Merce Voli Courier Cargo (Kg)	5.084.420	1.448.473	3.635.947	251,0%
Merce Voli Charter Cargo (Kg)	2.520.133	71.264	2.448.869	n.a.
Merce Voli Misti (Kg)	117.592	337.855	- 220.263	-65,2%
Merce via superficie (Kg)	386.237	458.674	- 72.437	-15,8%
Posta (Kg)	101.770	106.310	- 4.540	-4,3%
Totale Merce e Posta	8.210.152	2.422.576	5.787.576	238,9%

3. LE ATTIVITÀ “AVIATION”

Nel 2014 le attività “Aviation” del Gruppo hanno generato ricavi complessivi per 49,72 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto al precedente esercizio. Per l’analisi dell’andamento dei ricavi “Aviation” si rimanda all’apposito paragrafo a pag. 27 del presente documento.

Di seguito i fatti di rilievo che hanno caratterizzato quest’area di attività nel 2014:

- **Audit Delta Airlines:** dal 20 al 23 agosto 2014, per la prima volta da quando il vettore opera su Pisa (anno 2007), si sono svolti contemporaneamente 3 audit da parte di Federal Aviation Authority, Transportation Security Administration e Delta Airlines, volti a verificare gli aspetti relativi a Safety, Security, Qualità e Compliance con gli standard operativi, Customer Service, amministrativo e training. Non essendo stata rilevata alcuna “non conformità”, l’esito dell’audit integrato si è concluso con il più che positivo giudizio finale di “*exceeds expectations*”.
- **Procedure di mitigazione effetti di condizioni meteorologiche avverse:** nel 2014 è stata elaborata una variazione alla procedura in vigore riguardo le operazioni di assistenza aeromobili in condizioni meteo avverse. In particolare, le modifiche apportate alla procedura di gestione delle attività durante il “temporale sul campo” hanno contribuito al miglioramento delle performance rese ai vettori anche in presenza di tali fenomeni, nel pieno rispetto degli standard di sicurezza per la tutela di uomini e mezzi.
- **Safety:** il processo di auditing delle attività di Safety dei turnaround aeromobili è stato aggiornato assicurando standard di Safety più elevati ed un monitoraggio capillare delle operazioni sul piazzale aeromobili.
- **Gestione operativa dei voli dirottati:** nel 2014 è stata implementata una nuova procedura di coordinamento tra scali (in particolare con l’aeroporto di Firenze) volta a minimizzare i disagi per i passeggeri ed il rischio di congestione delle attività operative nelle varie aree aeroportuali.

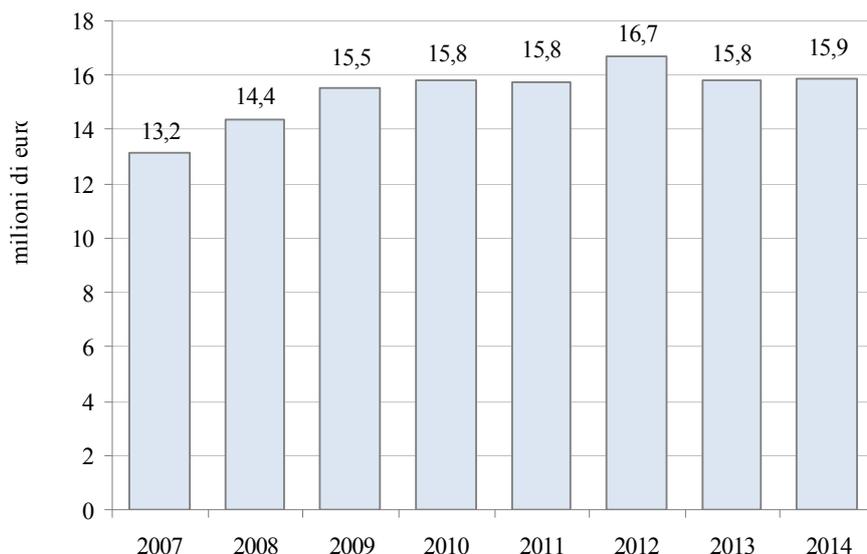
4. LE ATTIVITÀ “NON AVIATION”

I Servizi Commerciali⁷

Nel 2014 i Servizi Commerciali della Capogruppo hanno generato ricavi per 15,90 milioni di euro, in aumento dello 0,7% rispetto all’esercizio precedente.

Il grafico che segue evidenzia l’andamento dei ricavi relativi ai Servizi Commerciali della Capogruppo nel periodo 2007-2014. In tale periodo, caratterizzato dal difficile contesto economico che ha negativamente inciso sui consumi, i ricavi in oggetto hanno registrato un tasso di crescita annuale composto (CAGR) di circa il 3%.

⁷ I “Servizi Commerciali” rappresentano l’insieme delle attività Non Aviation relative a: Retail (esercizi commerciali), Food (ristorazione), Autonoleggi, Sub-concessione di aree (spazi locativi), Altre sub-concessioni (attività minori), Gestione degli spazi pubblicitari/Advertising e Gestione dei Parcheggi.



Principali iniziative Non Aviation 2014

Attività “Parking”

La strategia di differenziazione delle politiche di *pricing* dei parcheggi, attuata da SAT a partire dall’inizio del periodo di crisi (2008), ha consentito alla Società negli ultimi anni di limitare significativamente la generalizzata contrazione dei ricavi di questo settore e nel 2014 di registrare un incremento degli stessi pari al 2,5% rispetto al precedente esercizio. Tra le principali iniziative attuate dalla Capogruppo nel settore “Parking” nel corso del 2014 si segnalano:

- l’attivazione di una tariffa giornaliera competitiva rispetto a quella applicata nei parcheggi privati nelle vicinanze del Galilei;
- l’implementazione del sistema di prenotazioni *on line* della sosta remota, utilizzato da oltre 9.300 utenti nel 2014;
- la comunicazione dedicata con pannelli luminosi informativi nell’area aeroportuale ed aggiornamento in tempo reale della disponibilità di posti per area di sosta;
- il posizionamento nella viabilità di accesso all’aeroporto di affissioni di grandi dimensioni con indicazione delle migliori tariffe giornaliere,
- la possibilità di gestire nel parcheggio remoto “Lunga Sosta P4” fino a un massimo di 1.950 posti auto a tariffe *low-cost*. Tale parcheggio, anche nel 2014, ha registrato il tutto esaurito nel periodo agosto - settembre;
- l’attuazione di un sistema di tariffazione premiante per le soste più lunghe in tutti parcheggi SAT.

Attività “Food&Retail”

Area “Landside”: con la riqualifica di una parte dell’area di accodamento ai controlli di sicurezza ed una modifica del fronte di accesso al bar/pizzeria principale del Terminal Passeggeri, è stato possibile realizzare, a partire dal luglio 2014, un nuovo punto commerciale Retail di circa 35 mq. L’attività è affidata in sub-concessione ad una azienda toscana specializzata nella realizzazione artigianale di prodotti in cuoio ed in pelle.

Area “Airside”: a seguito del trasferimento e della ricollocazione all’interno del Terminal del locale in uso all’Agenzia delle Dogane, da marzo 2014 è stato possibile inserire una nuova attività *Food*

“Bar/Caffetteria a marchio *Covim*” in sala partenze. Tale attività si è aggiunta al punto di ristoro Bar/Pizzeria al piano terra dell’area imbarchi, consentendo, tra l’altro, il miglioramento della qualità del servizio e della gestione dei flussi passeggeri nelle ore di maggiore attività.

La tabella che segue evidenzia l’evoluzione nel periodo 2011-2014 del numero delle attività commerciali presenti nell’aeroporto Galilei, suddivise tra aree di appartenenza e macro settori merceologici.

Tipologia/Area	Nr. attività 2011	Nr. attività 2012	Nr. attività 2013	Nr. attività 2014
Attività Retail Landside	14	17	17	18
Attività Retail Airside	9	8	9	9
Attività Food	11	12	12	13
<i>Totali</i>	34	37	38	40

Per ulteriori informazioni in merito all’andamento nel 2014 dei ricavi commerciali si fa rinvio al paragrafo “Ricavi operativi *Non Aviation*” (pag. 2).

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2014

Offerta Pubblica di Acquisto

28 febbraio 2014: Corporacion America Italia S.r.l. acquista da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 390.900 azioni rappresentative di circa il 3,965% del capitale sociale di SAT S.p.A..

3 marzo 2014: Corporacion America Italia S.r.l. perfeziona l’acquisto da Finatan S.p.A., Fada S.p.A., Savimag S.p.A. e da Andrea Madonna, di n. 2.309.902 azioni, rappresentative di circa il 23,427% del capitale sociale di SAT S.p.A., portando così al 27,392% la propria partecipazione in SAT S.p.A..

4 marzo 2014: Corporacion America Italia promuove un’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, sull’intero capitale sociale di SAT, dedotte le n. 2.700.802 azioni ordinarie SAT, rappresentative di circa il 27,392% del relativo capitale sociale, possedute da Corporacion America alla stessa data.

4 luglio 2014: Corporacion America Italia, comunica i dati definitivi relativi alla suddetta offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria. Corporacion America Italia, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in SAT alla data di avvio dell’OPA nonché delle azioni portate in adesione all’Offerta (n. 2.460.164 azioni rappresentative del 24,951% del capitale sociale) e delle azioni portate in adesione durante la Riapertura dei Termini (n. 68.725 azioni rappresentative del 0,697% del capitale sociale), è arrivata a detenere complessivamente n. 5.229.691 azioni SAT pari al 53,039% del capitale sociale.

Fusione SAT/AdF

15 ottobre 2014: il Consiglio di Amministrazione approva le linee guida del progetto di fusione tra SAT S.p.A. e AdF S.p.A. e le linee guida del Masterplan del Sistema che definiscono le macro linee di sviluppo del traffico e delle infrastrutture dei due aeroporti.

19 dicembre 2014: i Consigli di Amministrazione di SAT S.p.A. e di Aeroporto di Firenze S.p.A. approvano il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT e la documentazione propedeutica all'operazione.

Governance

- A far data dal 2 luglio 2014 gli azionisti Regione Toscana, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Provincia di Firenze, Provincia di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Livorno, Comune di Firenze, C.C.I.A.A. di Firenze, C.C.I.A.A. di Livorno, C.C.I.A.A. di Pisa e Fondazione Pisa hanno sciolto il Patto Parasociale di durata triennale sottoscritto in data 23 luglio 2013.
- L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di SAT S.p.A., riunitasi in data 30 luglio 2014 ha nominato in nuovo Consiglio di Amministrazione (composizione indicata a pag. 6 del presente documento) che rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. La stessa Assemblea ha nominato, inoltre, Paolo Angius Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Nella seduta del 30 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di SAT ha confermato Gina Giani Amministratore Delegato della Società.
- L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SAT S.p.A. del 3 novembre 2014, tenendo conto del mutato assetto proprietario, ha attribuito l'incarico di revisore legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la durata di nove esercizi.

Lo sviluppo infrastrutturale

Infrastrutture di volo Aeroporto Galilei

Nel mese di giugno, con l'inizio degli interventi che hanno interessato il primo tratto del nuovo raccordo ubicato a sud della pista secondaria, è stata avviata la prima fase dei lavori per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) dell'aeroporto e per la mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa.

A partire dal mese di novembre 2014, gli interventi sono proseguiti con l'interessamento della pista principale e della restante parte del nuovo raccordo. A partire dal 28 marzo 2015 è prevista l'agibilità della pista principale nella nuova configurazione operativa ed entro la fine del 2015 l'ultimazione complessiva degli interventi. I lavori non condizionano la continuità operativa dell'aeroporto che viene garantita tramite l'utilizzo della pista di volo secondaria.

I lavori, per un importo complessivo di 19 milioni di euro, comprendono la riqualificazione della pavimentazione della pista principale, la realizzazione del già menzionato nuovo raccordo tra la pista principale e quella secondaria per consentire l'anticipo del decollo verso la città nonché l'adeguamento della portanza delle superfici di sicurezza (Strip e R.E.S.A.). Il piano degli interventi comprende anche l'adeguamento del sistema di luci pista (AVL) che consentirà il miglioramento dell'operatività dello scalo in condizioni di bassa visibilità ed il passaggio di categoria operativa della pista principale da CAT I a CAT II-III.

Delocalizzazione insediamento residenziale Borgo di Via Cariola e sviluppo infrastrutture aeroportuali

Nel 2014 è stato avviato, nel rispetto dell'Accordo di Programma sottoscritto nel dicembre 2013⁸, l'intervento di delocalizzazione dell'insediamento residenziale (Borgo Via Cariola) confinante con la zona est del piazzale aeromobili e in prossimità della testata nord della pista secondaria. La delocalizzazione del Borgo di via Cariola, nel quale risiedevano 44 nuclei familiari, si è resa necessaria per: i) sviluppare l'aerea con nuove infrastrutture aeroportuali a servizio dell'utenza come previsto dal Master Plan aeroportuale (piazzali aeromobili, parcheggi per "rent a car", parcheggi dipendenti aeroportuali); ii) eliminare fattori di rischio per la popolazione residente quali l'inquinamento acustico, ambientale e il rischio aeronautico connesso alla presenza dell'aeroporto. Il costo del progetto di delocalizzazione è di 16,5 milioni di euro di cui 10 milioni resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso l'ENAC, 3 milioni di euro da parte della Regione Toscana, e fino ad un massimo di 3,5 milioni di euro da parte di SAT. In particolare l'investimento di SAT riguarderà principalmente lo sviluppo delle infrastrutture come sopra evidenziato.

Alla data del presente documento sono stati sottoscritti 21 (su 44 totali) atti di cessione volontaria degli immobili del Borgo di Via Cariola per un corrispondente importo liquidato agli ex-proprietari di oltre 6 milioni di euro (dei 16,5 complessivamente stanziati). Tali importi sono stati erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel mese di aprile 2015 è prevista la stipula di altri 10 atti.

Il completamento del processo di delocalizzazione è previsto entro la fine del 2016 con la totale demolizione del Borgo e la contestuale destinazione delle aree liberate ad attività di carattere aeronautico (parcheggi aerei Aviazione Generale) e extra aeronautico (parcheggi auto).

Secondo quanto previsto dal Masterplan dell'Aeroporto Galilei approvato da ENAC, le aree saranno destinate ad attività di carattere aeronautico.

People Mover – aggiornamento

Il 2014 ha visto l'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera. A partire dal mese di gennaio 2014 sono stati smantellati da RFI – Rete Ferroviaria Italiana – la sovrastruttura, gli impianti e le pensiline ferroviarie interferenti col tracciato del People Mover. Nel maggio 2014 ENAC ha concesso le aree di sua proprietà interessate dai lavori al Comune di Pisa e, nello stesso mese, sono partiti i lavori propedeutici alla realizzazione dell'opera. Inoltre, nei mesi di novembre e dicembre 2014 è stata ultimata la maggior parte delle opere di demolizione del tracciato ferroviario e degli interventi di bonifica degli ordigni bellici. Ultimata anche la massicciata, che ospiterà la struttura dove correrà la navetta.

Con l'inizio del 2015 i lavori sono entrati nel vivo. Nel gennaio 2015 sono infatti stati affidati i lavori di realizzazione dell'opera, il cui inizio è previsto per la metà di marzo 2015. In particolare, sono stati affidati e sono già in corso di esecuzione i lavori di realizzazione del tracciato, delle carpenterie metalliche, delle opere accessorie e della viabilità.

Il People Mover, il cui soggetto attuatore è PisaMo S.p.A. (società in-house del Comune di Pisa), ha l'obiettivo di realizzare una connessione automatica e veloce (con corse con frequenze ogni cinque minuti) tra la Stazione di Pisa Centrale e quella di Pisa Aeroporto che porterà praticamente la Stazione in Aeroporto e l'Aeroporto in Stazione. Si tratta di un'importante opera il cui costo è complessivamente stimato in circa 71 milioni di euro, di cui 21,14 milioni erogati dalla Regione Toscana attraverso fondi comunitari. Il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera e lo gestirà in concessione per 35 anni, di cui 3 di costruzione. In particolare, la forma di Partenariato Pubblico Privato scelta è un contratto DBFO (Design, Build, Finance and Operate) che si regge sull'istituto giuridico della concessione di costruzione e gestione e che prevede un finanziamento di tipo *project financing*.

⁸ Soggetti firmatari dell'Accordo di Programma stipulato il 19 dicembre 2013: SAT S.p.A., Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero della Difesa, Ministero dell'economia e delle finanze, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), Regione Toscana, Provincia di Pisa e Comune di Pisa

A partire da dicembre 2013 e fino alla fine dei lavori, il collegamento fra l'aeroporto Galilei e la stazione di Pisa Centrale (e viceversa) è garantito dal servizio navetta Bus PisaMover.

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo:

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione e il prezzo del petrolio. La congiuntura negativa che ha coinvolto l'economia nazionale ed internazionale, iniziata nella seconda metà del 2008, ha continuato a far sentire i propri effetti anche nel 2014. In particolare, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali e il conseguente calo dei consumi continuano ad incidere nella domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, non si può escludere in futuro un impatto negativo sulla situazione economica del Gruppo.

RISCHIO NORMATIVO

La Capogruppo, nell'ambito della concessione per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale e internazionale. L'eventuale modifica, a oggi non prevedibile, dell'attuale quadro normativo potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della Capogruppo.

L'aeroporto Galileo Galilei è situato a ridosso della città di Pisa, a stretta adiacenza con le urbanizzazioni residenziali del Borgo di Via Cariola confinanti con la zona est del piazzale aeromobili e in prossimità della testata nord della pista ausiliaria. A tale riguardo, in data 19 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra i soggetti coinvolti (SAT S.p.A., Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero della Difesa, Ministero dell'economia e delle finanze, ENAC, Regione Toscana, Provincia di Pisa e Comune di Pisa) che ha dato avvio all'intervento di delocalizzazione dell'insediamento residenziale di Via Cariola. Alla data del presente documento sono stati sottoscritti 21 (su 44 totali) atti di cessione volontaria degli immobili del Borgo di Via Cariola. L'intero processo di delocalizzazione sarà completato entro la fine del 2016 con la completa demolizione del Borgo e la contestuale destinazione delle aree liberate ad attività sia di carattere aeronautico che extra aeronautico.

Per ulteriori in merito dettagli si rimanda al precedente paragrafo "Delocalizzazione insediamento residenziale Borgo di Via Cariola" pag. 20 del presente documento.

In merito alla determinazione dei livelli tariffari dell'Aeroporto Galilei di Pisa, la Capogruppo ha concluso positivamente la consultazione con gli utenti dell'aeroporto in merito alla proposta di revisione dei diritti aeroportuali in applicazione della nuova normativa di riferimento (c.d. modelli tariffari). In particolare, in data 13 gennaio 2015, gli utenti aeroportuali dell'Aeroporto Galilei hanno approvato in audizione pubblica la proposta di revisione dei diritti aeroportuali (periodo 2015-2018), ivi compresi i piani di qualità/ambiente e degli investimenti. L'entrata in vigore delle nuove tariffe aeroportuali è prevista a partire dal 16 aprile 2015.

RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO L'AEROPORTO GALILEO GALILEI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici di SAT.

Al 31 dicembre 2014, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 50,74% dei ricavi operativi. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 40,81% mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 5,86% ed al 4,07%. Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,56% al settore Aviation.

La Capogruppo ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli su Pisa a fronte dell'impegno della Capogruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi ("success fees"). Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

Peraltro sulla base dell'esperienza maturata in passato, e benché non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, la Capogruppo ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità della Capogruppo di attrarre nuovi vettori.

Tuttavia non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Capogruppo. Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, la Capogruppo persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi d'integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sul Galileo Galilei di Pisa.

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Capogruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, la Capogruppo ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Capogruppo, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione, si potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Capogruppo. Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 4 febbraio 2014, ha approvato un accordo con il Direttore Generale, con l'obiettivo di fidelizzare ulteriormente tale importante figura strategica aziendale. Tale accordo, con una durata temporale di trentasei mesi, prevede l'applicazione di penalità nel caso di dimissioni e contestualmente il riconoscimento di un'indennità nel caso d'interruzione del rapporto (escluso per la giusta causa) conseguenti a decisioni assunte dalla Capogruppo.

RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia essendo il rischio di

responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative su alcune compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti di detti vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o prepagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la Capogruppo ha stipulato un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 1,68 milioni di euro (6,73 milioni al 31 dicembre 2013). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 25,09 milioni di euro (12,56 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed una PFN non corrente negativa pari a 26,77 milioni di euro (19,29 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativa al finanziamento concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce alla Capogruppo il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2014 non emerge alcun tipo di criticità. I *covenants* finanziari sono al momento rispettati anche nelle previsioni dell'anno 2015. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2014 a 1,68 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2014 a 0,03 (0,11 al 31 dicembre 2013), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita di circa il 30% del tasso medio annuo consuntivato nel corso del 2014 (pari ad un incremento di 50 *basic point* sull'Euribor

sei mesi) sarebbe pari a circa 167 mila euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

7. ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel 2014 i principali indici europei hanno registrato delle *performance* positive con Londra e Francoforte che hanno chiuso rispettivamente con il 4% e il 2,65% (DAX) e con Madrid in crescita del 3,8%. Parigi (CAC 40), invece, ha registrato un ribasso dello 0,7%.

Come evidenziato nel grafico che segue, a fronte di un andamento del FTSE MIB sostanzialmente in linea (+0,09%) con il 2013, il titolo SAT ha chiuso il 2014 in crescita del 23,96%,



Si riportano di seguito i principali dati relativi ai prezzi ufficiali per il titolo SAT nell'esercizio 2014:

Prezzo dell'azione

Prezzo apertura (2 gennaio 2014)	€ 10,81
Prezzo minimo (10 gennaio 2014)	€ 10,80
Prezzo massimo (19 settembre 2014)	€ 14,50
Prezzo chiusura (30 dicembre 2014)	€ 13,40
Prezzo medio (*)	€ 12,86
Capitalizzazione di Borsa al 30/12/2014	€ 132,1M

(*) Media aritmetica prezzo di riferimento dal 02/01/2014 al 30/12/2014

8. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le

raccomandazioni formulate da Consob e con le *best practices* in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il “Comitato Controllo e Rischi” ed il “Comitato Nomine e Remunerazioni”.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”, annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da SAT e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d’informativa finanziaria. La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.pisa-airport.com, sezione “Investor Relations”.

9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SAT

9.1 Conto Economico Consolidato

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del **Conto Economico** Consolidato al 31 dicembre 2014 e 2013⁹:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	CONSO LIDATO 2014	% su ricavi totali	CONSO LIDATO 2013	% su ricavi totali	Var.	Var. %
Ricavi operativi "Aviation"	49.721	66,1%	46.753	67,3%	2.968	6,3%
Ricavi operativi "Non Aviation"	18.954	25,2%	18.716	26,9%	239	1,3%
Ricavi operativi	68.676	91,2%	65.469	94,2%	3.207	4,9%
Ricavi per servizi di costruzione	6.589	8,8%	4.031	5,8%	2.558	63,5%
Ricavi	75.265	100%	69.500	100%	5.765	8,3%
Materiali di consumo e merci	1.152	1,5%	1.170	1,7%	-18	-1,6%
Costi per servizi	26.693	35,5%	25.931	37,3%	762	2,9%
Altre spese operative	4.581	6,1%	4.338	6,2%	242	5,6%
Costi del personale	22.864	30,4%	21.466	30,9%	1.398	6,5%
Costi operativi	55.290	73,5%	52.906	76,1%	2.384	4,5%
Costi per servizi di costruzione	6.276	8,3%	3.839	5,5%	2.437	63,5%
Costi	61.565	81,8%	56.745	81,6%	4.821	8,5%
EBITDA (Margine Oper. Lordo)	13.699	18,2%	12.755	18,4%	945	7,4%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.282	5,7%	4.979	7,2%	-697	-14,0%
Acc.ti a fondi di ripristino e sost.ne	1.724	2,3%	2.041	2,9%	-317	-15,5%
EBIT (Risultato Operativo)	7.693	10,2%	5.735	8,3%	1.959	34,2%
Gestione finanziaria	-584	-0,8%	-561	-0,8%	-22	4,0%
PBT (Risultato ante imposte)	7.109	9,4%	5.173	7,4%	1.936	37,4%
Imposte di esercizio	-2.774	-3,7%	-2.485	-3,6%	-289	11,6%
Utile (perdita) di esercizio	4.335	5,8%	2.688	3,9%	1.647	61,3%
Perdita (utile) di esercizio di Terzi	-136	-0,2%	67	0,1%	-203	n.s.
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo	4.199	5,6%	2.755	4,0%	1.444	52,4%

⁹ Come richiamato in premessa, a partire dal 2013 SAT (Capogruppo) consolida la controllata Jet Fuel & Co. Srl, società partecipata al 51% che gestisce il deposito carburanti centralizzato all’interno dell’aeroporto civile G. Galilei.

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente all'EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*), si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito si espongono le voci di conto economico che hanno determinato i risultati reddituali dell'esercizio in esame.

RICAVI

I **ricavi totali consolidati** al 31 dicembre 2014 si attestano a 75,27 milioni di euro in crescita dell'8,3% rispetto al 2013, quando erano pari a 69,50 milioni di euro.

Tale variazione è il risultato dell'aumento di 3,21 milioni di euro dei **ricavi operativi** e dell'aumento di 2,56 milioni di euro dei **ricavi per servizi di costruzione**. Si rammenta che questi ultimi, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, sono stati rilevati a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati di un *mark-up* del 5%.

RICAVI OPERATIVI

I **ricavi operativi consolidati** del 2014 ammontano a 68,68 milioni di euro, in aumento del 4,9% rispetto al 2013. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due *business unit*, "Aviation" e "Non Aviation", della Società.

Ricavi operativi "Aviation"

I ricavi operativi "Aviation" del 2014 ammontano a 49,72 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto al 2013, quando erano pari a 46,75 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" del 2014 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2013:

(Euro /000)	CONSOLIDATO 2014	CONSOLIDATO 2013	2014 / 2013	
			Var. Ass.	Var. %
Diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli aeromobili	6.615	6.072	543	9,0%
Diritti di imbarco per i passeggeri	16.612	15.780	832	5,3%
Corrispettivi P.R.M.	923	843	80	9,5%
Tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate	563	127	436	343,7%
Corrispettivi security	8.375	7.970	405	5,1%
Altri servizi security	50	30	21	n.s.
Royalties carburanti	1.365	857	508	59,3%
Handling	15.078	15.046	33	0,2%
Ricavi straordinari	140	29	110	n.s.
Totale	49.721	46.753	2.968	6,3%

L'incremento (+6,3%), complessivamente registrato dai ricavi operativi "Aviation" del Gruppo, è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi derivanti dai diritti regolamentati (corrispettivi e tasse aeroportuali) che registrano, rispetto al 2013, un aumento del 7,5% soprattutto a seguito dell'incremento del numero di unità di traffico gestite (+5,8%) ed, in misura minore, per l'incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per il 2014.

La voce di ricavo "Royalties carburanti" registra un incremento significativo (+ 508 mila euro, pari ad un +59,3%) in conseguenza della piena operatività nel 2014 della controllata Jet Fuel, società che ha iniziato a svolgere la propria attività (gestione del deposito carburanti centralizzato situato all'interno dell'aeroporto Galilei) a partire dal mese di maggio 2013.

Al termine del 2014 i ricavi relativi alle attività di handling si sono attestati a 15,08 milioni di euro, valore in linea (+0,2%) con quello del precedente esercizio.

Ricavi operativi "Non Aviation"

Al 31 dicembre 2014, i ricavi operativi "Non Aviation" sono pari a 18,95 milioni di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 31 dicembre 2013. Tale risultato è particolarmente significativo se valutato alla luce del difficile contesto macroeconomico generale che anche nel 2014 ha continuato ad incidere negativamente sull'andamento delle vendite in Italia. In base all'ultimo dato ISTAT al momento disponibile¹⁰, nei primi undici mesi del 2014 le vendite al dettaglio sono diminuite dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione delle attività immobiliari e commerciali dell'aeroporto Galilei, sono svolte:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail/Esercizi Commerciali, Food/Ristorazione Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Mercati).

¹⁰ Fonte: comunicato stampa ISTAT del 22 gennaio 2015 - Commercio al dettaglio.

Nel 2014 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 56,5% dei ricavi operativi “Non Aviation”, mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 43,5%. Nel 2013 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 58,2% ed al 41,8%.

Attività “Non Aviation” svolte in sub-concessione

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei ricavi inerenti le attività svolte in sub-concessione nel 2014 confrontato con il 2013:

(Euro/000)	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	2014 / 2013	
	2014	2013	Var. Ass.	Var. %
Retail (esercizi commerciali)	2.746	2.273	473	20,8%
Food (ristorazione)	1.763	2.259	-496	-22,0%
Autonoleggi	3.688	3.586	102	2,8%
Sub-concessioni di aree	1.425	1.656	-231	-14,0%
Altre sub-concessioni	1.092	1.117	-25	-2,3%
Totale	10.714	10.892	-178	-1,6%

I ricavi derivanti dalle attività “Retail”, pari nel 2014 a 2,75 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 20,8% a seguito della stipula di accordi per l’apertura di nuove attività commerciali sia in area Airside che in area Landside ed alla revisione di alcuni contratti in essere con subconcessionari già presenti sullo scalo pisano.

I ricavi “Non Aviation” derivanti dalle attività “Food”, pari nel 2014 a 1,76 milioni di euro, hanno registrato una riduzione del 22,0% rispetto al 2013. Questo in considerazione del fatto che i ricavi 2013 recepivano importi *una tantum* previsti dagli accordi finalizzati con partner di settore. Al netto di tali importi, i ricavi del 2014 relativi a quest’attività hanno registrato un incremento del 3,2% rispetto al 2013.

Al termine del 2014 i proventi relativi agli Autonoleggi si sono attestati a 3,69 milioni di euro, con un incremento di 102 mila euro (+2,8%) rispetto al 2013. Nel 2014 presso l’Aeroporto Galilei sono stati registrati circa 155 mila noleggi auto (+11,1% rispetto al 2013), conseguente anche a politiche di prezzo particolarmente competitive da parte di alcune società di *rent a car*.

I ricavi derivanti dalla “sub-concessione di aree”, pari nel 2014 a 1,43 milioni di euro, hanno registrato una riduzione del 14% rispetto al 2013. Tale variazione è principalmente conseguente al positivo impatto sui ricavi del 2013 dell’importo *una-tantum* relativo alla sottoscrizione dell’accordo per la sub-concessione di un’area Airside con un partner che opera nel settore dell’Aviazione Generale. Al netto di tale importo, i ricavi del 2014 relativi a quest’attività hanno registrato un incremento dell’1,3% rispetto al 2013.

Attività “Non Aviation” svolte in gestione diretta

La seguente tabella illustra l’ammontare dei ricavi, suddivisi per tipologia, inerenti alle attività svolte in regime di gestione diretta nel 2014 confrontato con il 2013:

(Euro/000)	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	2014 / 2013	
	2014	2013	Var. Ass.	Var. %
Gestione degli spazi pubblicitari	1.281	952	329	34,5%
Gestione dei parcheggi	4.016	3.920	96	2,5%
Sala VIP	298	297	1	0,3%
Biglietteria aerea	542	593	-50	-8,5%
Attività agenzia merci	466	432	33	7,7%
Altri ricavi	841	956	-115	-12,0%
Ricavi straordinari	796	673	123	18,3%
Totale	8.240	7.823	417	5,3%

I ricavi derivanti dalla gestione diretta degli spazi pubblicitari, pari nel 2014 a 1,28 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 34,5% rispetto al 2013. Tale risultato positivo è da ascrivere all'aumento di superfici disponibili per maxi affissioni nella Hall centrale (area Security) del Terminal Passeggeri ed alla finalizzazione di accordi con enti istituzionali che hanno utilizzato l'Aeroporto Galilei come importante veicolo di promozione per il territorio.

L'aumento del 10,4% del numero delle auto parcheggiate, a fronte di una riduzione del 9,4% dei tempi di sosta media degli autoveicoli, ha consentito la positiva (+2,5%) *performance* dei ricavi derivanti dall'attività "Parking", attestatisi nel 2014 a 4,02 milioni di euro.

La riduzione dei ricavi legati alla "biglietteria aerea" (-8,5%) è da ricondurre al maggior grado di autonomia nell'acquisto del biglietto da parte del passeggero grazie ai sistemi di prenotazione disponibili su Internet.

L'aumento del 7,7% dei ricavi relativi all'attività di agenzia merci è conseguente all'incremento dei voli charter cargo assistiti.

Gli "altri ricavi", in calo del 12,0% rispetto al 2013, si riferiscono principalmente all'addebito di utenze, servizi di scalo, service e consulenze. La riduzione è principalmente conseguente a minori ricavi di consulenze¹¹.

I "ricavi straordinari" riguardano sopravvenienze attive inerenti a ricavi di competenza passata o accantonamenti di costi rilevati in esercizi precedenti, in aumento nel 2014 del 18,3% rispetto al 2013. In particolare, in entrambi i periodi, sono state accertate sopravvenienze attive rilevate a fronte di minori costi commerciali e di sviluppo marketing rispetto agli accantonamenti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Ricavi per servizi di costruzione

¹¹ Si segnala che, al fine di fornire una rappresentazione contabile più efficace, la voce "altri ricavi" del 2013 include 198 mila euro che nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2013 erano stati allocati alla voce "altre sub-concessioni" dei ricavi relativi alle Attività "Non Aviation" svolte in sub-concessione.

(Euro/000)	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	2014 / 2013	
	2014	2013	Var. Ass.	Var. %
Ricavi per servizi di costruzione Aviation	6.224	3.069	3.156	102,8%
Ricavi per servizi di costruzione Non Aviation	365	962	-597	-62,1%
Totale	6.589	4.031	2.558	63,5%

Nel 2014 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 6,59 milioni di euro, a fronte dei 4,03 milioni del 2013. In particolare, sul 2014 hanno inciso maggiormente gli investimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo, pari a circa 5 milioni di euro.

COSTI

Nel 2014 i **costi totali consolidati** ammontano a 61,57 milioni di euro, in aumento dell'8,5% rispetto al 2013, quando erano pari a 56,75 milioni di euro.

Questo risultato è stato determinato dal contemporaneo incremento dei costi per servizi di costruzione (passati da 3,84 milioni di euro del 2013 a 6,28 milioni di euro nel 2014, pari ad un +63,5%) e dei **costi operativi** del +4,5% (passati da 52,91 milioni di euro del 2013 a 55,29 milioni di euro nel 2014).

COSTI OPERATIVI

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" del 2014 sono pari a 1,15 milioni di euro confermando sostanzialmente lo stesso livello del 2013 (1,17 milioni di euro).

I "Costi per servizi" del 2014 sono pari a 26,69 milioni di euro, in aumento del 2,9% (+762 mila euro) rispetto al precedente esercizio. La variazione dell'anno è principalmente conseguente ad incrementi dei costi relativi ai nuovi servizi esterni di pronto soccorso (+398 mila euro), allo sviluppo marketing (+293 mila euro), ai costi per servizi di facchinaggio e pulizia aeromobili (+194 mila euro), ai costi per manutenzioni (+108 mila euro), alle assicurazioni industriali (+75 mila euro), ai costi istituzionali (+75 mila), ai noleggi di automezzi (+72 mila), al servizio esterno di magazzinaggio (+69 mila) ed a costi legati al personale (+52 mila euro). I suddetti maggiori costi sono stati parzialmente compensati da minori costi per utenze (-428 mila euro) e prestazioni professionali (-214 mila euro).

Nel 2014 le "Altre spese operative" ammontano a 4,58 milioni di euro, in aumento del 5,6% rispetto al 2013. La variazione è principalmente dovuta all'aumento del canone aeroportuale (+219 mila euro) in conseguenza del maggior traffico consuntivato nel periodo in esame.

Il "Costo del personale" del Gruppo del 2014 è pari a 22,86 milioni di euro, in aumento di 1,4 milioni di euro rispetto al 2013 (+6,5%). La variazione è conseguente: i) all'incremento (+4,6%, pari a 969 mila euro) del costo del personale della Capogruppo, principalmente a seguito del maggior organico consuntivato (+7,2 EFT), della maggior incidenza delle voci variabili retributive e del rinnovo del CCNL di categoria (siglato in data 1° ottobre 2014); ii) all'aumento del costo del personale di Jet Fuel (+429 mila euro), per effetto dello *start up* operativo del deposito carburante a partire dal mese di maggio 2013 (+5,8 EFT). Per ulteriori dettagli si rimanda a pag. 40 del presente documento.

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I “Costi per servizi di costruzione” **consolidati** del 2014 sono pari a 6,28 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013 di 2,44 milioni di euro (+63,5%) per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del 2014 pari a 13,70 milioni di euro, in aumento del 7,4% rispetto al 2013, quando ammontava a 12,76 milioni di euro.

Gli “ammortamenti ed accantonamenti”, pari a 4,28 milioni di euro nel 2014, registrano una diminuzione del 14,0% (-697 mila euro) rispetto al 2013, quando ammontavano a 4,98 milioni di euro. La variazione è conseguente alla riduzione degli ammortamenti (-23 mila euro) e degli accantonamenti ai fondi rischi (-674 mila euro). In particolare, nel 2013 aveva inciso un maggior accantonamento al fondo rischi su crediti (+382 mila euro) e la competenza dei costi legati al rinnovo del CCNL di categoria (+292 mila euro).

La voce “accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione”, pari a 1,72 milioni di euro nel 2014, è in calo di 317 mila euro rispetto al 2013.

L'**EBIT** nel 2014 si attesta a 7,69 milioni di euro, registrando così un incremento del 34,2% rispetto all'esercizio precedente (5,74 milioni di euro). L'*EBIT margin* è pari al 10,2% contro l'8,3% del 2013.

La gestione finanziaria passa da un valore negativo di 561 mila euro del 2013 ad un valore, anch'esso negativo, di 584 mila euro del 2014. La variazione, pari a 22 mila euro (+4,0%), è principalmente conseguente al maggior utilizzo del finanziamento a lungo termine parzialmente compensato dalla rivalutazione, operata nel consolidato nel rispetto dei principi contabili, della partecipazioni in imprese collegate di Immobili AOU Careggi Spa ed Alatoscana S.p.A..

Il **Risultato ante imposte** del 2014 è pari a 7,11 milioni di euro, in aumento del 37,4% rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava a 5,17 milioni di euro. L'incidenza sui ricavi cresce di 2 punti percentuali rispetto al 2013.

Le imposte dell'esercizio consolidate 2014 ammontano a 2,77 milioni di euro (2,49 milioni euro al 31 dicembre 2013) corrispondenti ad un tax rate del 39,0% (48,0% nel 2013).

Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'esercizio 2014 si chiude con un **Utile Netto di gruppo pari a 4,34 milioni di euro, in aumento del 61,3%** rispetto ai 2,69 milioni di euro del 2013.

Considerato l'utile di Terzi pari a 136 mila euro (perdita di 67 mila euro al 31 dicembre 2013), l'**Utile netto di Gruppo** è pari a 4,20 milioni di euro (2,76 milioni di euro al 31 dicembre 2013), in aumento del 52,4% rispetto al precedente esercizio.

9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** al 31 dicembre 2014 e 2013:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	CONSOLIDATO 31.12.2014	CONSOLIDATO 31.12.2013	Var. Ass.
Attività correnti	42.501	31.765	10.735
Attività non correnti	102.685	100.634	2.051
Totale Attività	145.185	132.399	12.786
Passività correnti	37.150	35.955	1.195
Passività a medio/lungo termine	41.300	33.361	7.939
Totale Passività	78.450	69.316	9.133
Patrimonio Netto	66.736	63.083	3.653
<i>di cui P.N. di Gruppo</i>	<i>66.598</i>	<i>63.070</i>	<i>3.528</i>
<i>di cui P.N. di Terzi</i>	<i>138</i>	<i>12</i>	<i>125</i>
Totale Passività e Patrimonio Netto	145.185	132.399	12.786

Valori in Euro/000

La variazione delle Attività, in aumento di 12,79 milioni di euro, deriva principalmente dall'aumento delle attività correnti (+10,74 milioni di euro), per effetto dell'incremento della liquidità (+12,53 milioni di euro) e delle attività non correnti (+2,05 milioni di euro), in conseguenza dell'aumento delle attività immateriali (+3,8 milioni di euro), a seguito degli investimenti effettuati nel 2014, parzialmente compensato dalla diminuzione delle attività finanziarie (-2,18 milioni di euro) a seguito della riscossione di un deposito cauzionale, a suo tempo versato al Ministero dei Trasporti.

Le Passività registrano un incremento di 9,13 milioni di euro a seguito dell'aumento sia delle passività non correnti (+7,94 milioni) che di quelle correnti (+1,2 milioni di euro). In particolare, l'incremento delle passività non correnti è principalmente conseguente all'aumento delle passività finanziarie a lungo (+7,3 milioni di euro) a parziale copertura degli investimenti infrastrutturali di esercizio e all'aumento del "Fondo di ripristino e sostituzione" (+880 mila euro) mentre le passività correnti aumentano principalmente per effetto dell'incremento dei debiti tributari (+1,08 milioni di euro).

La variazione del Patrimonio Netto, positiva per 3,65 milioni di euro, è conseguente al risultato di esercizio (+4,2 milioni di euro), al pagamento del dividendo 2013 deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo (-887 mila euro), alla variazione delle riserve di *fair value* e di risultato (+216 mila euro) ed alla variazione del Patrimonio netto di Terzi (+125 mila euro).

Si rimanda comunque al "Prospetto di riconciliazione delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto" per ulteriori dettagli.

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre 2014 e 2013 seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31.12.2014	CONSOLIDATO 31.12.2013	Var. Ass. 2014/2013
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	102.685	100.634	2.051
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-17.673	-14.863	-2.810
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-16.599	-15.960	-639
CAPITALE INVESTITO	68.413	69.811	-1.398
PATRIMONIO NETTO	66.736	63.083	3.653
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.677	6.728	-5.051

Le attività immobilizzate, come in precedenza commentato, incrementano di 2,05 milioni di euro principalmente a seguito degli investimenti effettuati dalla Capogruppo nell'esercizio che hanno determinato l'incremento della attività immateriali di 3,8 milioni di euro, parzialmente compensate dalla riduzione delle attività finanziarie (-2,18 milioni di euro) per effetto dell'incasso di un vecchio deposito cauzionale.

L'incremento del Capitale Circolante Netto di 2,81 milioni di euro deriva principalmente dal contemporaneo aumento dei debiti tributari (+1,08 milioni di euro) e dalla diminuzione dei crediti correnti (-1,8 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine incrementano di circa 639 mila euro per effetto principale dell'aumento della parte non corrente del Fondo di ripristino e sostituzione (+880 mila euro) e del Fondo TFR (+230 mila euro) parzialmente compensato dalla diminuzione dei fondi rischi (-479 mila euro).

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito del Gruppo al 31 dicembre 2014 diminuisce di circa 1,4 milioni di euro (-2,0%) rispetto al 31 dicembre 2013.

9.3 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata registra un miglioramento di oltre 5 milioni di euro considerato che è passata da una situazione debitoria al 31 dicembre 2013 pari a 6,73 milioni di euro ad una situazione, sempre debitoria, al 31 dicembre 2014, pari a 1,68 milioni di euro.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31.12.2014	CONSOLIDATO 31.12.2013	Var. Ass. 2014/2013
A. Cassa	8	11	-3
B. Altre disponibilità liquide	25.083	12.548	12.535
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	25.091	12.559	12.532
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	2.068	1.886	182
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.068	1.886	182
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	-23.023	-10.672	-12.351
K. Debiti bancari non correnti	24.700	17.401	7.300
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	24.700	17.401	7.300
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.677	6.728	-5.051

La riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto al valore al 31 dicembre 2014, è principalmente dovuto al positivo *cash flow* generato dalla gestione corrente (+11,34 milioni di euro) al netto degli assorbimenti finanziari per attività d'investimento (-5,4 milioni di euro) e per l'erogazione dei dividendi (-887 mila euro).

Inoltre, la solidità finanziaria della Società è confermata dal **contenuto livello d'indebitamento** attestata dal rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto pari a 0,03.

Per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa, si rimanda al prospetto di "Rendiconto finanziario".

Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, SAT presenta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti (per ciascun singolo indicatore viene esposto in nota il relativo metodo di calcolo).

Gli indici di redditività	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2014
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	4,26%	6,50%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	8,20%	10,65%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto ⁽²⁾	8,21%	11,25%
ROS Risultato operativo / Ricavi ⁽¹⁾	8,73%	11,15%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi ⁽¹⁾	1,21%	1,27%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	16,0	15,7

Gli indici patrimoniali	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2014
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	0,94	1,14
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,11	0,03
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	0,53	0,12
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,63	0,65

(1) Ricavi al netto dei ricavi da costruzioni (con solo mark-up).

(2) Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie).
CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e fin.ti a breve.

10. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo SAT opera in due settori di business (Strategic Business Unit) definite “SBU Aviation” e “SBU Non Aviation”.

SBU “Aviation”: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell’attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri ed agli aeromobili (Handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di controllo sicurezza passeggero e bagaglio, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci, gestione deposito carburante centralizzato. I ricavi della SBU “Aviation” sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree, e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di sicurezza passeggero e bagaglio.

SBU “Non Aviation”: comprende attività non aeronautiche pur inerenti alla gestione dell’aeroporto. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi auto, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi della SBU “Non Aviation” sono costituiti da: royalties sulle attività in

sub-concessione, proventi della gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non direttamente attribuibili.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<u>Gruppo SAT - Conto economico</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi operativi	49.721	46.753	18.954	18.716	0	0	68.676	65.469
Ricavi per serv. costruz.	6.224	3.069	365	962	0	0	6.589	4.031
Totale Ricavi di settore	55.945	49.822	19.319	19.678	0	0	75.265	69.500
Costi operativi (*)	30.813	29.180	17.168	16.998	7.309	6.728	55.290	52.906
Costi per serv. costruz.	5.928	2.922	348	916	0	0	6.276	3.839
Ammort.ti e accanton.ti	4.647	4.487	952	1.459	407	1.074	6.006	7.020
Risultato operativo	14.558	13.232	852	304	-7.716	-7.802	7.693	5.735
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-584	-561	-584	-561
Ris. ante imposte	0	0	0	0	0	0	7.109	5.173
Imposte di periodo	0	0	0	0	-2.774	-2.485	-2.774	-2.485
Ris. netto di periodo	0	0	0	0	0	0	4.335	2.688
Perdita (utile) di Terzi	0	0	0	0	-136	67	-136	67
Ris. netto di Gruppo	0	0	0	0	0	0	4.199	2.755
<u>Gruppo SAT - Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>
Attività correnti	10.356	11.288	4.970	5.053	27.175	15.424	42.501	31.765
Attività non correnti	65.376	64.272	32.278	32.486	5.030	3.876	102.685	100.634
<u>Gruppo SAT - Altre informazioni</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Investimenti	7.269	3.633	729	2.105	228	911	8.226	6.650

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad 2,98 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (ripartiti per 1,90 milioni di euro al settore Aviation e per 1,07 milioni di euro al settore Non Aviation) e Canoni aeroportuali pari ad 2,76 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (ripartiti per 1,64 milioni di euro al settore Aviation e per 1,12 milioni di euro al settore Non Aviation).

SBU "AVIATION"

I ricavi operativi della SBU "Aviation" del 2014, pari a 49,72 milioni di euro, sono in aumento del 6,3% rispetto al 2013. L'incremento (+6,3%), complessivamente registrato dai ricavi operativi "Aviation" del Gruppo, è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi derivanti dai diritti regolamentati (corrispettivi e tasse aeroportuali) che registrano, rispetto al 2013, un aumento del 7,5% soprattutto a seguito dell'incremento del numero di unità di traffico gestite (+5,8%) e dai ricavi derivanti dalle "Royalties carburanti" che registrano un incremento significativo (+ 508 mila euro, pari ad un +59,3%) in conseguenza della piena operatività del 2014 della partecipata Jet Fuel, società che ha iniziato a svolgere la propria attività (gestione del deposito carburanti centralizzato situato all'interno dell'aeroporto Galilei) a partire dal mese di maggio 2013.

I ricavi per servizi di costruzione, in aumento del 102,8%, riflettono i maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2014 rispetto al 2013. In particolare, sul valore del 2014 hanno inciso maggiormente gli investimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 5 milioni di euro rispetto all'investimento dell'impianto di trigenerazione del 2013 pari a circa 3 milioni di euro.

I costi operativi, pari a 30,81 milioni di euro, sono aumentati del 5,6% rispetto al 2013, conseguenza diretta del maggior traffico consuntivato nel 2014 (+5,8% di unità di traffico). I costi per servizi di costruzione, anch'essi incrementati del 102,8% come i ricavi, seguono l'andamento degli investimenti oggetto di concessione nel settore Aviation.

La voce "ammortamenti e accantonamenti" è incrementata del 3,6% per effetto principale di maggiori accantonamenti al fondo di ripristino e sostituzione.

Conseguentemente, il risultato operativo di settore del 2014 registra un aumento del 10,0% rispetto al 2013.

SBU "NON AVIATION"

Come già descritto nel paragrafo relativo ai ricavi operativi "Non Aviation", i ricavi operativi della SBU "Non Aviation", pari nel 2014 a 18,95 milioni di euro, registrano un incremento dell'1,3%. I ricavi per servizi di costruzione registrano minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2014 rispetto al 2013 (-62,1% pari a -597 mila euro).

I costi operativi, pari a 17,17 milioni di euro nel 2014, hanno registrato un leggero aumento dei costi sostenuti nel 2013 (+1,0%) principalmente per l'incremento dei costi di sviluppo network. La diminuzione (-62,1%) dei costi per servizi di costruzione, come per l'analoga voce di ricavo, è conseguente ai minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2014 rispetto al 2013.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti diminuiscono del 34,8% (-507 mila euro) a seguito di minori accantonamenti al Fondo di ripristino e sostituzione rispetto al 2013.

Conseguentemente, il risultato operativo di settore del 2014 registra un significativo aumento rispetto al 2013 (+179,7%).

POSTE NON ALLOCATE (CORPORATE)

I valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente costi di Corporate non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

I costi operativi hanno registrato un incremento dell'8,6% derivante principalmente dall'incremento del costo del lavoro a seguito del maggior organico consuntivato ed alla maggior incidenza delle voci variabili retributive.

Nel 2014, la voce ammortamenti e accantonamenti registrano un'importante diminuzione (-62,1%) principalmente per effetto di minori accantonamenti al fondo rischi (CCNL) ed al fondo svalutazione crediti.

11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo dell'esercizio 2014 ammontano a 8,23 milioni di euro, di cui 6,75 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 1,47 milioni di euro ad immobilizzazioni materiali. Gli investimenti in **immobilizzazioni immateriali** hanno principalmente riguardato l'incremento di immobilizzazioni in corso derivanti dal potenziamento delle aree di manovra (5,24 milioni di euro). A questi si sono aggiunti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali relativi

all'acquisto di software (162 mila euro), agli interventi per l'ampliamento dei varchi security passeggeri (259 mila euro), alla riqualifica di aree commerciali (119 mila euro), agli interventi propedeutici per la commercializzazione degli spazi all'interno del Cargo Village (84 mila euro). Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali**, realizzati per 1,47 milioni di euro, hanno riguardato principalmente la delocalizzazione del Borgo Cariola (281 mila euro), la riqualifica del parcheggio "rent a car" (102 mila euro), l'acquisto di attrezzature radiogene per controllo passeggeri (124 mila euro) e controllo merci (136 mila euro), di scale passeggeri (86 mila euro), la realizzazione di nuovi impianti pubblicitari (99 mila euro) e l'acquisto di hardware (240 mila euro). Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83, il Gruppo informa che non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli investimenti di Gruppo nel corso del 2014:

Valori espressi in Euro/000	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	Totale
Totale Investimenti di Gruppo al 31.12.2014				8.226
A) Immobilizzazioni Immateriali			6.752	
- <i>software</i>		162		
- <i>diritti di concessione</i>		925		
ampliamento varchi security pax	259			
riqualifica aree commerciali	119			
ampliamento piazzali aeromobili	95			
commercializzazione uffici/magazzino Cargo	84			
ampliamento magazzini commerciali	78			
miglioramenti impianto distribuzione carburante	29			
implementazione impianti di sottobordo	13			
interventi finalizzati al risparmio energetico	11			
altri minori	237			
- <i>immob. in corso</i>		5.664		
interventi di potenziamento aree di manovra	5.242			
nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi)	422			
B) Immobilizzazioni Materiali			1.474	
- <i>terreni e fabbricati</i> (°)		528		
delocalizzazione Borgo Cariola	281			
riqualifica parcheggio rent a car	102			
prefabbricati per attività commerciali	63			
acquisizione aree private	49			
altri minori	33			
- <i>autoveicoli</i>		37		
- <i>attrezzature ind.li e comm.li</i>		38		
- <i>impianti e macchinari</i>		620		
attrezzatura radiogena controllo merci	136			
attrezzature radiogene varchi pax	124			
impianti pubblicitari	99			
scale pax	86			
casse automatiche parcheggi	39			
riqualifica mezzi di rampa	35			
nuove aree passeggeri	31			
altri minori	68			
- <i>immob. in corso</i>		-		
- <i>altri beni</i>		250		
macchine elettroniche (HW)	240			
mobili e arredi	10			

(°) Terreni e fabbricati di proprietà SAT.

12. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

La seguente tabella illustra l'**organico medio** (espresso in *Equivalent Full Time*) del Gruppo relativo al 2014 e le variazioni intercorse rispetto al 2013:

	2013	2014	Δ+/-	Δ%
Dirigenti	8,7	9,0	+0,3	+3,4%
Impiegati	287,7	296,6	+8,9	+3,1%
Operai	97,5	95,5	-2,0	-2,1%
Capogruppo	393,9	401,1	+7,2	+1,8%
Jet Fuel	5,8	11,6	+5,8	+100%
Gruppo	399,7	412,7	+13,0	+3,3%

Nota.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

Rispetto al precedente anno, nel 2014 il numero dei dipendenti del Gruppo è aumentato di 13,0 EFT pari al 3,3%

I dipendenti della **Capogruppo**, incrementati di 7,2 EFT (+1,8%), evidenziano una variazione di organico nel periodo in oggetto risultante da:

- sostanziale stabilità degli organici "Operations";
- incremento di 2,3 EFT nella funzione "Security" (+3,1%);
- incremento di 4,9 EFT nelle funzioni di "Staff" (+7,4%), anche a seguito di internalizzazioni di attività.

I dipendenti di **Jet Fuel**, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto, sono incrementati di 5,8 EFT a seguito della sua operatività per l'intero anno (nel 2013 aveva iniziato ad operare nel mese di maggio).

A fronte del suddetto incremento dell'1,8% degli organici in termini di EFT della Capogruppo, il numero delle Unità di Traffico (1 Unità di traffico equivale ad 1 passeggero o 100 kg di merce e posta) gestite nel 2014 ha registrato un incremento del 5,8% rispetto al 2013. Pertanto, come evidenziato nella tabella successiva, si rileva un incremento della produttività (intesa come rapporto tra Unità di Traffico ed ore lavorate) del +2,2%.

	Capogruppo 2013	Capogruppo 2014	Δ%
Unità di traffico	4.503.916	4.765.913	5,8%
Ore lavorate	654.835	678.325	3,6%
Indice di produttività	6,88	7,03	2,2%

Formazione e Addestramento Tecnico

La Società ha perseguito anche nel 2014 le policies di formazione/addestramento già delineate nelle precedenti annualità. Nel 2014 sono state complessivamente realizzate 18.621 ore di addestramento (a fronte delle 12.037 ore del 2013, pari ad un incremento del 55%) di cui 15.228 ore di addestramento tecnico in relazione alle funzioni operative.

13. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 si precisa che la Società durante l'anno non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

14. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE

Alla data del 31 dicembre 2014 SAT detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- **Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.** (società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze – c.d. NIC) – Partecipazione detenuta da SAT: **25,00%** del capitale sociale (25% al 31.12.2013). Costituita l'11 maggio 2012 fra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (proprietaria al 75%) e SAT. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze e una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa. In data 25 febbraio 2013, Immobili A.O.U. Careggi S.p.A. ha sottoscritto la convenzione con l'Azienda Ospedaliera riguardante la concessione delle aree ospedaliere dove poter sviluppare ed inserire le attività/servizi commerciali. Al 31 dicembre 2014 la collegata ha un capitale sociale pari a 200 mila euro (interamente versato), ha registrato ricavi per 637 mila euro (356 mila euro nel 2013) ed ha chiuso il bilancio 2014 con un utile di 167 mila euro ed un patrimonio netto di 422 mila euro. Durante il 2014 Immobili A.O.U. Careggi S.p.A. ha iniziato ad operare con la subconcessione per l'apertura di un nuovo Bar all'interno del NIC, una libreria, una sanitaria/parafarmacia ed ha concluso i lavori di predisposizione delle aree all'interno del NIC ai fini dell'apertura della nuova galleria commerciale prevista per la prima metà del 2015. Alla data del 31 dicembre 2014 SAT ha in essere un contratto con la collegata riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff amministrativo /gestionale un valore complessivo annuo pari a 95 mila euro ed un corrispettivo variabile sui ricavi per un valore di circa 54 mila euro.

- **Alatoscana S.p.A.** (società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba) - Partecipazione detenuta da SAT: **13,27%** (13,27% al 31.12.2013) del capitale sociale. Alatoscana S.p.A. ha registrato ricavi nel 2014 pari a 1.189 mila euro (1.091 mila euro nel 2013) ed ha chiuso il Bilancio 2014 con un utile netto di 37 mila euro ed un Patrimonio Netto di 2.842 mila euro.

Alla data del 31 dicembre 2014 SAT ha in essere un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff per un valore complessivo pari a 40 mila euro.

- **PisaMo S.p.A., società in-house dell'azionista Comune di Pisa.** Alla data del 31 dicembre 2014 SAT vanta un credito residuo di 427 mila euro (726 mila euro al 31 dicembre 2013) nei confronti della parte correlata. Gli Amministratori ritengono tale credito irrilevante, ai fini dei rischi, in considerazione che è coperto da un finanziamento europeo già approvato ed in corso di trasferimento a PisaMo tramite il Comune di Pisa.

- **Provincia di Pisa.** Alla data del 31 dicembre 2014 SAT ha in essere un contratto di sub-concessione di area all'interno dell'aerostazione passeggeri per un valore complessivo pari a 30 mila euro.

- **Fondazione Sistema Toscana.** Alla data del 31 dicembre 2014 SAT ha in essere un contratto di pubblicità di area all'esterno dell'aerostazione passeggeri per un valore complessivo annuo pari a 20 mila euro.

Si precisa inoltre che nel 2014 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate. Si rimanda all'apposito allegato per ulteriori dettagli e l'elenco completo della parti correlate con rapporti minori.

15. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel 2014 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di SAT ha continuato a mantenere il costante presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di salute e sicurezza. In particolare si segnalano:

Certificazione BS OHSAS 18001:2007

Nel mese di ottobre è stata mantenuta con DNV la Certificazione BS OHSAS 18001:2007 acquisita nel novembre del 2013. Ciò consente alla Società di essere "compliant" relativamente a quanto previsto dall'art 16 comma 3 e dall'art. 30 del D.lgs. 81/08, con importanti riflessi anche sugli aspetti della responsabilità amministrativa delle società per i reati inerenti la sicurezza sul lavoro e previsti dal D.lgs. 231/2001.

Valutazione dei rischi e dispositivi di protezione

Nel corso dell'anno è stata effettuata la valutazione del rischio relativa alle seguenti aree:

1. rischio elettrico da fulminazioni (analisi del fenomeno, mappatura dell'aeroporto, definizione delle aree sicure ed elaborazione delle procedure di sicurezza relative alla situazione di "Temporale sul Campo");
2. rischio chimico (analisi di monitoraggio della qualità dell'aria);
3. rischio relativo allo "Human factor" (diffusione di una brochure informativa a tutti i dipendenti sugli aspetti comportamentali; sensibilizzazione mediante formazione in aula);
4. nuova valutazione del rischio stress da lavoro correlato (la precedente era del 2009).

Sono stati integrati i Dispositivi di Protezione Individuale per gli Addetti Gestione Emergenze con l'inserimento in aerostazione di 6 presidi antincendio specifici per la protezione personale e collettiva in caso di intervento.

Prova di emergenza ed evacuazione

E' stata effettuata l'annuale prova di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98, in collaborazione con i Vigili del Fuoco ed il Servizio di Prevenzione e Protezione della Polizia di Frontiera. La prova è stata effettuata nel rispetto dell'operativo voli ed ha coinvolto l'utenza aeroportuale (circa cento passeggeri).

Formazione e informazione

Nel 2014 sono stati portati avanti i seguenti percorsi formativi ed informativi:

- formazione su Dirigenti, Preposti, Lavoratori, RSL (Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza), RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e Addetti SPP (Addetti Servizio

- Prevenzione e Protezione), ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08 ed in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Conferenza delle Regioni del 2011 e del 2012;
- percorso formativo sull'utilizzo da parte degli AGE (Addetto alla Gestione delle Emergenze) dei defibrillatori (in dotazione dell'aerostazione da fine 2013);
 - formazione su operatori, caposquadra e manutentori per l'acquisizione dell'abilitazione alla guida dei mezzi speciali di rampa, in conformità alle disposizioni ENAC e dell'art 73 D.lgs. 81/08 (percorso in fase di completamento);
 - attività d'informazione, coinvolgimento e confronto su tematiche varie con gli RLS, con il Medico Competente e con l'Esperto Qualificato in materia di radioprotezione.

Infortuni

In miglioramento il trend dell'andamento degli infortuni nel 2014, sia relativamente alla numerosità degli stessi sia relativamente agli indici di gravità e frequenza, per una riduzione del 27% rispetto al 2013 (da 11 ad 8 casi). In particolare, rispetto al 2013, al netto degli infortuni "in itinere" e delle ricadute, l'indice di gravità si è ridotto del 15% e l'indice di frequenza del 7%. Il miglioramento si evince ancor più analizzando l'andamento del numero degli infortuni negli ultimi tre anni, che ha avuto un decremento del 46%, al netto degli infortuni "in itinere".

16. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ed in particolare quelle di cui al punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – allegato B, si dà atto che il Documento sull'Organizzazione della Sicurezza Dei Dati Personali – Anno 2014 è stato redatto nel gennaio 2014 e depositato presso la sede sociale. Tale documento contiene l'elenco dei trattamenti sui dati personali effettuati dall'azienda, la distribuzione dei compiti, l'analisi dei rischi, tutte le misure adottate per garantire la sicurezza dei dati, la previsione di interventi formativi degli incaricati al trattamento e quant'altro previsto, in particolare, al punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – allegato B della predetta legge.

17. QUALITA' E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Nel mese di aprile 2014 ENAC ha effettuato l'audit di rinnovo della certificazione "Prestatore di Servizi di Assistenza a Terra", emettendo il nuovo certificato di idoneità con validità fino a maggio 2017.

Nel corso dell'anno 2014 si sono inoltre svolte, con esito positivo, le verifiche di mantenimento delle certificazioni di qualità ISO9001 per tutti i servizi erogati, certificazione ambientale ISO14001, certificazione sulla responsabilità sociale SA8000 e BS OH SAS 18001:2007 relativa alla salute e sicurezza di tutti gli utenti aeroportuali.

Nel mese di maggio è stata pubblicata la Carta dei Servizi dedicata ai passeggeri - edizione 2014/2015 - regolarmente autorizzata da ENAC e disponibile sul sito internet della Società.

Le indagini di *Customer Care* effettuate nel corso del 2014 hanno evidenziato un miglioramento della soddisfazione dei passeggeri sia relativamente al "Giudizio complessivo sul servizio erogato" (94,5%) che al "Livello complessivo di comfort in aeroporto" (95%), per cui la percentuale di gradimento emersa dalle interviste è stata in entrambi i casi superiore al 94,5%. Tali giudizi positivi

hanno confermato, rafforzandoli, gli ottimi risultati ottenuti nell'anno 2013, in cui la percentuale di gradimento dei servizi erogati risultava già superiore al 90%.

A questo risultato ha sicuramente contribuito il miglioramento delle performance di SAT in alcuni ambiti. In particolare si segnala che:

- il numero di bagagli disguidati per problemi legati al gestore è stato dello 0,03 ogni 1.000 passeggeri in partenza;
- il tempo massimo di attesa alla security è stato, nel 90% dei casi, di circa 5 minuti;
- i tempi di attesa al Check-in si sono attestati su valori non superiori ai 10 minuti per i vettori Low Cost e 7 minuti per i voli IATA.

Alcuni dei parametri di misurazione della qualità (pubblicati annualmente sulla Carta dei Servizi) ed i più importanti indicatori ambientali sono inseriti anche nel Contratto di Programma SAT-ENAC.

18. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2014 ha visto SAT proseguire, attraverso lo sviluppo dei propri sistemi informatici, nell'implementazione del piano d'interventi mirato all'ottimizzazione dei processi aziendali.

In particolare, nel corso del 2014, SAT ha:

- potenziato il sistema di gestione dati strutturato secondo politiche di Business Continuity, mediante un meccanismo di replica dei dati in tempo reale su due "storage" sincronizzati, e fisicamente dislocati in locali distinti, al fine di garantirne una maggiore sicurezza ed affidabilità mediante l'acquisizione di una nuova infrastruttura più performante e di maggiori capacità;
- potenziato la piattaforma di e-learning per la gestione dei corsi di formazione del personale con la possibilità di gestire al meglio un numero sempre maggiore di adempimenti formativi del proprio personale, previsti per normativa o per procedure aziendali.
- perfezionato il nuovo sistema di riscossione delle eccedenze bagaglio presso le sale partenza, realizzato mediante l'installazione di tre totem di riscossione automatica, che permettono ai passeggeri il pagamento diretto presso le sale d'imbarco, senza la necessità di doversi recare in biglietteria, con i disagi conseguenti.

19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato D al Bilancio Consolidato, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi alla Società dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

20. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO E SULLA SOCIETÀ CONTROLLATA

20.1 Capogruppo SAT

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International

Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto con riferimenti ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i due bilanci.

(valori in migliaia di euro)	2014	% su ricavi totali	2013	% su ricavi totali	Var.	Var. %
Ricavi operativi "Aviation"	48.026	65,3%	45.937	66,9%	2.089	4,5%
Ricavi operativi "Non Aviation"	18.970	25,8%	18.714	27,2%	257	1,4%
Ricavi operativi	66.997	91,0%	64.651	94,1%	2.346	3,6%
Ricavi per servizi di costruzioni	6.589	9,0%	4.031	5,9%	2.558	63,5%
Ricavi	73.586	100%	68.682	100%	4.904	7,1%
Materiali di consumo e merci	1.056	1,4%	1.108	1,6%	-52	-4,7%
Costi per servizi	26.190	35,6%	25.421	37,0%	769	3,0%
Altre spese operative	4.575	6,2%	4.329	6,3%	246	5,7%
Costi del personale	22.099	30,0%	21.129	30,8%	969	4,6%
Costi operativi	53.920	73,3%	51.988	75,7%	1.932	3,7%
Costi per servizi di costruzioni	6.276	8,5%	3.839	5,6%	2.437	63,5%
Costi	60.195	81,8%	55.827	81,3%	4.369	7,8%
EBITDA (Margine Op.vo Lordo)	13.391	18,2%	12.855	18,7%	536	4,2%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.269	5,8%	4.972	7,2%	-703	-14,1%
Acc.ti a fondi di ripristino e sost.n	1.724	2,3%	2.041	3,0%	-317	-15,5%
EBIT (Risultato Operativo)	7.398	10,1%	5.842	8,5%	1.556	26,6%
Gestione finanziaria	-625	-0,8%	-611	-0,9%	-14	2,3%
PBT (Risultato ante imposte)	6.773	9,2%	5.232	7,6%	1.542	29,5%
Imposte di esercizio	-2.679	-3,6%	-2.496	-3,6%	-182	7,3%
Risultato netto di esercizio	4.095	5,6%	2.735	4,0%	1.359	49,7%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2014	31.12.2013	Var. Ass. 2014/2013
Attività correnti	41.779	31.331	10.449
Attività non correnti	102.536	100.550	1.985
Totale Attività	144.315	131.881	12.434
Passività correnti	36.709	35.606	1.103
Passività a medio/lungo termine	41.106	33.204	7.902
Totale Passività	77.815	68.810	9.005
Patrimonio Netto	66.500	63.071	3.429
Totale Passività e Patrimonio Netto	144.315	131.881	12.434

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2014	31.12.2013	Var. Ass. 2014/2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.792	12.382	12.409
Debiti bancari correnti	-2.068	-1.886	-182
Pos. Fin. netta corrente (a)	22.724	10.496	12.228
Attività finanziarie a medio/lungo	0	0	0
Debiti bancari non correnti	-24.700	-17.401	-7.300
Pos. Fin. netta non corrente (b)	-24.700	-17.401	-7.300
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-1.976	-6.905	4.928

Valori in Euro/000

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2014 rispetta ampiamente i *covenants* finanziari previsti dal contratto di finanziamento a lungo termine in corso di utilizzo. Al 31 dicembre 2014, non sono in essere altri *covenants* o *negative pledges*.

20.2 Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo SAT

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2014 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

Descrizione	Patrimonio Netto al 31.12.2014	Risultato Netto Esercizio 2014
PN e risultato della Capogruppo SAT Spa	66.500	4.095
PN e risultato della società controllata di pertinenza del Gruppo	69	68
Elisione del valore di carico delle partecipazioni	-57	0
Risultato società consolidate a PN	87	36
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	66.598	4.199
PN e risultato di pertinenza di Terzi	138	136
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi	66.736	4.335

Valori in Euro/000

20.3 Società Controllata Jet Fuel

Jet Fuel Co. s.r.l. (di seguito Jet Fuel) è la società costituita da SAT per la gestione del deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa.

La partecipazione detenuta da SAT è pari al 51,00% agli effetti del diritto di voto mentre il capitale sociale è detenuto in parti uguali con gli altri soci Refuelling srl ed Air BP Italia SpA. Pertanto ai fini del Consolidamento per l'esercizio 2014 è stata considerata tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo SAT.

Costituita il 27 gennaio 2009, ha iniziato la propria attività operativa di stoccaggio e di servizi di into-plane (messa a bordo di carburante avio agli aeromobili) dalla seconda metà del mese di maggio 2013. Al 31 dicembre 2014, Jet Fuel ha un capitale sociale di 150 mila euro, ha registrato un utile di esercizio pari a 177 mila euro ed un Patrimonio Netto pari a 287 mila euro. Al 31 dicembre 2014 Jet Fuel ha in essere un contratto di sub-concessione con SAT per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo di 715 mila euro ed un contratto di service amministrativo per un valore di 20 mila euro.

Nel corso del 2014, sono transitati nel deposito 99.695 m³ di carburante avio (49.443 m³ nel 2013) e la società ha effettuato servizi di into-plane per 75.730 m³ di carburante (40.901 m³ nel 2013).

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai soli fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, i prospetti sintetici di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e PFN di Jet Fuel confrontati con quelli dell'esercizio 2013. Le variazioni percentuali fra i due esercizi non sono riportate in quanto ritenute non significative in considerazione che si confronta l'esercizio 2014 con un esercizio 2013 parzialmente operativo (start-up da maggio).

(valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2014	% su ricavi totali	31 dicembre 2013	% su ricavi totali	Var.
Ricavi operativi "Aviation"	2.410	99%	1.152	99%	1.258
Ricavi operativi "Non Aviation"	22	1%	9	1%	13
Ricavi operativi	2.432	100%	1.161	100%	1.271
Ricavi	2.432	100%	1.161	100%	1.271
Materiali di consumo e merci	96	4%	62	5%	34
Costi per servizi	529	22%	424	37%	105
Altre spese operative	721	30%	346	30%	375
Costi del personale	760	31%	337	29%	423
Costi operativi	2.106	87%	1.169	101%	938
Costi	2.106	87%	1.169	101%	938
EBITDA (Margine Op.vo Lordo)	326	13%	-8	-1%	334
Ammortamenti ed accantonamenti	47	2%	26	2%	21
EBIT (Risultato Operativo)	280	11%	-34	-3%	313
Gestione finanziaria	-1	0%	-8	-1%	7
PBT (Risultato ante imposte)	279	11%	-42	-4%	321
Imposte di esercizio	-101	-4%	-8	-1%	-93
Risultato netto di esercizio	177	7%	-50	-4%	227

I ricavi principali 2014 di Jet Fuel riguardano per 1,37 milioni di euro il servizio di stoccaggio carburante (592 mila euro al 31 dicembre 2013) e per 1,04 milioni di euro il servizio di *into-plane* (553 mila euro al 31 dicembre 2013).

I costi principali del 2014 sono rappresentati dal costo del lavoro (760 mila euro), canone di sub-concessione aeroportuale (715 mila euro), noleggio automezzi (171 mila euro), servizi tecnici (70 mila euro), carburanti per automezzi (66 mila euro), assicurazioni industriali (54 mila euro), manutenzione deposito (47 mila euro), manutenzione automezzi (49 mila euro), prestazioni professionali (41 mila euro), utenze (23 mila euro).

Di seguito il raffronto fra il 31 dicembre 2014 ed il 31 dicembre 2013 della Situazione Patrimoniale-finanziaria e della Posizione Finanziaria Netta.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2014	31.12.2013	Var. Ass. 2014/2013
Attività correnti	971	591	380
Attività non correnti	149	176	-27
Totale Attività	1.121	767	354
Passività correnti	675	501	174
Passività a medio/lungo termine	159	157	2
Totale Passività	834	658	176
Patrimonio Netto	287	109	177
Totale Passività e Patrimonio Netto	1.121	767	354

Valori in Euro/000

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2014	31.12.2013	Var. Ass. 2014/2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	299	176	123
Debiti bancari correnti	0	0	0
Pos. Fin. netta corrente (a)	299	176	123
Attività finanziarie a medio/lungo	0	0	0
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Pos. Fin. netta non corrente (b)	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	299	176	123

Valori in Euro/000

21. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014

Lo sviluppo infrastrutturale

Ampliamento Terminal Passeggeri

In data 25 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di SAT S.p.A. ha approvato la revisione del progetto preliminare di ampliamento per fasi del Terminal Passeggeri dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa approvato in data 26 settembre 2014.

In sintesi, il progetto di ampliamento, rivisto dai tecnici di Corporacion America in collaborazione con la Direzione Tecnica SAT, prevede la realizzazione in una prima fase di interventi per incrementare sin da subito la capacità aeroportuale del terminal fino a 6,5 milioni di passeggeri annui.

In continuità con il progetto preliminare approvato dal CdA di SAT S.p.A. in data 26 settembre 2014, il programma d'interventi è articolato in quattro fasi indipendenti, disegnati in una logica modulare e in funzione dei possibili scenari di crescita del traffico passeggeri.

Rispetto alla precedente versione del progetto preliminare, i principali miglioramenti sono rappresentati dall'incremento a partire dalla prima fase dei ricavi Non Aviation, per effetto della maggiore superficie commerciale disponibile, dall'incremento di efficienza nelle operazioni d'imbarco ed dalla maggiore flessibilità in termini di capacità per far fronte agli sviluppi futuri nell'Area Arrivi.

L'ampliamento del Terminal Passeggeri previsto dalla nuova prima fase rientra nel più ampio programma d'interventi che prevede la realizzazione di ulteriori 3 fasi che potranno portare la capacità aeroportuale del Galilei fino ad un massimo di 7/8 milioni di passeggeri annui.

Traffico passeggeri

Il trend positivo del traffico, sia passeggeri che merci, registrato nel 2014 dal Galilei è proseguito con più forza nei primi mesi del 2015.

Lo scalo pisano ha chiuso il primo **bimestre 2015** registrando un totale di 505.156 passeggeri trasportati con una **crescita pari al 15,9%** rispetto allo stesso periodo del 2014.

Scendendo nel dettaglio, il mese di **gennaio** ha consuntivato 253.588 passeggeri trasportati un **incremento del 14,1%** mentre il mese di **febbraio** ha registrato un totale di 251.568 con una **crescita del +17,7%**.

Anche il Load Factor¹² dei voli di linea dei primi due mesi del 2015 ha evidenziato un incremento rispetto allo stesso periodo del 2014, passando dal 70,9% al 75,1% (+4,2 punti percentuali). A fronte di una crescita dei posti offerti del 9,4%, il traffico passeggeri trasportati sui voli di linea è salito del 15,9%.

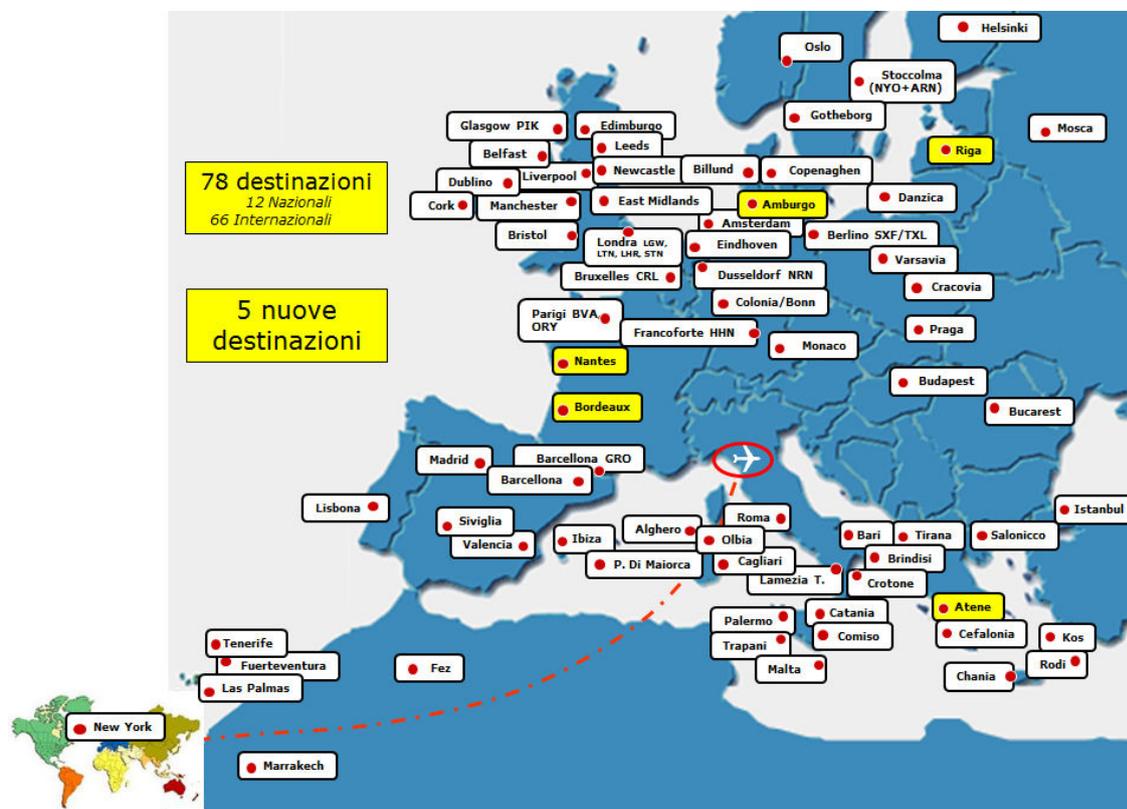
In deciso aumento anche il traffico cargo, che nel primo bimestre dell'anno registra un totale di 1.366.355 Kg di merce e posta trasportati (+332% rispetto allo stesso periodo del 2014). Tale risultato è da ascrivere principalmente alla piena operatività del volo DHL (non presente invece nel

¹² Load Factor: fattore di riempimento medio dei voli di linea corrispondente al numero dei posti occupati rispetto al numero di posti offerti.

primo bimestre 2014) ed alla presenza di 3 voli charter all cargo operati dalla Saudi Arabian Airlines.

Il network dell'aeroporto Galilei di Pisa nella stagione estiva 2015

Di seguito il network delle destinazioni da/per l'aeroporto Galileo Galilei sulla base delle conferme ricevute dai vettori alla data del 13 marzo 2015:



I vettori operanti sullo scalo nella stagione estiva 2015 sono 19, di cui 9 IATA e 10 Lowcost. Di seguito l'elenco completo:



Principali novità della stagione estiva 2015:

- **Ryanair:** nel 2015 opererà dal Galilei verso 46 destinazioni con una media di oltre 30 voli giorno. Inoltre, nella prossima stagione estiva, è previsto il posizionamento dell'8° aeromobile sulla base di Pisa.
- **Alitalia:** incremento delle frequenze settimanali (da 21 a 24) dei voli per Roma Fiumicino, operati con aeromobili ATR72 – 68 posti. In continuità col 2014, ripresa delle operazioni su Catania, Olbia, Praga, Tirana, Berlino Tegel e Mosca Sheremetyevo con aeromobile Airbus AB320 da 180 posti.
- **easyJet:** in aggiunta ai collegamenti già attivi con Londra (Gatwick e Luton), Bristol, Berlino-Schönefeld e Parigi Orly, a partire dalla prossima stagione estiva 2015 il vettore inglese opererà, con frequenza bisettimanale, due nuovi voli per Amburgo e Manchester.
- **Turkish Airlines:** a partire dalla prossima stagione estiva saliranno a 5 le frequenze settimanali del collegamento diretto Pisa - Istanbul.
- **Delta Air Lines:** la compagnia aerea statunitense ha confermato, per il nono anno consecutivo, il collegamento intercontinentale diretto con il JFK di New York. Nel periodo giugno-settembre 2015, le frequenze settimanali del volo passeranno da 4 fino ad un massimo di 6.
- **Lufthansa:** nella stagione estiva 2015 il vettore tedesco, come già avvenuto nel 2014, incrementerà le frequenze per Monaco, passando da 7 a 10 voli settimanali.
- **Volotea:** nella stagione estiva 2015 la compagnia aerea spagnola effettuerà 2 collegamenti settimanali per Nantes e Bordeaux e, nel periodo maggio - ottobre, 2 frequenze settimanali da/per Atene. Tutti i voli saranno operati con aeromobili B717 da 125 posti.
- **Aegean Airlines:** nel periodo giugno - settembre 2015 la compagnia aerea greca effettuerà 2 collegamenti settimanali da/per Atene.
- **AirBaltic:** nel periodo 13 giugno - 12 settembre la compagnia lettone opererà 1 frequenza settimanale da/per Riga.
- **Transavia France:** la compagnia low cost del Gruppo Air France-KLM incrementerà le frequenze settimanali (da 5 a 6) del volo per Parigi Orly.

Inoltre, relativamente **al traffico merce**, si evidenzia che a partire dal prossimo aprile il vettore *courier* DHL incrementerà le proprie operazioni su Pisa grazie all'apertura del servizio di merce in *import*.

Principali iniziative “Non Aviation” 2015

Di seguito le principali iniziative “Non Aviation” previste per l’anno 2015:

Attività “Retail”

Area Landside

Nel mese di marzo è previsto il cambio di gestione di uno dei punti vendita situati nella Hall Centrale del Terminal Passeggeri. Il nuovo esercizio commerciale effettuerà vendite al dettaglio di capi di abbigliamento di grandi marche internazionali.

Attività “Food”

Area Airside

Nel mese di aprile 2015 è previsto l’avvio di una nuova attività commerciale (35 mq.) di vendita e somministrazione di prodotti enogastronomici (*Wine Bar*) al 1° piano dell’Area Imbarchi (Partenze extra Schengen) .

Attività “Parking”

Nella prima settimana di marzo è stato attivato il nuovo sistema di accesso Telepass per i parcheggi P2 e P3 che consentirà un miglioramento del servizio rivolto agli utenti aeroportuali. Confermate per tutto il 2015 le iniziative relative alla sosta a tariffe low cost che hanno consentito il recupero ed il mantenimento di quote di mercato. Attiva per tutto il 2015 l’attività di promozione e prenotazione *on line* per il parcheggio “Lunga Sosta (P4)” a tariffe low cost.

Attività “Autonoleggi” e servizi collegati

L’obiettivo strategico 2015 è consolidare la presenza nel sedime aeroportuale delle attività logistiche di tutte le Società di Rent a Car già operative sullo scalo con conseguenti ricadute positive sia economiche che ambientali. In questa logica, entro i primi sei mesi del 2015 verranno aperte due nuove attività:

- *lavaggio auto self service*– gestito direttamente da SAT che offrirà la possibilità a ciascuna società di autonoleggio di le operazioni di approntamento dei veicoli in proprio;
- *distributore carburanti per autotrazione* – in subconcessione, ad uso esclusivo dei veicoli delle società di autonoleggio.

Altri aspetti

L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SAT S.p.A., riunitasi in data 10 febbraio 2015, ha approvato, in prima convocazione, il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in SAT S.p.A.. Al momento in cui la Fusione si realizzerà, essa produrrà effetti civilistici a far data dall’ultima delle iscrizioni prescritte dall’articolo 2504-*bis* del codice civile o dalla successiva data indicata nell’atto di Fusione. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate da AdF saranno imputate nel bilancio di SAT a partire dalla data del 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della Fusione, ove realizzata, è previsto che SAT muti la propria denominazione sociale in “Toscana Aeroporti S.p.A.”, società quotata con sede legale a Firenze.

L’Assemblea stessa ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, subordinata all’efficacia della Fusione.

22. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come già indicato nel presente documento, in data 10 febbraio 2015 l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SAT ha approvato il progetto di Fusione di incorporazione di AdF in SAT deliberato in data 19 dicembre 2014 dai Consigli di Amministrazione delle due società. Tale progetto di Fusione è stato approvato anche dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di AdF del 9 febbraio 2015.

Al momento in cui la Fusione diventerà efficace, essa produrrà effetti ai fini contabili e fiscali dalla data del 1° gennaio 2015 e, conseguentemente, le operazioni effettuate da AdF saranno comprese nel bilancio di SAT a partire dalla stessa data.

Nell'ambito di tale scenario, il più che positivo andamento del traffico negli aeroporti toscani e, in particolare, i decisi segnali di crescita del traffico passeggeri registrati nei primi due mesi del 2015 dell'Aeroporto Galilei di Pisa (gennaio +14,1% e febbraio +17,7%), gli operativi voli ad oggi confermati dalle compagnie aeree per la stagione estiva 2015 e, in generale, i potenziali effetti benefici sul trasporto aereo della riduzione del prezzo del petrolio, sono elementi che ci consentono di guardare con fiducia ai risultati 2015.

23. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2014 di SAT redatto sulla base dei criteri indicati nelle Note Illustrative.

Proponiamo che l'**utile netto di esercizio di 4.094.584 euro** sia destinato per:

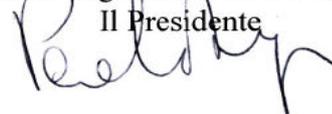
- 204.729 euro quale 5% a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie;
- 5.015 euro ad integrazione della riserva straordinaria;
- 3.884.840 euro da distribuire come dividendo agli azionisti (0,394 euro per azione).

Il Consiglio esprime il proprio ringraziamento al Management e al Personale tutto per la collaborazione che ha consentito di realizzare i risultati raggiunti.

Il Consiglio formula inoltre un particolare ringraziamento al Collegio Sindacale per la collaborazione sempre prestata.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014

GRUPPO SAT - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	note	CONSOLIDATO 2014	CONSOLIDATO 2013	VARIAZIONE
RICAVI				
Ricavi operativi	1	66.911.825	63.822.926	3.088.900
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>104.597</i>	<i>59.715</i>	<i>44.881</i>
Ricavi per servizi di costruzione	2	6.589.303	4.030.807	2.558.497
Altri ricavi operativi	3	1.763.684	1.645.790	117.893
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>145.641</i>	<i>305.589</i>	<i>-159.948</i>
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		<i>935.934</i>	<i>702.309</i>	<i>233.625</i>
TOTALE RICAVI (A)		75.264.812	69.499.522	5.765.290
COSTI				
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4	1.152.065	1.170.474	-18.409
Costi del personale	5	22.864.412	21.466.467	1.397.945
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		<i>50.810</i>	<i>98.792</i>	<i>-47.982</i>
Costi per servizi	6	26.692.745	25.930.550	762.195
Costi per servizi di costruzione	7	6.275.527	3.838.864	2.436.663
Altre spese operative	8	4.580.667	4.338.330	242.337
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		<i>24.758</i>	<i>59.860</i>	<i>-35.102</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>328</i>	<i>0</i>	<i>328</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	2.326.633	2.387.499	-60.866
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10	1.848.882	1.810.964	37.918
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	11	1.723.824	2.040.842	-317.018
Accantonamenti e svalutazioni	12	106.882	780.958	-674.075
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		<i>0</i>	<i>271.112</i>	<i>-271.112</i>
TOTALE COSTI (B)		67.571.636	63.764.947	3.806.689
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		7.693.176	5.734.576	1.958.600
GESTIONE FINANZIARIA				
Attività d'investimento	13	52.983	13.270	39.713
Proventi finanziari	14	236.318	222.398	13.921
Oneri finanziari	15	-873.017	-797.037	-75.980
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-583.715	-561.370	-22.346
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		7.109.461	5.173.206	1.936.255
Imposte di periodo	16	-2.774.097	-2.484.731	-289.365
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		4.335.364	2.688.475	1.646.889
Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terzi	17	-136.359	66.686	-203.045
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO		4.199.005	2.755.161	1.443.844
<i>Utile (perdita) per azione</i>	17a	<i>0,4259</i>	<i>0,2794</i>	<i>0,1464</i>

GRUPPO SAT - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	note	CONSOLIDATO 2014	CONSOLIDATO 2013	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		4.335.364	2.688.475	1.646.889
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	44	-284.459	130.141	-414.600
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	22	489.319	-63.657	552.976
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>204.860</i>	<i>66.484</i>	<i>138.376</i>
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO (A) + (B)	41	4.540.224	2.754.959	1.785.265
Perdita (utile) complessiva di esercizio di pertinenza di Terzi	17	-125.035	66.686	-191.721
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	41	4.415.189	2.821.645	1.593.544

GRUPPO SAT - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	Note	CONSOLIDATO 31.12.2014	CONSOLIDATO 31.12.2013 (1)	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di concessione	18	67.695.177	69.510.009	-1.814.832
Diritti di brevetto industriale	19	176.098	221.319	-45.221
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	7.988.782	2.324.753	5.664.029
Totale Attività Immateriali		75.860.058	72.056.081	3.803.976
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	21	826.146	968.842	-142.696
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		20.237.618	20.473.724	-236.105
Totale Attività Materiali		21.063.765	21.442.565	-378.801
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	22	1.790.506	1.301.287	489.219
Partecipazioni in imprese Collegate	23	482.427	434.588	47.839
Totale Partecipazioni		2.272.933	1.735.875	537.059
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Depositi cauzionali	24	60.146	2.241.103	-2.180.957
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	25	2.237.441	2.237.870	-430
Totale Attività Finanziarie		2.297.587	4.478.974	-2.181.387
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	26	1.190.258	920.088	270.170
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		102.684.601	100.633.583	2.051.018
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	27	0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	28	13.726.970	14.462.576	-735.606
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>30.427</i>	<i>0</i>	<i>30.427</i>
Crediti verso società collegate	29	363.846	225.295	138.552
Crediti tributari	30	299.931	1.490.887	-1.190.956
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	31	2.177.078	2.072.626	104.452
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>426.775</i>	<i>725.667</i>	<i>-298.892</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		16.567.826	18.251.384	-1.683.558
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	32	841.752	955.101	-113.349
Cassa e mezzi equivalenti	33	25.091.252	12.558.881	12.532.371
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		42.500.829	31.765.365	10.735.464
TOTALE ATTIVO		145.185.430	132.398.948	12.786.482

(1) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2014, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto ad esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nei crediti per imposte anticipate recuperabili entro e oltre l'anno € 319 mila precedentemente inseriti tra le passività fiscali differite. Si è provveduto inoltre a riclassificare € 1.886 mila dalle Passività finanziarie alla voce Scoperti bancari e finanziamenti. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

GRUPPO SAT - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	CONSOLIDATO 31.12.2014	CONSOLIDATO 31.12.2013 (1)	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE				
Capitale	34	16.269.000	16.269.000	0
Riserve di capitale	35	47.656.470	45.808.651	1.847.819
Riserva rettifiche IAS	36	-3.228.653	-3.228.653	0
Riserva di fair value	37	1.595.371	1.106.052	489.319
Utili (perdite) portati a nuovo	38	106.928	360.056	-253.128
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo	39	4.199.005	2.755.161	1.443.844
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		66.598.122	63.070.268	3.527.854
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	40	137.552	12.386	125.166
TOTALE PATRIMONIO NETTO		66.735.675	63.082.654	3.653.021
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Fondi rischi e oneri	42	33.483	512.177	-478.694
Fondi di ripristino e sostituzione	43	10.520.095	9.640.462	879.634
TFR e altri fondi relativi al personale	44	4.206.853	3.976.704	230.149
Passività finanziarie	45	24.700.147	17.400.642	7.299.505
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	1.839.059	1.830.869	8.191
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		41.299.638	33.360.853	7.938.785
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari e finanziamenti	47	2.067.935	1.886.382	181.553
Debiti tributari	48	5.887.158	4.806.862	1.080.296
Debiti verso fornitori	49	17.141.745	18.828.156	-1.686.411
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>23.700</i>	<i>23.700</i>	<i>0</i>
Debiti verso Istituti previdenziali	50	1.710.233	1.412.366	297.866
Altri debiti esigibili entro l'anno	51	8.309.089	7.243.715	1.065.374
Fondi di ripristino e sostituzione		1.758.221	1.360.000	398.221
Acconti	52	275.737	417.960	-142.223
Totale debiti commerciali e diversi		29.195.025	29.262.197	-67.172
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		37.150.118	35.955.441	1.194.676
TOTALE PASSIVITA'		78.449.756	69.316.295	9.133.461
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		145.185.430	132.398.948	12.786.482

(1) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2014, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto ad esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nei crediti per imposte anticipate recuperabili entro e oltre l'anno € 319 mila precedentemente inseriti tra le passività fiscali differite. Si è provveduto inoltre a riclassificare € 1.886 mila dalle Passività finanziarie alla voce Scoperti bancari e finanziamenti. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)**

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN DI GRUPPO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2012	16.269	18.941	435	1.889	19.998	66	-3.229	1.170	6.584	62.124	5	62.129
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	2.755	2.755	-67	2.688
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	-	-64	130	66	-	66
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-64	2.885	2.822	-67	2.755
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	318	4.162	-	-	-	-4.481	-	2	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.873	-	-	-1.873
RISERVA SOVRAPPREZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
AUMENTO DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	67
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	-	318	4.162	-	-	-	-6.355	-1.875	74	-1.801
PN al 31 dicembre 2013	16.269	18.941	435	2.207	24.160	66	-3.229	1.106	3.115	63.070	12	63.083
PN al 31 dicembre 2013	16.269	18.941	435	2.207	24.160	66	-3.229	1.106	3.115	63.070	12	63.083
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	4.199	4.199	125	4.324
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	-	489	-273	216	-	216
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	489	3.926	4.415	125	4.540
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	137	1.711	-	-	-	-1.848	-	-	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-887	-	-	-887
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	-	137	1.711	-	-	-	-2.735	-887	-	-887
PN al 31 dicembre 2014	16.269	18.941	435	2.344	25.871	66	-3.229	1.595	4.306	66.598	138	66.736

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	CONSOLIDATO 2014	CONSOLIDATO 2013
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente)	10.672	8.725
B- Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato netto di esercizio (°)	4.335	2.688
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.327	2.387
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.849	1.811
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
accantonamento	115	110
conferimento TFR (Jet Fuel)	0	136
(pagamenti)	(277)	(417)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	1.684	(2.175)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate e differite	(96)	53
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(457)	2.466
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	1.080	900
Movimentazione fondo di ripristino e sostituzione		
accantonamento	2.086	2.421
utilizzo	(808)	(910)
Movimentazione fondi oneri e rischi		
accantonamento	107	781
utilizzo	(586)	(493)
Totale (B)	11.358	9.759
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Inv.) in attività materiali dell'attivo non corr. al netto dei disinv.ti	(1.470)	(2.447)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(6.131)	(4.179)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	0	(240)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	2.181	(9)
Totale (C)	(5.419)	(6.875)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Aumento di capitale a pagamento	0	67
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	9.186	2.101
Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.886)	(1.230)
Distribuzione dividendi	(887)	(1.873)
Totale (D)	6.412	(936)
E- Flusso monetario di esercizio (B+C+D)	12.351	1.948
F- Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E)	23.023	10.672

(°) Il risultato di periodo include interessi passivi per € 429 migliaia (€ 325 migliaia nel 2013).

(°°) Le imposte pagate nel 2014 sono pari ad € 1.574 migliaia (€ 3.480 migliaia nel 2013)

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2014

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Gruppo SAT è formato dalla capogruppo SAT (di seguito anche la “Capogruppo”), società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa, e dalla sua controllata Jet Fuel Co. s.r.l. (di seguito Jet Fuel). Le principali attività di sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 7 a pag. 52.

Il presente Bilancio Consolidato di SAT è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di SAT e Jet Fuel. Le attività estere sono incluse nel Bilancio secondo i principi contabili indicati nelle note che seguono.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall’esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) nella preparazione del proprio bilancio d’esercizio (definito anche “bilancio individuale” in ambito IFRS). L’informativa richiesta dall’IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell’apposita Appendice al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei.

L’attività di revisione contabile del bilancio consolidato d’esercizio del Gruppo SAT è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo SAT, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituisce il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove

sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo ha riesaminato i rapporti di controllo delle proprie partecipate al 1° gennaio 2014 senza rilevare alcun effetto dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, società collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

Contestualmente all'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 12 il previgente IAS 27 *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto eliminando tutte le disposizioni relative al bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste valide). A seguito di tale modifica il principio indica solo i criteri di misurazione e rilevazione contabile nonché l'informativa da presentare nel bilancio separato in materia di società controllate, joint-venture e collegate.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto (joint-venture) nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo ha riesaminato i rapporti di compartecipazione in essere al 1° gennaio 2014 senza rilevare effetti significativi dall'adozione del nuovo principio.

Contestualmente all'emissione dell'IFRS 11 e dell'IFRS 12 il previgente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC 13, descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce il criterio di valutazione delle joint-venture e delle società collegate nel bilancio consolidato. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, al fine di chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica è inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando

un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2013 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”. Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. E' consentita l'applicazione anticipata.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 “Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation”, che

considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi del bilancio consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento: (i) i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, (ii) gli effetti dei rapporti con parti correlate. Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, la Società interpreta in modo estensivo il concetto di non ricorrente includendo in tale categoria anche gli ammontari relativi a sopravvenienze attive e passive.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura

economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Dal 1° gennaio 2013 il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- b) le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale;
- c) nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
- d) una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a

riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;

- e) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- f) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l'eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l'obbligo di risponderne;
- g) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- h) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi prevalenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

Informazione sull'operazione di fusione di Aeroporto di Firenze Spa (AdF) in Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa (SAT)

Come già richiamato in Relazione sulla gestione, il 19 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT e la documentazione propedeutica all'operazione. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SAT S.p.A., riunitasi in data 10 febbraio 2015, ha approvato, in prima convocazione, il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT. L'Assemblea stessa ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, subordinata all'efficacia della Fusione.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico già reso noto al mercato con il comunicato stampa congiunto diffuso da SAT ed AdF in data 16 ottobre 2014 volto alla realizzazione dell'integrazione tra SAT e AdF ed al riguardo previsto dal Piano Nazionale degli Aeroporti al fine di garantire agli stessi la qualifica di aeroporti di interesse nazionale strategico.

L'obiettivo strategico è quello di costituire il sistema aeroportuale toscano "best in class" e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani. Il progetto d'integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo coordinato dell'Aeroporto Galilei e del Vespucci attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due scali, l'aumento dei posti offerti

sulle singole rotte, l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai Piani di Sviluppo Aeroportuali (PSA) dei due aeroporti.

La Fusione assicurerà un'unicità di direzione strategica del Sistema che consentirà di ottenere economie di scala generando così valore da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari a sostenere i piani di crescita dei due aeroporti.

Come riportato nel "Documento Informativo relativo alla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze Spa in Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa", entrambe le società sono soggette al comune controllo di Corporacion America Italia che con il 53,039% esercita il controllo di diritto di SAT e, con il 48,983% diretto e l'1,42% indiretto detenuto tramite SAT, è in grado di esercitare il controllo di fatto su AdF, anche in virtù del patto parasociale sottoscritto con SO.G.IM. S.p.A. e comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da SAT per la redazione del proprio bilancio consolidato, la Fusione si configura come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Pertanto, trattandosi di "*business combination involving entities under common control*", la Fusione è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3.

Al momento in cui la Fusione si realizzerà, essa produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504-*bis* del Codice Civile o dalla successiva data indicata nell'atto di Fusione. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate da AdF saranno imputate nel bilancio di SAT a partire dalla data del 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della Fusione, ove realizzata, è previsto che SAT muti la propria denominazione sociale in "Toscana Aeroporti S.p.A.", società quotata con sede legale a Firenze.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico “Ricavi per servizi di costruzione”.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario; a tal riguardo si precisa che si è tenuto conto del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale), nonché successivamente del fatto che SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo in uso comune appartenenti all'Aeronautica Militare.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2046).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4% (25 anni)
✓ Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
✓ Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
✓ Automezzi:	25% (4 anni)
✓ Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Si tratta di partecipazioni in imprese nelle quali il Gruppo SAT esercita un'influenza notevole ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato di SAT include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l'obbligo di risponderne.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo SAT eserciti un'influenza notevole in Alatoscana Spa (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla

composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di SAT sono rilevate al “fair value”. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Il Gruppo SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l’iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all’attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal “fair value” del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l’estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l’effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall’IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l’infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed

il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici a dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito"(Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dalla terza trimestrale 2013 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2013).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno

applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi.

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. I corrispettivi sono determinati dalle tariffe aeroportuali (regolamentate e "libere"). Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento;
- c) i canoni attivi e le royalties lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Capogruppo.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo SAT.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o prepagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la Capogruppo ha stipulato un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 1,68 milioni di euro (6,73 milioni al 31 dicembre 2013). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 25,09 milioni di euro (12,56 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed una PFN non corrente negativa pari a 26,77 milioni di euro (19,29 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativa al finanziamento concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce alla Capogruppo il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2014 non emerge alcun tipo di criticità. I *covenants* finanziari sono al momento rispettati anche nelle previsioni dell'anno 2015. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2014 a 1,68 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2014 a 0,03 (0,11 al 31 dicembre 2013), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita di circa il 30% del tasso medio annuo consuntivato nel corso del 2014 (pari ad un incremento di 50 *basic point* sull'Euribor sei mesi) sarebbe pari a circa 167 mila euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

Il Gruppo SAT non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- *Settore Aviation*: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- *Settore Non Aviation*: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<u>Gruppo SAT - Conto economico</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi operativi	49.721	46.753	18.954	18.716	0	0	68.676	65.469
Ricavi per serv. costruz.	6.224	3.069	365	962	0	0	6.589	4.031
Totale Ricavi di settore	55.945	49.822	19.319	19.678	0	0	75.265	69.500
Costi operativi (*)	30.813	29.180	17.168	16.998	7.309	6.728	55.290	52.906
Costi per serv. costruz.	5.928	2.922	348	916	0	0	6.276	3.839
Ammort.ti e accanton.ti	4.647	4.487	952	1.459	407	1.074	6.006	7.020
Risultato operativo	14.558	13.232	852	304	-7.716	-7.802	7.693	5.735
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-584	-561	-584	-561
Ris. ante imposte	0	0	0	0	0	0	7.109	5.173
Imposte di periodo	0	0	0	0	-2.774	-2.485	-2.774	-2.485
Ris. netto di periodo	0	0	0	0	0	0	4.335	2.688
Perdita (utile) di Terzi	0	0	0	0	-136	67	-136	67
Ris. netto di Gruppo	0	0	0	0	0	0	4.199	2.755
<u>Gruppo SAT - Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>
Attività correnti	10.356	11.288	4.970	5.053	27.175	15.424	42.501	31.765
Attività non correnti	65.376	64.272	32.278	32.486	5.030	3.876	102.685	100.634
<u>Gruppo SAT - Altre informazioni</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Investimenti	7.269	3.633	729	2.105	228	911	8.226	6.650

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 2.978 migliaia al 31 dicembre 2014 (ripartiti per € 1.903 migliaia al settore Aviation e per € 1.074 migliaia al settore Non Aviation) ed Canoni aeroportuali pari ad € 2.758 migliaia al 31 dicembre 2013 (ripartiti per € 1.638 migliaia al settore Aviation e per € 1.120 migliaia al settore Non Aviation).

Informazioni in merito ai principali clienti della Capogruppo SAT

Al 31 dicembre 2014, l'importo totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari a € 33.994 migliaia (€ 33.020 al 31 dicembre 2013). L'incidenza sul totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari al 50,74% (51,3% al 31 dicembre 2013). In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 40,81% (40,46% al 31 dicembre 2013) mentre quelli del secondo (easyJet) e del terzo (Alitalia) sono pari rispettivamente al 5,86% (6,2% al 31 dicembre 2013) ed al 4,07% (3,42% al 31 dicembre 2013). Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,56% al settore Aviation (98,86% al 31 dicembre 2013).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi consolidati del 2014 ammontano ad € 75,27 milioni (€ 69,5 milioni al 31 dicembre 2013) e sono così composti (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	16.228	21,6%	16.231	23,4%	-3	0,0%
- Gestione magazzini merci	441	0,6%	403	0,6%	38	9,4%
- Diritti e tasse aeroportuali	34.453	45,8%	31.649	45,5%	2.804	8,9%
- Servizi in sub-concessione	10.472	13,9%	10.654	15,3%	-182	-1,7%
- Altri servizi aeroportuali	5.319	7,1%	4.887	7,0%	432	8,8%
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>66.912</i>	<i>88,9%</i>	<i>63.823</i>	<i>91,8%</i>	<i>3.089</i>	<i>4,8%</i>
Ricavi per servizi di costruzione	6.589	8,8%	4.031	5,8%	2.558	63,5%
Altri ricavi operativi	1.764	2,3%	1.646	2,4%	118	7,2%
TOTALE	75.265	100,0%	69.500	100,0%	5.765	8,3%
<i>Di cui totale ricavi operativi</i>	<i>68.676</i>	<i>91,2%</i>	<i>65.469</i>	<i>94,2%</i>	<i>3.207</i>	<i>4,9%</i>

1. Ricavi operativi

I ricavi derivanti dall'attività di assistenza registrano, rispetto al 2014, una sostanziale conferma rispetto all'anno precedente, derivante principalmente da un incremento dei ricavi dalla controllata Jet Fuel sul servizio di Intoplane (servizio partito a metà del mese di maggio 2013) compensato da minori ricavi di assistenza sul traffico internazionale (-2,7% di movimenti) e sui servizi di extra assistenza (in particolare Deicing e Ground Power Unit/Motogeneratore).

I ricavi sulla gestione magazzini merci (+9,4%), risente principalmente del maggior traffico merci (circa +239% di tonnellate merci movimentate) ed in particolare dei voli charter cargo assistiti.

L'incremento dei ricavi per diritti e tasse aeroportuali dell'8,9% è principalmente ascrivibile all'incremento del traffico in termini di unità di traffico (+5,8%), ad un incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissato dal Contratto di Programma per il 2014 (+1,86%) ed al servizio di stoccaggio carburanti (+12,8%).

La riduzione dell'1,7% (-€182 migliaia) dei servizi in sub-concessione deriva principalmente dall'effetto dei seguenti fattori:

- un incremento del 30,5% (+€ 428 migliaia) dei servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi) in area Airside a seguito della stipula di accordi per l'apertura di nuove attività commerciali ed alla revisione di alcuni contratti in essere con subconcessionari già presenti sullo scalo pisano;
- una riduzione del 14% (-€ 733 migliaia) dei servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi) in area Land-side, con un particolare decremento dei ricavi delle attività "Food", riconducibile al positivo impatto sui ricavi del 2013 d'importi *una tantum* previsti da accordi finalizzati con partner di settore;
- un incremento del 2,8% (+€ 102 migliaia) registrato dai ricavi derivanti dalle attività "Autonoleggi" rispetto al 2013, conseguenza sia del maggior traffico passeggeri consuntivato sia di politiche di prezzo particolarmente competitive da parte di alcune società di *rent a car*.

Gli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) registrano un incremento dell'8,8% (+€ 432 migliaia) principalmente per l'aumento dei ricavi sui parcheggi del 2,5% (+€ 97 migliaia) e dei ricavi pubblicitari del 34,5% (+€ 329 migliaia).

2. Ricavi per servizi di costruzione

Nel corso del 2014 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad € 6.589 migliaia (€ 4.031 migliaia nel 2013) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e

potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto della concessione. In particolare, sul 2014 hanno inciso maggiormente gli investimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 5 milioni di euro rispetto all'investimento dell'impianto di trigenerazione del 2013 pari a circa 3 milioni di euro.

3. Altri ricavi operativi

Nel 2014 gli altri ricavi operativi sono pari a € 1.764 migliaia (€ 1.646 migliaia nel 2013) e si riferiscono a proventi diversi ed altri proventi.

I "proventi diversi" per € 295 migliaia (€ 411 migliaia nel 2013) si riferiscono a consulenze (€ 15 migliaia), prestazioni in service (€ 164 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (€ 73 migliaia), vari e minori (€ 43 migliaia).

Gli "altri proventi" riguardano principalmente: i) sopravvenienze attive per € 936 migliaia (€ 702 migliaia nel 2013) provenienti principalmente dalla consuntivazioni di minori costi rispetto alle stime effettuate in esercizi precedenti; ii) addebito utenze (€ 332 migliaia).

COSTI

Complessivamente i costi ammontano ad € 67,57 milioni (€ 63,77 milioni nel 2013) e sono così composti (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie di consumo	1.152	1,5%	1.170	1,7%	-18	-1,6%
Costi del personale	22.864	30,4%	21.466	30,9%	1.398	6,5%
Costi per servizi	26.693	35,5%	25.931	37,3%	762	2,9%
Costi per servizi di costruzione	6.276	8,3%	3.839	5,5%	2.437	63,5%
Altre spese operative	4.581	6,1%	4.338	6,2%	242	5,6%
Amm.ti immob.ni immat.li	2.327	3,1%	2.387	3,4%	-61	-2,5%
Amm.ti immob.ni mat.li	1.849	2,5%	1.811	2,6%	38	2,1%
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	1.724	2,3%	2.041	2,9%	-317	-15,5%
Accantonamenti e svalutazioni	107	0,1%	781	1,1%	-674	-86,3%
TOTALE	67.572	89,8%	63.765	91,7%	3.807	6,0%
<i>Di cui totale costi operativi</i>	<i>61.296</i>	<i>81,4%</i>	<i>59.926</i>	<i>86,2%</i>	<i>1.370</i>	<i>2,3%</i>

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano ad € 1.152 migliaia (€ 1.170 migliaia nel 2013). In particolare sono costituiti dal consumo di vestiario (€ 159 migliaia), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (€ 250 migliaia) e dai consumi di materiale (€ 743 migliaia) fra cui carburanti per autoveicoli, liquidi de-icing, cancelleria, carte d'imbarco ed etichette bagagli. Nei costi per materie prime vi sono i costi generati dalla controllata Jet Fuel pari ad € 96 migliaia nel 2014.

5. Costi del personale

Il costo del Personale (€ 22,86 milioni nel 2014) ha registrato un incremento rispetto al 2013 di € 1.398 migliaia (+6,5%). La variazione è conseguente all'incremento (+4,6%, pari a 969 mila euro) del costo del personale della Capogruppo, dovuto principalmente al maggior organico, alla maggior incidenza delle voci variabili retributive e dal rinnovo del CCNL, ed all'aumento del costo del personale di Jet Fuel (+428 mila euro), per effetto dello start up operativo del deposito carburante a partire dal mese di maggio 2013. Nel costo del personale consolidato vi sono i costi generati dalla controllata Jet Fuel pari ad € 766 migliaia nel 2014.

Il costo del personale è di seguito così composto.

Le retribuzioni (salari e stipendi) pari a 16,8 milioni di euro (15,8 milioni di euro nel 2013) registrano un incremento del 6,3% per le motivazioni suddette.

Gli “oneri sociali” pari a € 4.899 migliaia (€ 4.531 migliaia nel 2013) registrano un incremento dell’8,1%.

La quota di accantonamento al Fondo TFR è pari ad € 1.136 migliaia nel 2014 rispetto a € 1.102 del 2013. Si fa presente che nel corso del 2014 la Capogruppo ha versato ai fondi di previdenza € 1.107 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR dell’anno (€ 1.046 migliaia). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza dell’esercizio per l’adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli “altri costi del Personale” pari a € 35 migliaia (€ 35 migliaia nel 2013) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale relativi alla Capogruppo.

La tabella di seguito mostra l’organico complessivo consolidato di SAT al 31 dicembre 2014 confrontato con quello alla stessa data del 2013:

	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	9	9	0
Impiegati	368	337	31
Operai	106	110	-4
TOTALE	483	456	27

L’organico medio dell’anno (espresso in *equivalent full time*) viene esposto nella tabella seguente:

	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	9,0	8,7	0,3
Impiegati	303,2	289,6	13,6
Operai	100,5	101,4	-0,9
TOTALE	412,7	399,7	13,0

Ricordiamo che nelle tabelle sopraesposte 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno, e che la differenza fra i dati al 31 dicembre e quelli medi sono dovuti alla normale stagionalità dell’aeroporto.

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2014 sono così composti (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	969	1,3%	917	1,3%	52	5,7%
Servizi di manutenzione	1.664	2,2%	1.556	2,2%	108	7,0%
Servizi per utenze	1.927	2,6%	2.355	3,4%	-428	-18,2%
Altri servizi industriali	21.584	28,7%	20.630	29,7%	955	4,6%
Spese istituzionali	548	0,7%	473	0,7%	75	15,9%
TOTALE	26.693	35,5%	25.931	37,3%	762	2,9%

I “servizi per il Personale” per € 969 migliaia, +5,7% rispetto al 2013, comprendono mensa aziendale (€ 625 migliaia), assicurazioni del personale (€ 81 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (€ 56 migliaia), corsi di formazione (€ 50 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (€ 107 migliaia), visite mediche (€ 34 migliaia), prestazioni professionali per liti passive (€ 9 migliaia) ed altri minori (€ 7 migliaia). Nei servizi per il personale vi sono i costi generati dalla controllata Jet Fuel pari a € 31 migliaia nel 2014.

I “servizi di manutenzione” per € 1.664 migliaia (€ 1.556 migliaia nel 2013) registrano un incremento principalmente per le maggiori manutenzioni della controllata Jet Fuel su automezzi e deposito carburante (+€ 72 migliaia). Nei servizi di manutenzione vi sono i costi generati dalla controllata Jet Fuel pari ad € 96 migliaia nel 2014.

I “servizi per utenze” per € 1.927 migliaia registrano una decisa riduzione sul 2013 (-18,2%) principalmente grazie al nuovo impianto di trigenerazione e sono costituiti dai costi di energia elettrica per € 486 migliaia (-72%), acqua per € 207 migliaia (-7%), telefonia per € 150 migliaia, gas metano per € 1.019 migliaia (+354%), nettezza urbana per € 65 migliaia. Nei servizi per utenze vi sono i costi generati dalla controllata Jet Fuel pari ad € 23 migliaia nel 2014.

Gli altri “servizi industriali” sono relativi a (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	13.611	18,1%	13.318	19,2%	293	2,2%
Facchinaggio	1.806	2,4%	1.655	2,4%	150	9,1%
Prestazioni professionali	1.273	1,7%	1.487	2,1%	-214	-14,4%
Pulizie (locali ed aerei)	894	1,2%	838	1,2%	56	6,7%
Servizio di vigilanza	515	0,7%	498	0,7%	16	3,3%
Assicurazioni industriali	565	0,8%	490	0,7%	75	15,3%
Servizio assistenza disabili	281	0,4%	265	0,4%	15	5,8%
Servizio collegamento aree remote parcheggi	310	0,4%	329	0,5%	-19	-5,8%
Servizi ausiliari aerostazione	179	0,2%	187	0,3%	-7	-4,0%
Collegamento ARCO	174	0,2%	166	0,2%	8	4,9%
Pubblicità (provvigioni agenti)	119	0,2%	121	0,2%	-2	-1,7%
Gestione sala VIP	175	0,2%	174	0,3%	1	0,4%
Manutenzione programmi	232	0,3%	215	0,3%	17	7,7%
Noleggio macchine e attrezzature	332	0,4%	249	0,4%	83	33,5%
Gestione parcheggio auto	96	0,1%	87	0,1%	8	9,6%
Commissioni per servizi	126	0,2%	118	0,2%	9	7,4%
Giardinaggio	76	0,1%	77	0,1%	-1	-0,7%
Servizio assistenza bagagli	27	0,0%	28	0,0%	-2	-6,9%
Servizi ausiliari di vendita	74	0,1%	58	0,1%	15	26,3%
Servizio di pronto soccorso	398	0,5%	0	0,0%	398	n.s.
Servizio agenzia/magazzino	314	0,4%	245	0,4%	69	28,2%
Vari minori	9	0,0%	24	0,0%	-16	-64,6%
TOTALE	21.584	28,7%	20.630	29,7%	955	4,6%

Nel loro totale i “servizi industriali”, rispetto al 2013, registrano un incremento pari ad € 955 migliaia (+4,6%) come risultate principale dall’effetto combinato dell’incremento dei costi per il servizio di pronto soccorso (+€ 398 migliaia), delle spese promozionali, pubblicità e marketing (+€ 293 migliaia), dei servizi di facchinaggio (+€ 150 migliaia), del noleggio macchine e attrezzature (+€ 83 migliaia), delle assicurazioni industriali (+€ 75 migliaia), del servizio esterno di

agenzia/magazzino (+€ 69 migliaia), delle pulizie (+€ 56 migliaia) e dalla contemporanea riduzione di spesa sulle prestazioni professionali (-€ 214 migliaia).

Nei servizi industriali vi sono i costi industriali generati dalla controllata Jet Fuel pari ad € 367 migliaia nel 2014.

Le “*spese istituzionali*”, per un importo complessivo di € 548 migliaia (€ 473 migliaia nel 2013), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (€ 283 migliaia), Sindaci (€ 191 migliaia), contributi IVS (€ 31 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (€ 43 migliaia).

7. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a € 6.276 migliaia nel 2014 sono in aumento rispetto ai € 3.839 migliaia del 2013 principalmente conseguente a maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2014 rispetto all’anno precedente. Come esposto nei ricavi, nel 2014 hanno inciso maggiormente gli investimenti per l’adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 5 milioni di euro rispetto all’investimento dell’impianto di trigenerazione del 2013 pari a circa 3 milioni di euro.

8. Altre spese operative

Tale voce ammonta a € 4.581 migliaia (€ 4.338 migliaia nel 2013) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari ad € 2.978 migliaia nel 2014 ed € 2.758 migliaia nel 2013).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il 2014 ed il canone concessorio dovuto per l’affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

L’incremento deriva dal maggior traffico consuntivato nel corso del 2014.

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad € 1.578 migliaia nel 2014 ed € 1.520 migliaia nel 2013).

Sono oneri relativi principalmente al contributo ai Vigili del Fuoco (€ 893 migliaia), all’IMU sulle aree commerciali (€ 112 migliaia), ai costi per contributi associativi (€ 180 migliaia), oneri fiscali (€ 158 migliaia), spese di rappresentanza (€ 131 migliaia), vari amministrativi (€ 44 migliaia), alle spese per pubblicazioni (€ 11 migliaia), spese postali (€ 8 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€ 23 migliaia), altri minori (€ 18 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad € 25 migliaia nel 2014 rispetto ad € 61 migliaia del 2013). Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da maggiori costi inerenti esercizi precedenti.

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce del 2014 ammonta ad € 2.327 migliaia (€ 2.387 migliaia nel 2013).

10. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce del 2014 ammonta ad € 1.849 migliaia (€ 1.811 migliaia nel 2013).

11. Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore di € 1.724 migliaia nel 2014 (€ 2.041 migliaia nel 2013), introdotta con l’applicazione del principio contabile IFRIC 12 a partire dall’esercizio 2010, costituisce la competenza dell’esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

12. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad € 107 migliaia nel 2014 (€ 781 migliaia nel 2013) ed è composta principalmente dall'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti operata per un importo complessivo di € 104 migliaia (€ 488 migliaia nel 2013), sulla base di una valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2014, di cui l'accantonamento per interessi di mora per € 25 migliaia. La riduzione è stata possibile inoltre per l'avvenuto rinnovo del CCNL che sul 2013 aveva generato un accantonamento di € 271 migliaia al Fondo rischi.

13. Attività di investimento

Tale voce ammonta ad € 53 migliaia (€ 13 migliaia nel 2013). E' costituita per € 5 migliaia dal dividendo distribuito nel 2014 dalla società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti dalla Capogruppo SAT e per € 48 migliaia dalla rivalutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni di imprese correlate (Immobili AOU Careggi Spa ed Alatoscana Spa).

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a € 236 migliaia nel 2014 (€ 222 migliaia nel 2013) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (€ 200 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (€ 36 migliaia).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a € 873 migliaia nel 2014 (€ 797 migliaia nel 2013) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per € 429 migliaia (€ 325 migliaia nel 2013), degli oneri finanziari (interest cost) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per € 82 migliaia (€ 91 migliaia nel 2013) e degli oneri finanziari relativi alla riduzione di un anno per il calcolo dell'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per € 362 migliaia (€ 380 migliaia nel 2013).

16. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi € 2.774 migliaia nel 2014 (€ 2.485 migliaia nel 2013) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2014 per € 2.902 migliaia, di cui € 1.336 migliaia per IRES ed € 1.566 per IRAP;
- rimborso da istanza Irap per € -79 migliaia;
- imposte anticipate/differite per € -49 migliaia;

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione. Si riporta in allegato la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

17. Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato della controllata Jet Fuel di pertinenza di Terzi. Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2014, l'utile netto della controllata Jet Fuel pari ad € 205 migliaia è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% pari di conseguenza ad € 136 migliaia (perdita di € 67 migliaia nel 2013).

17a. Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2014 pari ad € 0,4259 (€ 0,2794 al 31 dicembre 2013) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (€ 4.199.005) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il esercizio (n. 9.860.000), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>attività non correnti (€/000)</u>	102.685	100.634	2.051

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>attività immateriali (€/000)</u>	75.860	72.056	3.804

Complessivamente nel 2014 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 6,75 milioni, relativi a:

- diritti di concessione: 925 mila euro
- immobilizzazioni in corso: 5.664 mila euro
- software: 162 mila euro

Totale 6.752 mila euro

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno principalmente riguardato l'incremento di immobilizzazioni in corso derivanti dal potenziamento delle aree di manovra (5,24 milioni di euro). A questi si sono aggiunti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali relativi all'acquisto di software (162 mila euro), agli interventi per l'ampliamento dei varchi security passeggeri (259 mila euro), alla riqualifica di aree commerciali (119 mila euro), agli interventi propedeutici per la commercializzazione degli spazi all'interno del Cargo Village (84 mila euro).

Nel corso del 2014 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

18. Diritti di concessione: il valore al 31/12/2014 è pari a 67,7 milioni di euro (69,51 milioni di euro al 31/12/2013) e registra una riduzione di 1,81 milioni di euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 925 mila euro e dagli ammortamenti di esercizio pari a 2,12 milioni di euro.

19. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il valore al 31/12/2014 è pari a 176 mila euro (211 mila euro al 31/12/2013) registra una diminuzione di 45 mila euro derivante dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 162 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 208 mila euro.

20. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31/12/2014 è pari a 7,99 milioni di euro (2,32 milioni di euro al 31/12/2013) registra un incremento di 5,66 milioni di euro per effetto di nuovi investimenti in corso pari a 5,66 milioni di euro.

21. Attività materiali

31/12/14	31/12/13	Variazione
21.064	21.443	-379

attività materiali (€/000)

Complessivamente nel 2014 sono stati effettuati investimenti per circa 1,47 milioni di euro, relativi a:

- terreni e fabbricati di proprietà:	528 mila euro
- impianti e macchinari:	620 mila euro
- immobilizzazioni in corso:	0 mila euro
- attrezzature ind.li e comm.li:	38 mila euro
- autoveicoli	37 mila euro
- mobili e arredi:	10 mila euro
- hardware:	240 mila euro

Totale 1.474 mila euro

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di 811 mila euro relativo alla cessione di attrezzature e mezzi di rampa a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente l'acquisizione delle aree inerenti la delocalizzazione del Borgo Cariola (281 mila euro), la riqualifica del parcheggio "rent a car" (102 mila euro), l'acquisto di attrezzature radiogene per controllo passeggeri (124 mila euro) e controllo merci (136 mila euro), di scale passeggeri (86 mila euro), la realizzazione di nuovi impianti pubblicitari (99 mila euro) e l'acquisto di hardware (240 mila euro).

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione".

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

22. Partecipazioni in altre imprese

La Capogruppo SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A., tramite n. 128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 31 dicembre 2014 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a 1.723 mila euro. Al 31 dicembre 2013 il valore della partecipazione era pari a 1.234 mila euro e la variazione, pari ad 489 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- ✓ I.T. Amerigo Vespucci Spa, (0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;
- ✓ Consorzio Turistico Area Pisana (2,8% del capitale): 420 euro;
- ✓ Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50% del capitale): 13,2 mila euro;
- ✓ Tirreno Brennero S.r.l. (0,27% del capitale): 654 euro;
- ✓ Consorzio Pisa Energia (5,5% del capitale): 831 euro;
- ✓ Montecatini Congressi Scrl (2,5% del capitale): 1.499 euro.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi Scrl, e Tirreno Brennero srl sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

23. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2014, il valore delle partecipazioni di SAT delle società collegate e correlate hanno un valore pari a 482 mila euro (435 mila euro al 31 dicembre 2013), come risulta dallo schema seguente.

<i>Alatoscana Spa</i>	31/12/14	31/12/13	Variazione
Quota % posseduta	13,27	13,27	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	377	371	6

<i>Immobili A.O.U. Careggi</i>	31/12/14	31/12/13	Variazione
Quota % posseduta	25,00	25,00	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	105	64	42

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali delle due imprese collegate.

<u><i>Alatoscana Spa</i></u>	<u>31/12/14</u>
Attività immobilizzate	4.094
Capitale circolante netto	309
Passività a medio lungo termine	-1.238
CAPITALE INVESTITO	3.165
Patrimonio Netto	2.842
Indebitamento finanziario netto	323

<u><i>Immobili AOU Careggi Spa</i></u>	<u>31/12/14</u>
Attività immobilizzate	678
Capitale circolante netto	-300
Passività a medio lungo termine	0
CAPITALE INVESTITO	378
Patrimonio Netto	422
Indebitamento finanziario netto	-44

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo “Rapporti con società collegate e correlate” della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

24. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2014 è pari ad € 60 migliaia ed è variata di 2,18 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2013 (€ 2,24 milioni di euro) grazie alla riscossione, avvenuta nel mese di luglio 2014, dei crediti per depositi cauzionali versati al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T.

25. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.237 mila euro (2.238 mila euro al 31 dicembre 2013). Il credito deriva da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (€ 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione

con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;

- istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per € (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – “Manovra Monti” - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011.

26. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

La risultante delle imposte anticipate al netto delle imposte differite è pari a 1.190 mila euro e hanno registrato un incremento di 270 mila euro rispetto al 31/12/2013. Di seguito la composizione al 31 dicembre.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Altri minori	13	18	-5
Fondo di ripristino dell'anno (spese manutenzione eccedenti)	1.219	916	302
Differenze da applicazioni IAS (Capogruppo)	124	16	109
Componenti negativi/positivi di reddito imputati a patrimonio netto	248	146	101
Fondo ex art. 55/917	-28	-28	0
IFRIC 12	-453	-191	-262
Differenze da applicazioni IAS (Jet Fuel)	67	43	24
TOTALE	1.190	920	270

Nell'ambito della voce in oggetto, è stata inoltre effettuata, la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce “Passività fiscali differite”), per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell'andamento degli altri crediti/debiti. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 è stata riclassificata di conseguenza per rendere omogeneo il confronto.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 42.562 mila euro al 31/12/2014 e sono incrementate di 10.797 mila euro rispetto al 31/12/2013.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
attività correnti (€/000)	42.501	31.765	10.735

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

27. Rimanenze

Non ci sono rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 16.568 mila euro al 31/12/2014 (18.251 mila euro al 31/12/2013) ed è così composta.

28. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31/12/2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 13.727 mila euro (14.463 mila euro al 31/12/2013) così come da tabella seguente (dati in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti SAT	15.654	16.647	-993
Crediti Jet Fuel	273	201	73
Totale crediti	15.927	16.848	-921
Fondo svalutazione	-2.200	-2.385	185
TOTALE	13.727	14.463	-736

Il fondo svalutazione crediti (interamente della Capogruppo SAT) è stato incrementato nel periodo mediante un accantonamento di 105 mila euro e decrementato per 290 mila euro per utilizzo. L'incremento del fondo comprende 80 mila euro di accantonamento ordinario e 25 mila euro di accantonamento al fondo interessi di mora per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data della presente bilancio. Il fondo stanziato è in massima parte derivante da accantonamenti tassati (2.064 mila euro). Di seguito la movimentazione del fondo (dati in euro/000).

	fondo 2013	acc.to	utilizzi	fondo 2014
Fondo sval. Crediti	2.385	105	-290	2.200

La movimentazione della diminuzione dei crediti, pari a 921 mila euro rispetto al 31/12/2013, è dettagliata dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in contenzioso legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg	31 dic
Crediti al 31.12.2014	15.927	7.292	2.757	5.878	829	127	489	876	3.557
Crediti al 31.12.2013	16.848	6.778	3.845	6.226	1.272	65	253	761	3.875
Variazione	-921	515	-1.088	-347	-442	62	237	114	-318

29. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti verso Alatoscana	54	38	16
Crediti verso Immobili Careggi	309	187	122
TOTALE	364	225	139

30. Crediti Tributari

Tale voce pari a 300 mila euro al 31/12/2014 (1.491 mila euro al 31/12/2013) comprende:

- credito IVA per 285 mila euro (Jet Fuel);
- crediti per acconti imposte minori per € 15 mila.

31. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	36	53	-17
Verso cassieri biglietteria	8	14	-6
Verso istituti previdenziali e assicurativi	39	34	5
Verso sub-concessionari	396	330	66
Verso fornitori per anticipi	27	25	2
Risconto imposta sostitutiva su mutuo	76	148	-72
Risconto attivo per spese a servizio dell'aumento di capitale conseguente l'operazione di fusione	378	0	378
Verso altri	651	950	-299
Verso altri minori	68	81	-14
Risconti attivi	499	438	61
TOTALE	2.177	2.073	105

In particolare si segnala:

- I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che la Capogruppo SAT ha anticipato per conto del progetto "People Mover";
- I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
- I crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto della Capogruppo SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi);
- Il risconto attivo per spese relative all'aumento di capitale", include i costi sostenuti al 31 dicembre 2014 per gli *advisor* legali e finanziari che hanno supportato la società nell'operazione di fusione per incorporazione di AdF in SAT promossa dal comune azionista di riferimento e che si perfezionerà nel primo semestre dell'esercizio 2015. Tali costi sono stati riscontati perché qualificati quali costi relativi a transazioni con gli azionisti, che hanno approvato la fusione in data 10 febbraio 2015, e saranno riclassificati a riduzione del patrimonio netto a seguito dell'aumento di capitale della SAT per completare l'incorporazione di AdF.

32. Imposte anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate al netto delle imposte differite recuperabili entro l'anno per un importo pari a 842 mila euro (955 mila euro al 31/12/2013). Di seguito la composizione al 31 dicembre (dati in euro(000)).

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondo svalutazione crediti	596	643	-47
Spese di manutenzione eccedenti	244	196	47
Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL)	1	133	-132
Altri minori	13	3	10
Ammortamenti	-11	-20	9
TOTALE	842	955	-113

Nell'ambito della voce in oggetto, è stata inoltre effettuata, la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce "Passività fiscali differite"), per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell'andamento degli altri crediti/debiti. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 è stata riclassificata di conseguenza per rendere omogeneo il confronto.

33. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Liquidità (€/000)	25.091	12.559	12.532

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso dell'esercizio:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Patrimonio Netto di Gruppo (€/000)	66.598	63.070	3.528

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si rinvia all'apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

34. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali € 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2013).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema in relazione al Bilancio di pag. 4.

35. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.
- Dalle riserve di rivalutazione che al 31 dicembre 2014 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.344 mila euro. L'incremento di 137 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.871 mila euro. L'incremento di 1.711 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.
- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

36. Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa

per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

37. Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.595 mila euro. Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'anticipata applicazione del nuovo IAS 19.

38. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 107 mila euro (360 mila euro al 31/12/2013)..

39. Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo SAT al 31 dicembre 2014 pari a 4.199 mila euro (2.755 mila euro al 31/12/2013).

40. Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2014, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% è pari ad € 138 migliaia (€ 12 migliaia nel 2013).

41. Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre il valore è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2014	RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>					
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	0	-273.135	-273.135	-11.324	-284.459
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>					
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	489.319	0	489.319	0	489.319
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO	489.319	-273.135	216.184	-11.324	204.860
SITUAZIONE AL 31.12.2013					
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>					
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	0	130.141	130.141	0	130.141
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>					
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	-63.657	0	-63.657	0	-63.657
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO	-63.657	130.141	66.484	0	66.484

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2014	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	-392.357	107.898	-284.459
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	489.319	0	489.319
TOTALE	96.962	107.898	204.860

SITUAZIONE AL 31.12.2013	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	179.504	-49.364	130.141
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	-63.657	0	-63.657
TOTALE	115.848	-49.364	66.484

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>passività a m/l termine (€/000)</u>	41.300	33.361	7.939

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari ad € 33 mila al 31 dicembre 2014 (€ 512 mila al 31 dicembre 2013). La composizione di tali fondi (interamente della Capogruppo SAT) è la seguente:

- *Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Accoglie il fondo di circa 33 mila euro (28 mila euro al 31 dicembre 2013) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- *Altri (Fondo rischi oneri futuri)*

Il fondo per rischi oneri futuri è pari a 0 mila euro (484 mila euro al 31 dicembre 2013) e la variazione è principalmente dovuta all'utilizzo dell'accantonamento degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011.

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività possibili degne di rilievo.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione

dovrà restituire alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2014 è pari a 12.278 mila euro e si incrementa di 1.278 mila euro rispetto al 31/12/2013, per effetto dell'accantonamento 2014 pari a 2.086 mila euro compensato parzialmente dagli utilizzi dell'anno (808 mila euro). Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (10.520 mila euro al 31 dicembre 2014) e fra le passività correnti (1.758 mila euro al 31 dicembre 2014).

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che la Capogruppo SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali. A partire dal 1 gennaio 2013 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2013).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 0,91% (2,5% al 31.12.2013);
- tasso annuo di inflazione :0,60% per 2015 – 1,2% per il 2016 – 1,5% per il 2017 e 2018 – 2% dal 2019 in poi (2,0% al 31.12.2013);
- tasso annuo incremento TFR: 1,95% per 2015 – 2,4% per il 2016 – 2,625% per il 2017 e 2018 – 3% dal 2019 (3,0% al 31.12.2013).

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con *duration* da 7 a 10 anni; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo di lavoratori oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 4.207 mila euro al 31 dicembre 2014 (3.977 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 230 mila euro come sotto riportato (espresso in Euro/000):

	Saldo al 31 dicembre 2013	<u>3.977</u>	
	Quota maturata nel periodo (interest cost)	115	
	Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	392	
	Indennità liquidate nel periodo	<u>-277</u>	
La variazione	Saldo al 31 dicembre 2014	4.207	inserita all'interno del

conto economico complessivo (€ 284 migliaia) è pari all'*actuarial gain*, € 392 migliaia come sopra riportato, al netto dell'effetto fiscale, pari ad € 108 migliaia.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo al variare del tasso di attualizzazione.

Variazione Tasso Attualizzazione	DBO (31.12.2014) - Consolidato	
0,0%	€	4.206.853
0,50%	€	4.033.613
0,10%	€	4.171.112
-0,10%	€	4.243.163
-0,50%	€	4.394.343

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

	Consolidato	
Erogazioni previste nel 1° anno	€	485.268
Erogazioni previste nel 2° anno	€	281.368
Erogazioni previste nel 3° anno	€	247.585
Erogazioni previste nel 4° anno	€	500.167
Erogazioni previste nel 5° anno	€	168.357

45. Passività finanziarie

La voce (interamente della Capogruppo SAT) pari a 24.700 mila euro (17.401 mila euro al 31 dicembre 2013). L'incremento, pari a 7.300 mila euro, si riferisce all'ammontare netto fra la restituzione (€ 1,89 milioni di euro) ed il "tiraggio" (€ 9,19 milioni di euro) nel corso del 2014 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il finanziamento (al 31/12/2014 tirato per nominali 30 milioni di euro) prevede la scadenza di rimborso nel settembre 2027 ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread". L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. In particolare il contratto prevede il rispetto di parametri finanziari in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo secondo definizioni concordati con le controparti finanziatrici. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni

contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo. Oltre ai suddetti parametri, al 31 dicembre 2014, non sono in essere altri *covenants o negative pledges*. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2014 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo SAT) sono pari a 1.839 mila euro (1.831 mila euro al 31 dicembre 2013).

In particolare:

- i) 32 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- ii) 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (774 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>passività correnti (€/000)</u>	37.150	35.955	1.195

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo SAT ha un indebitamento bancario a breve pari a 2.068 mila euro (1.886 al 31/12/2013) e si riferisce esclusivamente alle previsioni di rimborso nell'anno successivo delle passività finanziarie (finanziamento a lungo termine). Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2014, si è provveduto a riclassificare € 1.886 mila dalle Passività finanziarie (vedi nota 45) alla voce Scoperti bancari e finanziamenti. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

La **Posizione Finanziaria Netta** di al 31 dicembre 2014, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	25.091	12.559	12.532
<i>Debiti bancari correnti</i>	-2.068	-1.886	-182
<i>Posizione finanziaria netta corrente (a)</i>	23.023	10.672	12.351
<i>Debiti bancari non correnti</i>	-24.700	-17.401	-7.300
<i>Posizione finanziaria netta non corrente (b)</i>	-24.700	-17.401	-5.413
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-1.677	-6.728	5.051

La variazione positiva, pari a +5,05 milioni di euro rispetto al 2013, deriva principalmente dal maggior cash flow prodotto dalla gestione corrente (+11,34 milioni di euro), al netto degli

assorbimenti finanziari per attività d'investimento (-5,4 milioni di euro) ed erogazione di dividendi (-887 mila euro).

Si rimanda al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

48. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 5.887 mila euro al 31 dicembre 2014 (4.807 mila euro al 31/12/2013) è così composto (valori in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	256	261	-5
IRAP / IRES	316	94	222
IVA	86	0	86
ERARIO addizionale comunale	4.672	3.805	867
ICI / IMU	401	490	-89
Maggiorazione Diritti Aviazione generale	155	156	-1
Altri minori	0,2	0,2	0
TOTALE	5.887	4.807	1.080

Il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri, attualmente pari a 6,5 euro a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004, è incrementata di ulteriori 867 mila euro in conseguenza dell'incremento di traffico passeggeri.

49. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di al 31 dicembre 2014 ammontano a 17,14 milioni di euro (18,83 mila euro al 31 dicembre 2013) e registrano un calo di 1,69 milioni di euro.

50. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso (valori in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
I.N.P.S.	1.615	1.326	289
I.N.A.I.L.	6	3	3
Fondo Inps c/tesoreria	89	83	7
TOTALE	1.710	1.412	298

51. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
ENAC per canoni di concessione	1.500	1.326	174
Vettori per incassi biglietteria aerea/bus/treno	761	568	193
Dipendenti per competenze maturate - (i)	3.207	2.611	595
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	96	146	-50
Amministratori e Sindaci revisori (competenze maturate)	26	21	5
Servizio Antincendio - (ii)	2.292	2.286	6
Istituti di credito (competenze trimestrali)	129	77	52
Altri minori	298	208	90
TOTALE	8.309	7.244	1.065

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (i) L'incremento dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal maggior debito per competenze arretrate;
- (ii) il saldo del debito verso l'Erario per la quota di competenza 2014 del contributo al Servizio antincendio dei VV.F. introdotto dalla legge finanziaria 2007 è stato assolto da parte della Società. Il debito si riferisce alle somme accantonate nelle more del ricorso pendente instaurato dallo stesso Ministero nei confronti della Società per la riscossione degli arretrati del periodo 2007-2010.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendio negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

52. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 276 mila euro (418 mila euro al 31 dicembre 2013), hanno registrato una riduzione di 142 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti (interamente della Capogruppo SAT).

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2014 il totale di impegni e garanzie (relative alla Capogruppo) ammonta ad € 17.200 migliaia ed è così composto (dati espressi in €/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	8.472	8.992	-520
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.728	8.658	70
TOTALE	17.200	17.649	-450

Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT (8,47 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati (4,75 milioni di euro), da parte dei sub-concessionari per il rispetto dei contratti (2,8 milioni), da parte dei vettori aerei (701 mila euro) e di altri minori (200mila euro). La variazione è principalmente imputabile alle garanzie sugli appalti.

Le fidejussioni prestate di terzi a favore di SAT (8,73 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate al Ministero della Difesa (€ 5,05 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€ 2,6 milioni) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 979 mila) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT ed a minori (104 mila euro). La variazione è principalmente dovuta all'incremento delle fidejussioni rilasciate al Ministero della Difesa.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori, Sindaci e società di revisione

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società)".

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2014, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi alla società di revisione si rinvia alla tabella in allegato.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'apposito Allegato C del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate dalla Capogruppo con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti. Peraltro in tema di esposizione di bilancio la Società adotta storicamente un approccio atto ad evidenziare come non ricorrenti proventi ed oneri considerabili o non frequenti o come definizioni di stime di precedenti esercizi. In particolare l'importo netto complessivo di tali componenti, risultabile provento lordo nel 2014 pari a complessivi € 860 migliaia, sono riconducibili principalmente al venir meno di passività stanziata in bilancio (sopravvenienze attive) e da sopravvenienze passive.

Nella tabella di seguito vengono riepilogati gli effetti di tali operazioni sul Patrimonio Netto di Gruppo, sul Risultato ante imposte di Gruppo, sull'Indebitamento Finanziario Netto e sui flussi finanziari:

31-dic-14	Patrimonio		Risultato ante imposte		Indebitamento	Flussi finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	66.598		7.109		-1.677	12.532
Operazioni non ricorrenti (B)	860	1,3%	860	12%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	65.738		6.249		- 1.677	12.532

31-dic-13	Patrimonio		Risultato ante imposte		Indebitamento	Flussi finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	63.070		5.173		-6.728	1.948
Operazioni non ricorrenti (B)	273	0,4%	273	5%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	62.797		4.901		-6.728	1.948

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso dell'esercizio 2014.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio consolidato del Gruppo SAT, tali concetti sono applicabili alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui *fair value* (Euro 1.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana; il saldo al 31 dicembre 2014 si è incrementato di 489 mila euro per effetto dell'aumentato valore azionario di AdF.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dello IAS 39.

Attività finanziarie al 31 dicembre 2014	Finanziam enti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
<i>In migliaia di Euro</i>					
<u>Attività non correnti</u>					
Crediti finanziari	2.298	0	0	0	2.298
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	1.791	1.791
Totale attività non correnti	2.298	0	0	1.791	4.088
<u>Attività correnti</u>					
Crediti commerciali	16.568	0	0	0	16.568
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0
Depositi bancari e postali	25.091	0	0	0	25.091
Titoli	0	0	0	0	0
Totale attività correnti	41.659	0	0	0	41.659
Totale	43.957	0	0	1.791	45.747

Attività finanziarie al 31 dicembre 2013	Finanziam enti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
<i>In migliaia di Euro</i>					
<u>Attività non correnti</u>					
Crediti finanziari	4.479	0	0	0	4.479
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	1.301	1.301
Totale attività non correnti	4.479	0	0	1.301	5.780
<u>Attività correnti</u>					
Crediti commerciali	18.251	0	0	0	18.251
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0
Depositi bancari e postali	12.559	0	0	0	12.559
Titoli	0	0	0	0	0
Totale attività correnti	30.810	0	0	0	30.810
Totale	35.289	0	0	1.301	36.591

Passività finanziarie al 31 dicembre 2014	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
---	----------------------	-------------------------------	---	--------

In migliaia di Euro

Passività non correnti

Finanziamenti bancari	0	0	24.700	24.700
Obbligazioni	0	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0

Totale passività non correnti	0	0	24.700	24.700
--------------------------------------	----------	----------	---------------	---------------

Passività correnti

Finanziamenti bancari	0	0	2.068	2.068
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0

Totale passività correnti	0	0	2.068	2.068
----------------------------------	----------	----------	--------------	--------------

Totale	0	0	26.768	26.768
---------------	----------	----------	---------------	---------------

Passività finanziarie al 31 dicembre 2013	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
---	----------------------	-------------------------------	---	--------

In migliaia di Euro

Passività non correnti

Finanziamenti bancari	0	0	17.401	17.401
Obbligazioni	0	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0

Totale passività non correnti	0	0	17.401	17.401
--------------------------------------	----------	----------	---------------	---------------

Passività correnti

Finanziamenti bancari	0	0	1.886	1.886
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0

Totale passività correnti	0	0	1.886	1.886
----------------------------------	----------	----------	--------------	--------------

Totale	0	0	19.287	19.287
---------------	----------	----------	---------------	---------------

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015 e pubblicato su autorizzazione del Presidente in data 31 marzo 2015.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2014

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2014 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	80.770	6.517	2.325	89.612
Fondo ammortamento	-11.260	-6.296	0	-17.556
A - Valore al 31-12-13	69.510	221	2.325	72.056
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>				
Acquisti	925	162	5.664	6.752
Decrementi / Riclassifiche	-621	0	0	-621
Ammortamenti	-2.119	-208	0	-2.327
B - Saldo variazioni	-1.815	-45	5.664	3.804
Costo storico	81.696	6.680	7.989	96.364
Fondo ammortamento	-13.379	-6.504	0	-19.883
Valore al 31-12-14 (A+B)	67.695	176	7.989	75.860

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2014 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.RE IND.LI E COMMLI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuite devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico	4.189	14.722	15.939	691	0	8.840	44.380
Fondo ammortamento	-3.220	-737	-11.193	-501	0	-7.286	-22.938
A - Valore al 31-12-13	969	13.985	4.745	189	0	1.554	21.443
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	0	528	620	38	0	288	1.474
Disinvestimenti	0	0	-494	-52	0	-278	-824
Ammortamenti	-143	-139	-933	-41	0	-593	-1.848
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	490	52	0	277	819
B - Saldo variazioni	-143	389	-316	-3	0	-306	-379
Costo storico	4.189	15.250	16.065	677	0	8.850	45.031
Fondo ammortamento	-3.363	-876	-11.635	-490	0	-7.602	-23.967
Valore al 31-12-2014 (A+B)	826	14.374	4.429	187	0	1.248	21.064

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE (ANNO 2014)

voce di bilancio	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2014	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2013
Società collegate						
<i>Immobili A.O.U. Careggi Spa</i>						
Crediti verso società collegate	309.441	85,05%	363.846	187.106	83,05%	225.295
Ricavi operativi	54.074	0,08%	66.911.825	29.715	0,05%	63.822.926
Altri ricavi operativi	98.777	5,60%	1.763.684	67.316	4,09%	1.645.790
<i>Alatoscana Spa</i>						
Crediti verso società collegate	54.405	14,95%	363.846	38.189	16,95%	225.295
Altri ricavi operativi	41.951	2,38%	1.763.684	33.290	2,02%	1.645.790
Altre parti correlate						
<i>Provincia di Pisa</i>						
Ricavi operativi	30.000	0,04%	66.911.825	30.000	0,05%	63.822.926
<i>Pisamo Spa (*)</i>						
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	426.775	19,60%	2.177.078	725.667	35,01%	2.072.626
Debiti verso fornitori	23.700	0,14%	17.141.745	23.700	0,13%	18.828.157
<i>Alfea Spa</i>						
Altre spese operative	328	0,01%	4.580.667	---	---	---
<i>Alha - Air Lines Handling Agents Spa</i>						
Ricavi operativi	523	0,00%	66.911.825	---	---	---
Crediti verso i clienti	637	0,00%	13.726.970	---	---	---
<i>Fondazione Sistema Toscana</i>						
Ricavi operativi	20.000	0,03%	66.911.825	---	---	---
<i>Aeroporto di Firenze</i>						
Altri ricavi operativi	4.913	0,28%	1.763.684	---	---	---
Crediti verso i clienti	5.994	0,04%	13.726.970	---	---	---
<i>Pacini Editore Spa</i>						
Crediti verso i clienti	23.796	0,17%	13.726.970	---	---	---

(*) Società partecipata al 100% dal Comune di Pisa (socio SAT).

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2013				ESERCIZIO 2014			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2013	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2014
		IRES* 27,50%	IRAP* 5,12%			IRES* 27,50%	IRAP* 5,12%	
IMPOSTE ANTICIPATE								
Componenti negativi/positivi di reddito imputati a patrimonio netto	-179	-49	0	-49	369	101	0	101
Svalutazione crediti*	354	97	0	98	0	0	0	0
Accantonamento fondo rischi*	292	80	0	80	0	0	0	0
Differenze da applicazioni IAS (Jet Fuel)	134	37	6	43	75	21	4	24
Accantonamento dell'anno a fondo di ripristino (5/6 manutenzioni eccedenti)	839	231	114	345	1.596	439	107	546
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	11	3	0	3	57	16	0	16
Riallineamento imposte anticipate	39	11	0	11	0	0	0	0
Disallineamento TFR IAS	-153	-42	0	-42	395	109	0	109
Costi detraibili per cassa	5	1	0	1	42	12	0	12
Effetto aumento aliquota fiscale IRAP	6.573	0	60	60	0	0	0	0
Totale	7.876	359	181	550	2.534	697	110	807
RIGIRO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE ESERCIZI PREC.								
Plusvalenze patrimoniali	9	3	0	3	6	2	0	2
Totale	9	3	0	3	6	2	0	2
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0	0	9	2	0	2
First time adoption IFRIC 12	583	160	30	190	808	222	41	264
Totale	0	0	0	190	9	2	0	266
RIGIRO CREDITO x IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PREC.								
Costi anni precedenti	30	8	0	8	24	7	0	7
Deduzione delle manutenzioni eccedenti (1/6) da anni precedenti	547	150	0	150	714	196	0	196
Riallineamento imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0
First time adoption IFRIC 12	327	90	17	107	0	0	0	0
Svalutazione crediti*	460	127	0	127	171	47	0	47
Fondo rischi	0	0	0	0	482	132	0	132
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	0	0	0	0	19	5	0	5
Eliminazione rivalut. monetaria (IAS)	9	2	0	3	9	2	0	3
Totale	1.373	377	17	395	1.419	390	0	391
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	6.513	-15	164	-33	1.113	307	110	152

*Ai soli fini IRES

Viene fornita di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite (valori in €/00)

	Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite		Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite
Saldo consolidato al 31/12/2012	2.044	131		2.198	318
Decremento dell'esercizio	-395	-3		-391	-2
Incremento dell'esercizio	550	190		807	266
Saldo al 31/12/2013	2.198	318		2.614	582

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE
(importi in migliaia di Euro)

	CONSOLIDATO	
	ANNO 2014	
	IRES	IRAP
Risultato da bilancio (ante imposte)	6.869	28.593
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	5,12%
Onere fiscale teorico	1.889	1.463
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Plusvalenze patrimoniali	-8	0
Actuarial Gain Loss (O.C.I.)	-49	0
Oneri finanziari (IAS)	480	0
Totale	423	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	53	0
Accantonamento a fondo di ripristino (spese man. Eccedenti)	1.616	2.086
Costi detraibili per cassa	42	0
Totale	1710	2086
Rigiro diff. temporanee di esercizi prec. in aumento e in diminuzione		
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	56	75
Quota svalutazione crediti	-171	0
Utilizzi fondo di ripristino	-808	-808
Acc.ti al fondo rischi	-482	0
Spese man eccedenti a.p.	-714	0
Altri effetti minori	-8	-9
Totale	-2127	-742
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi		
Actuarial Gain Loss (O.C.I.)	-544	0
Perdite esercizio 2013	-100	0
Costi autovetture	147	0
Imposte e tasse in deducibili (IMU / ICI)	102	113
Agevolaz.ne 4% TFR	-43	0
Sopravvenienze attive	-132	737
Prestazioni lavoro occasionale	0	48
Collab.ni coord. e continuative	0	212
Lavoro assimilato al lavoro dip.te	0	61
Contributi gestione separata INPS	0	45
Altri effetti minori	99	-3
Totale	-471	1213
Altre deduzioni		
Deduzione forfettaria 10% IRAP	-156	0
Irap 2012 non dedotta su costo lavoro dipendente e assimilato	-1.121	0
A.C.E.	-450	0
Contributi x assic.ni obblig. infortuni	0	-258
Deduzione x increm.to occupazionale	0	-64
Spese x apprendisti e disabili	0	-620
Totale	-1726	-942
Imponibile fiscale	4.679	30.209
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.336	1.566
Aliquota effettiva	19,44%	5,48%
Rilev. contabili effettuate nell'es.		
Imposte correnti	1.336	1.566
Rimborso da istanza irap	-79	0
Imposte anticipate	-581	-98
Diminuz.ne imp. anticipate eserc.prec.	587	38
Altri effetti minori	0	4
Imposte totali	1264	1510

**CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2014 PER I SERVIZI DI REVISIONE
(ART.159-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)**

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2014 (€)
Revisione contabile	PwC S.p.A. (*)	SAT S.p.A.	(1)	24.800
Altri servizi	PwC S.p.A. (*)	SAT S.p.A.	(2)	47.500
				72.300

Note

(*) nominata con atto del 3/11/2014

(1) di cui € 4.000 per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo

(2) Parere di congruità sul rapporto di cambio

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Angius (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato d'esercizio al 31 dicembre 2014.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

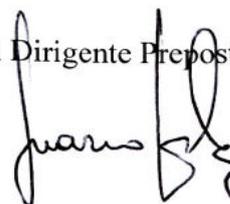
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 13 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Il Dirigente Preposto



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE



SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA e sue controllate ("Gruppo SAT") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 27 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAT per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wagner 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccupietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gratioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascole 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

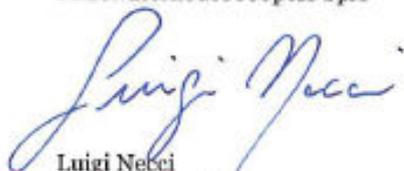
www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations-Corporate Governance" del sito internet della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2014.

Firenze, 26 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Nebbi
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	Note	2014	2013	VARIAZIONE
RICAVI				
Ricavi operativi	1	65.224.085	63.013.524	2.210.561
<i>di cui verso parti correlate</i>		104.597	59.715	44.881
Ricavi per servizi di costruzione	2	6.589.303	4.030.807	2.558.497
Altri ricavi operativi	3	1.772.539	1.637.449	135.089
<i>di cui verso parti correlate</i>		145.641	305.589	-159.948
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		928.865	696.041	232.825
TOTALE RICAVI (A)		73.585.927	68.681.780	4.904.147
COSTI				
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4	1.055.926	1.108.229	-52.303
Costi del personale	5	22.098.898	21.129.447	969.451
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		50.810	98.792	-47.982
Costi per servizi	6	26.189.952	25.421.273	768.679
Costi per servizi di costruzione	7	6.275.527	3.838.864	2.436.663
Altre spese operative	8	4.574.956	4.328.897	246.059
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		24.590	54.441	-29.852
<i>di cui verso parti correlate</i>		328	0	328
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	2.324.797	2.386.609	-61.812
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10	1.836.978	1.804.445	32.534
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	11	1.723.824	2.040.842	-317.018
Accantonamenti e svalutazioni	12	106.882	780.958	-674.075
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		0	271.112	-271.112
TOTALE COSTI (B)		66.187.740	62.839.563	3.348.177
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		7.398.186	5.842.217	1.555.970
GESTIONE FINANZIARIA				
Attività d'investimento	13	5.144	10.288	-5.144
Proventi finanziari	14	235.873	167.595	68.278
Oneri finanziari	15	-865.762	-788.455	-77.307
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-624.745	-610.572	-14.173
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		6.773.441	5.231.645	1.541.796
Imposte di esercizio	16	-2.678.858	-2.496.426	-182.432
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		4.094.584	2.735.219	1.359.365
<i>Utile (perdita) per azione</i>	17	0,4153	0,2774	0,1379

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	Note	2014	2013	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		4.094.584	2.735.219	1.359.365
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	44	-267.474	130.141	-397.615
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	22	489.319	-63.657	552.976
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>221.845</i>	<i>66.484</i>	<i>155.361</i>
UTILE (PERDITA) COMPL. DI ESERCIZIO (A) + (B)	41	4.316.429	2.801.703	1.514.725

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2014	31.12.2013 (1)	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di concessione	18	67.695.177	69.510.009	-1.814.832
Diritti di brevetto industriale	19	169.370	213.306	-43.935
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	7.988.782	2.324.753	5.664.029
Totale Attività Immateriali		75.853.330	72.048.068	3.805.262
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	21	826.146	968.842	-142.696
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		20.207.901	20.439.199	-231.298
Totale Attività Materiali		21.034.047	21.408.041	-373.994
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	22	1.790.506	1.301.287	489.219
Partecipazioni in imprese Controllate	23	57.230	57.230	0
Partecipazioni in imprese Collegate	24	380.000	380.000	0
Totale Partecipazioni		2.227.736	1.738.517	489.219
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Depositi cauzionali	25	60.146	2.241.103	-2.180.957
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	26	2.237.441	2.237.870	-430
Totale Attività Finanziarie		2.297.587	4.478.974	-2.181.387
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	27	1.122.886	876.877	246.009
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		102.535.585	100.550.476	1.985.109
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	28	0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	29	13.473.375	14.261.832	-788.457
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>30.427</i>	<i>0</i>	<i>30.427</i>
Crediti verso società collegate	30	363.846	225.295	138.552
Crediti verso società controllate		230.351	156.099	74.251
Crediti tributari	31	0	1.346.439	-1.346.439
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	32	2.078.353	2.003.304	75.049
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>426.775</i>	<i>725.667</i>	<i>-298.892</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		16.145.925	17.992.969	-1.847.044
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	33	841.752	955.101	-113.349
Cassa e mezzi equivalenti	34	24.791.773	12.382.491	12.409.281
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		41.779.449	31.330.561	10.448.888
TOTALE ATTIVO		144.315.034	131.881.037	12.433.998

(1) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2014, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto ad esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nei crediti per imposte anticipate recuperabili entro e oltre l'anno € 319 mila precedentemente inseriti tra le passività fiscali differite. Si è provveduto inoltre a riclassificare € 1.886 mila dalle Passività finanziarie alla voce Scoperti bancari e finanziamenti. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2014	31.12.2013 (1)	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE				
Capitale	35	16.269.000	16.269.000	0
Riserve di capitale	36	47.656.470	45.808.651	1.847.819
Riserva rettifiche IAS	37	-3.228.653	-3.228.653	0
Riserva di fair value	38	1.595.371	1.106.052	489.319
Utili (perdite) portati a nuovo	39	113.264	380.738	-267.474
Utile (perdita) di esercizio	40	4.094.584	2.735.219	1.359.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO		66.500.036	63.071.008	3.429.028
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Fondi rischi e oneri	42	33.483	512.177	-478.694
Fondi di ripristino e sostituzione	43	10.520.095	9.640.462	879.634
TFR e altri fondi relativi al personale	44	4.013.330	3.819.548	193.782
Passività finanziarie	45	24.700.147	17.400.642	7.299.505
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	1.839.059	1.830.869	8.191
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		41.106.115	33.203.698	7.902.417
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari e finanziamenti	47	2.067.935	1.886.382	181.553
Debiti tributari	48	5.735.932	4.765.522	970.410
Debiti verso fornitori	49	16.956.874	18.644.279	-1.687.405
<i>di cui verso parti correlate</i>		23.700	23.700	0
Debiti verso imprese controllate		19.659	0	19.659
Debiti verso Istituti previdenziali	50	1.671.010	1.373.879	297.132
Altri debiti esigibili entro l'anno	51	8.223.516	7.158.310	1.065.206
Fondi di ripristino e sostituzione	43	1.758.221	1.360.000	398.221
Acconti	52	275.737	417.960	-142.223
Totale debiti commerciali e diversi		28.905.017	28.954.427	-49.410
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		36.708.883	35.606.331	1.102.552
TOTALE PASSIVITA'		77.814.998	68.810.028	9.004.970
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		144.315.034	131.881.037	12.433.998

(1) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2014, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto ad esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nei crediti per imposte anticipate recuperabili entro e oltre l'anno € 319 mila precedentemente inseriti tra le passività fiscali differite. Si è provveduto inoltre a riclassificare € 1.886 mila dalle Passività finanziarie alla voce Scoperti bancari e finanziamenti. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO/ PERIODO	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN
PN al 31 dicembre 2012	16.269	18.941	435	1.889	19.998	66	-3.229	1.170	251	6.353	6.603	62.143
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2.735	2.735	2.735
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	-	-64	130	0	130	66
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-64	130	2.735	2.865	2.802
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	318	4.162	-	-	-	0	-4.479	-4.479	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1.873	-1.873	-1.873
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	-	318	4.162	-	-	-	0	-6.353	-6.353	-1.873
PN al 31 dicembre 2013	16.269	18.941	435	2.207	24.160	66	-3.229	1.106	381	2.735	3.116	63.071
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4.095	4.095	4.095
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	-	489	-267	0	-267	222
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	489	-267	4.095	3.827	4.316
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	137	1.711	-	-	-	0	-1.848	-1.848	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-887	-887	-887
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	-	137	1.711	-	-	-	0	-2.735	-2.735	-887
PN al 31 dicembre 2014	16.269	18.941	435	2.344	25.871	66	-3.229	1.595	113	4.095	4.208	66.500

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	2014	2013
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente)	10.496	8.861
B- Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato netto di esercizio (°)	4.095	2.735
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.325	2.387
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.837	1.804
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
accantonamento	76	91
(pagamenti)	(251)	(417)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	1.847	(2.022)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate e differite	(31)	27
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(439)	2.185
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	970	863
Movimentazione fondo di ripristino e sostituzione		
accantonamento	2.086	2.421
utilizzo	(808)	(910)
Movimentazione fondi oneri e rischi		
accantonamento	107	781
utilizzo	(586)	(493)
Totale (B)	11.227	9.452
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Inv.) in attività materiali dell'attivo non corr. al netto dei disinv.ti	(1.463)	(2.416)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(6.130)	(4.170)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	0	(219)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	2.181	(9)
Totale (C)	(5.412)	(6.814)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	9.186	2.101
Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.886)	(1.230)
Distribuzione dividendi	(887)	(1.873)
Totale (D)	6.412	(1.003)
E- Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D)	12.228	1.635
F- Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E)	22.724	10.496

(°) Il risultato di esercizio include interessi passivi per € 425 migliaia (€ 317 migliaia nel 2013).

(°°) Le imposte pagate nel 2014 sono pari ad € 1.557 migliaia (€ 3.480 migliaia nel 2013).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

SAT (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L’indirizzo della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività di SAT è: Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., via dell’Aeroporto G. Galilei, 56121 Pisa. Le principali attività della Società sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 7 a pag. 52.

Il presente Bilancio d’esercizio (definito anche come “Bilancio”) è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di SAT. Le attività estere sono incluse nel Bilancio secondo i principi contabili indicati nelle note che seguono.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall’esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) nella preparazione del proprio bilancio d’esercizio (definito anche “bilancio individuale” in ambito IFRS). L’informativa richiesta dall’IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell’apposita Appendice al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

L’attività di revisione contabile del presente bilancio d’esercizio di SAT è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 di SAT, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituisce il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. SAT ha riesaminato i rapporti di

controllo delle proprie partecipate al 1° gennaio 2014 senza rilevare alcun effetto dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, società collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per SAT.

Contestualmente all'emissione dell' IFRS 10 e dell'IFRS 12 il previgente IAS 27 *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto eliminando tutte le disposizioni relative al bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste valide). A seguito di tale modifica il principio indica solo i criteri di misurazione e rilevazione contabile nonché l'informativa da presentare nel bilancio separato in materia di società controllate, joint-venture e collegate.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto (joint-venture) nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. SAT ha riesaminato i rapporti di compartecipazione in essere al 1° gennaio 2014 senza rilevare effetti significativi dall'adozione del nuovo principio.

Contestualmente all'emissione dell' IFRS 11 e dell'IFRS 12 il previgente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC 13, descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce il criterio di valutazione delle joint-venture e delle società collegate nel bilancio consolidato. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per SAT.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, al fine di chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per SAT.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per SAT.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica è inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per SAT.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i

criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per SAT.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2013 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”. Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. E' consentita l'applicazione anticipata.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 “Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation”, che considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una

presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale e correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

SAT adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi del bilancio d'esercizio di SAT al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento: (i) i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, (ii) gli effetti dei rapporti con parti correlate. Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, la Società interpreta in modo estensivo il concetto di non ricorrente includendo in tale categoria anche gli ammontari relativi a sopravvenienze attive e passive.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Dal 1° gennaio 2013 il Conto Economico Complessivo è

presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Informazione sull'operazione di fusione di Aeroporto di Firenze Spa (AdF) in Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa (SAT)

Come già richiamato in Relazione sulla gestione, il 19 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT e la documentazione propedeutica all'operazione. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SAT S.p.A., riunitasi in data 10 febbraio 2015, ha approvato, in prima convocazione, il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT. L'Assemblea stessa ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, subordinata all'efficacia della Fusione.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico già reso noto al mercato con il comunicato stampa congiunto diffuso da SAT ed AdF in data 16 ottobre 2014 volto alla realizzazione dell'integrazione tra SAT e AdF ed al riguardo previsto dal Piano Nazionale degli Aeroporti al fine di garantire agli stessi la qualifica di aeroporti di interesse nazionale strategico.

L'obiettivo strategico è quello di costituire il sistema aeroportuale toscano "best in class" e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani. Il progetto d'integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo coordinato dell'Aeroporto Galilei e del Vespucci attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due scali, l'aumento dei posti offerti sulle singole rotte, l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai Piani di Sviluppo Aeroportuali (PSA) dei due aeroporti.

La Fusione assicurerà un'unicità di direzione strategica del Sistema che consentirà di ottenere economie di scala generando così valore da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari a sostenere i piani di crescita dei due aeroporti.

Come riportato nel "Documento Informativo relativo alla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze Spa in Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa", entrambe le società sono soggette al comune controllo di Corporacion America Italia che con il 53,039% esercita il controllo di diritto di SAT e, con il 48,983% diretto e l'1,42% indiretto detenuto tramite SAT, è in grado di

esercitare il controllo di fatto su AdF, anche in virtù del patto parasociale sottoscritto con SO.G.IM. S.p.A. e comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da SAT per la redazione del proprio bilancio consolidato, la Fusione si configura come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Pertanto, trattandosi di "*business combination involving entities under common control*", la Fusione è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3.

Al momento in cui la Fusione si realizzerà, essa produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504-*bis* del Codice Civile o dalla successiva data indicata nell'atto di Fusione. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate da AdF saranno imputate nel bilancio di SAT a partire dalla data del 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della Fusione, ove realizzata, è previsto che SAT muti la propria denominazione sociale in "Toscana Aeroporti S.p.A.", società quotata con sede legale a Firenze.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario; a tal riguardo si precisa che si è tenuto conto del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale), nonché successivamente del fatto che SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono

rilevati anche gli investimenti effettuati da SAT nelle infrastrutture di volo in uso comune appartenenti all'Aeronautica Militare.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2046).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto

economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4% (25 anni)
✓ Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
✓ Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
✓ Automezzi:	25% (4 anni)
✓ Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio d'esercizio, SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti su SAT tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni “available for sale”), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l’attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l’attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore (“impairment”). Se sussistono evidenze obiettive che l’attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l’attività finanziaria non è stata eliminata. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate (partecipazioni in società nelle quali SAT esercita un’influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di SAT sono rilevate “fair value”. Le immobilizzazioni finanziarie di costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l’iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all’attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio d’esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal “fair value” del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l’effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall’IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l’infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull’infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell’infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell’infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull’infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell’IFRIC 12.

I secondi, considerato che L’IFRIC 12 non prevede l’iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l’imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall’altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il “Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione” coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l’adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un’obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - “benefici a dipendenti”, di

conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il “metodo della proiezione unitaria del credito”(Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto “metodo del corridoio”, e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dalla terza trimestrale 2013 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2013).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

L'attività operativa di SAT consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi.

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. I corrispettivi sono determinati dalle tariffe aeroportuali (regolamentate o libere). Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento;
- c) i canoni attivi e le royalties lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

SAT non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi maturati nel esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento” e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l’attività di coordinamento generale dell’esecuzione dei lavori svolta dalla SAT.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l’IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall’utilizzo effettivo dell’infrastruttura stessa (metodo dell’attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l’esistenza, è determinabile in modo obiettivo l’ammontare e quando nella sostanza dell’operazione è possibile riscontrare che l’impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell’accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell’esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell’esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate da SAT nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. SAT rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, SAT rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte di richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. SAT riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di

perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Passività potenziali

SAT accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. SAT è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi di possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

SAT monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto da SAT.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti di. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. SAT ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito SAT richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, SAT ha stipulato un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 SAT ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2014, SAT ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 1,98 milioni di euro (6,91 milioni al 31 dicembre 2013). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 24,79 milioni di euro (12,38 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed una PFN non corrente negativa pari a 26,77 milioni di euro (19,29 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativa al finanziamento

concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce alla SAT il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2014 non emerge alcun tipo di criticità. I *covenants* finanziari sono al momento rispettati anche nelle previsioni dell'anno 2015. SAT ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico di, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2014 a 1,98 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2014 a 0,03 (0,11 al 31 dicembre 2013), confermano la solidità finanziaria di SAT.

L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita di circa il 30% del tasso medio annuo consuntivato nel corso del 2014 (pari ad un incremento di 50 *basic point* sull'Euribor sei mesi) sarebbe pari a circa 167 mila euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

SAT non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- *Settore Aviation*: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- *Settore Non Aviation*: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area “land side” (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (*Corporate*) i costi non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
<i>Conto economico</i>								
Ricavi operativi	48.026	45.937	18.970	18.714	0	0	66.997	64.651
Ricavi per serv. costruz.	6.224	3.069	365	962	0	0	6.589	4.031
Totale Ricavi di settore	54.251	49.006	19.335	19.676	0	0	73.586	68.682
Costi operativi (*)	29.443	28.262	17.168	16.998	7.309	6.728	53.920	51.988
Costi per serv. costruz.	5.928	2.922	348	916	0	0	6.276	3.839
Ammort.ti e accanton.ti	4.633	4.480	952	1.459	407	1.074	5.992	7.013
Risultato operativo	14.247	13.342	867	302	-7.716	-7.802	7.398	5.842
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-625	-611	-625	-611
Ris. ante imposte	0	0	0	0	0	0	6.773	5.232
Imposte di periodo	0	0	0	0	-2.679	-2.496	-2.679	-2.496
Ris. netto di periodo	0	0	0	0	0	0	4.095	2.735
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>								
	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>31-dic-13</u>
Attività correnti	10.103	11.087	4.970	5.053	26.707	15.190	41.779	31.331
Attività non correnti	65.340	64.229	32.278	32.486	4.918	3.835	102.536	100.550
<i>Altre informazioni</i>								
	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Investimenti	7.262	3.599	729	2.105	228	906	8.218	6.611

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 2.978 migliaia al 31 dicembre 2014 (ripartiti per € 1.903 migliaia al settore Aviation e per € 1.074 migliaia al settore Non Aviation) ed Canoni aeroportuali pari ad € 2.758 migliaia al 31 dicembre 2013 (ripartiti per € 1.638 migliaia al settore Aviation e per € 1.120 migliaia al settore Non Aviation).

Informazioni in merito ai principali clienti della SAT

Al 31 dicembre 2014, l'importo totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari a € 33.994 migliaia (€ 33.020 al 31 dicembre 2013). L'incidenza sul totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari al 50,74% (51,3% al 31 dicembre 2013). In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 40,81% (40,46% al 31 dicembre 2013) mentre quelli del secondo (easyJet) e del terzo (Alitalia) sono pari rispettivamente al 5,86% (6,2% al 31 dicembre 2013) ed al 4,07% (3,42% al 31 dicembre 2013). Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,56% al settore Aviation (98,86% al 31 dicembre 2013).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi del 2014 ammontano ad € 73,59 milioni (€ 68,68 milioni al 31 dicembre 2013) e sono così composti (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	15.190	20,6%	15.677	22,8%	-488	-3,1%
- Gestione magazzini merci	441	0,6%	403	0,6%	38	9,4%
- Diritti e tasse aeroportuali	33.803	45,9%	31.392	45,7%	2.411	7,7%
- Servizi in sub-concessione	10.472	14,2%	10.654	15,5%	-182	-1,7%
- Altri servizi aeroportuali	5.319	7,2%	4.887	7,1%	432	8,8%
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>65.224</i>	<i>88,6%</i>	<i>63.014</i>	<i>91,7%</i>	<i>2.211</i>	<i>3,5%</i>
Ricavi per servizi di costruzione	6.589	9,0%	4.031	5,9%	2.558	63,5%
Altri ricavi operativi	1.773	2,4%	1.637	2,4%	135	8,2%
TOTALE	73.586	100,0%	68.682	100,0%	4.904	7,1%
<i>Di cui ricavi operativi</i>	<i>66.997</i>	<i>91,0%</i>	<i>64.651</i>	<i>94,1%</i>	<i>2.346</i>	<i>3,6%</i>

1. Ricavi operativi

I ricavi derivanti dall'attività di assistenza registrano, rispetto al 2014, un calo del 3,1% rispetto all'anno precedente, derivante principalmente da minori ricavi di assistenza sul traffico internazionale (-2,7% di movimenti) e sui servizi di extra assistenza (in particolare Deicing e Ground Power Unit/Motogeneratore).

I ricavi sulla gestione magazzini merci (+9,4%), risente principalmente del maggior traffico merci (circa +239% di tonnellate merci movimentate) ed in particolare dei voli charter cargo assistiti.

L'incremento dei ricavi per diritti e tasse aeroportuali del 7,7% è principalmente ascrivibile all'incremento del traffico in termini di unità di traffico (+5,8%) e ad un incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fisato dal Contratto di Programma per il 2014 (+1,86%).

La riduzione dell'1,7% (-€182 migliaia) dei servizi in sub-concessione deriva principalmente dall'effetto dei seguenti fattori:

- un incremento del 30,5% (+€ 428 migliaia) dei servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi) in area Airside a seguito della stipula di accordi per l'apertura di nuove attività

commerciali ed alla revisione di alcuni contratti in essere con subconcessionari già presenti sullo scalo pisano.

- una riduzione del 14% (-€ 733 migliaia) dei servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi) in area Land-side, con un particolare decremento dei ricavi delle attività “Food”, riconducibile al positivo impatto sui ricavi del 2013 d’importi *una tantum* previsti da accordi finalizzati con partner di settore.
- un incremento del 2,8% (+€ 102 migliaia) registrato dai ricavi derivanti dalle attività “Autonoleggi” rispetto al 2013, conseguenza sia del maggior traffico passeggeri consuntivato sia di politiche di prezzo particolarmente competitive da parte di alcune società di *rent a car*.

Gli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) registrano un incremento dell’8,8% (+€ 432 migliaia) principalmente per l’aumento dei ricavi sui parcheggi del 2,5% (+€ 97 migliaia) e dei ricavi pubblicitari del 34,5% (+€ 329 migliaia).

2. Ricavi per servizi di costruzione

Nel corso del 2014 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad € 6.589 migliaia (€ 4.031 migliaia nel 2013) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto della concessione. In particolare, sul 2014 hanno inciso maggiormente gli investimenti per l’adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 5 milioni di euro rispetto all’investimento dell’impianto di trigenerazione del 2013 pari a circa 3 milioni di euro.

3. Altri ricavi operativi

Nel 2014 gli altri ricavi operativi sono pari a € 1.773 migliaia (€ 1.637 migliaia nel 2013) e si riferiscono a proventi diversi e altri proventi.

I “proventi diversi” per € 317 migliaia (€ 418 migliaia nel 2013) si riferiscono a consulenze (€ 15 migliaia), prestazioni in service (€ 184 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (€ 73 migliaia), vari e minori (€ 43 migliaia).

Gli “altri proventi” riguardano principalmente: i) sopravvenienze attive per € 929 migliaia (€ 696 migliaia nel 2013) provenienti principalmente dalla consuntivazioni di minori costi rispetto alle stime effettuate in esercizi precedenti; ii) addebito utenze (€ 332 migliaia).

COSTI

Complessivamente i costi ammontano ad € 66,19 milioni (€ 62,84 milioni nel 2013) e sono così composti (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie di consumo	1.056	1,4%	1.108	1,6%	-52	-4,7%
Costi del personale	22.099	30,0%	21.129	30,8%	969	4,6%
Costi per servizi	26.190	35,6%	25.421	37,0%	769	3,0%
Costi per servizi di costruzione	6.276	8,5%	3.839	5,6%	2.437	63,5%
Altre spese operative	4.575	6,2%	4.329	6,3%	246	5,7%
Amm.ti immob.ni immat.li	2.325	3,2%	2.387	3,5%	-62	-2,6%
Amm.ti immob.ni mat.li	1.837	2,5%	1.804	2,6%	33	1,8%
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	1.724	2,3%	2.041	3,0%	-317	-15,5%
Accantonamenti e svalutazioni	107	0,1%	781	1,1%	-674	-86,3%
TOTALE	66.188	89,9%	62.840	91,5%	3.348	5,3%
<i>Di cui costi operativi</i>	<i>59.912</i>	<i>81,4%</i>	<i>59.001</i>	<i>85,9%</i>	<i>912</i>	<i>1,5%</i>

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano ad € 1.056 migliaia (€ 1.108 migliaia nel 2013). In particolare sono costituiti dal consumo di vestiario (€ 156 migliaia), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (€ 246 migliaia) e dai consumi di materiale vari (€ 654 migliaia) fra cui carburanti per autoveicoli, liquidi de-icing, cancelleria, carte d'imbarco ed etichette bagagli.

5. Costi del personale

Il costo del Personale (€ 22,1 milioni nel 2014) ha registrato un incremento rispetto al 2013 di € 969 migliaia (+4,6%). La variazione è conseguente all'incremento (+4,6%, pari a 969 mila euro) del costo delle retribuzioni (+4,4% pari a 683 mila euro), dovuto principalmente al maggior organico, alla maggior incidenza delle voci variabili retributive e dal rinnovo del CCNL.

Gli "oneri sociali" pari a € 4.729 migliaia (€ 4.453 migliaia nel 2013) registrano un incremento del 6,2%.

La quota di accantonamento al Fondo TFR è pari ad € 1.095 migliaia nel 2014 rispetto a € 1.102 del 2013. Si fa presente che nel corso del 2014 la Capogruppo ha versato ai fondi di previdenza € 1.107 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR dell'anno (€ 1.083 migliaia). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli "altri costi del Personale" pari a € 35 migliaia (€ 35 migliaia nel 2013) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale relativi alla Capogruppo.

La tabella di seguito mostra l'organico complessivo di SAT al 31 dicembre 2014 confrontato con quello alla stessa data del 2013:

	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	9	9	0
Impiegati	363	329	34
Operai	101	105	-4
TOTALE	473	443	30

L'organico medio dell'anno (espresso in *equivalent full time*) viene esposto nella tabella seguente:

	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	9,0	8,7	0,3
Impiegati	296,6	287,7	8,9
Operai	95,5	97,5	-2,0
TOTALE	401,1	393,9	7,2

Ricordiamo che nelle tabelle sopraesposte 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno, e che la differenza fra i dati al 31 dicembre e quelli medi sono dovuti alla normale stagionalità dell'aeroporto.

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2014 sono così composti (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	938	1,3%	895	1,3%	43	4,8%
Servizi di manutenzione	1.568	2,1%	1.532	2,2%	36	2,4%
Servizi per utenze	1.920	2,6%	2.352	3,4%	-431	-18,3%
Altri servizi industriali	21.240	28,9%	20.197	29,4%	1.043	5,2%
Spese istituzionali	524	0,7%	446	0,6%	78	17,4%
TOTALE	26.190	35,6%	25.421	37,0%	769	3,0%

I “*servizi per il Personale*” per € 938 migliaia, +4,8% rispetto al 2013, comprendono mensa aziendale (€ 605 migliaia), assicurazioni del personale (€ 81 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (€ 55 migliaia), corsi di formazione (€ 48 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (€ 99 migliaia), visite mediche (€ 33 migliaia), prestazioni professionali per liti passive (€ 10 migliaia) ed altri minori (€ 7 migliaia). Nei servizi per il personale vi sono i costi generati dalla controllata Jet Fuel pari a € 31 migliaia nel 2014.

I “*servizi di manutenzione*” per € 1.568 migliaia (€ 1.532 migliaia nel 2013) registrano un incremento principalmente per maggiori manutenzioni a fabbricati ed impianti elettrici.

I “*servizi per utenze*” per € 1.920 migliaia registrano una decisa riduzione sul 2013 (-18,3%) principalmente grazie al nuovo impianto di trigenerazione e sono costituiti dai costi di energia elettrica per € 486 migliaia (-72%), acqua per € 207 migliaia (-7%), telefonia per € 146 migliaia, gas metano per € 1.019 migliaia (+354%), nettezza urbana per € 63 migliaia.

Gli altri “*servizi industriali*” sono relativi a (€/000):

	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	13.609	18,5%	13.318	19,4%	291	2,2%
Facchinaggio	1.806	2,5%	1.655	2,4%	150	9,1%
Prestazioni professionali	1.172	1,6%	1.211	1,8%	-39	-3,2%
Pulizie (locali ed aerei)	885	1,2%	832	1,2%	53	6,3%
Servizio di vigilanza	515	0,7%	498	0,7%	16	3,3%
Assicurazioni industriali	511	0,7%	456	0,7%	55	12,1%
Servizio assistenza disabili	281	0,4%	265	0,4%	15	5,8%
Servizio collegamento aree remote parcheggi	310	0,4%	329	0,5%	-19	-5,8%
Servizi ausiliari aerostazione	179	0,2%	187	0,3%	-7	-4,0%
Collegamento ARCO	174	0,2%	166	0,2%	8	4,9%
Pubblicità (provvigioni agenti)	119	0,2%	121	0,2%	-2	-1,7%
Gestione sala VIP	175	0,2%	174	0,3%	1	0,4%
Manutenzione programmi	228	0,3%	213	0,3%	15	6,9%
Noleggio macchine e attrezzature	159	0,2%	139	0,2%	20	14,6%
Gestione parcheggio auto	96	0,1%	87	0,1%	8	9,6%
Commissioni per servizi	124	0,2%	111	0,2%	13	11,5%
Giardinaggio	76	0,1%	77	0,1%	-1	-0,7%
Servizio assistenza bagagli	27	0,0%	28	0,0%	-2	-6,9%
Servizi ausiliari di vendita	74	0,1%	58	0,1%	15	26,3%
Servizio agenzia/magazzino	314	0,4%	245	0,4%	69	28,2%
Servizio di pronto soccorso	398	0,5%	0	0,0%	398	n.s.
Vari minori	9	0,0%	24	0,0%	-16	-64,6%
TOTALE	21.240	28,9%	20.197	29,4%	1.043	5,2%

Nel loro totale i "servizi industriali", rispetto al 2013, registrano un incremento pari ad € 1.043 migliaia (+5,2%) come risultate principale dall'incremento dei costi per il servizio di pronto soccorso (+€ 398 migliaia), delle spese promozionali, pubblicità e marketing (+€ 291 migliaia), dei servizi di facchinaggio (+€ 150 migliaia), del servizio esterno di agenzia/magazzino (+€ 69 migliaia), delle assicurazioni industriali (+€ 55 migliaia), delle pulizie (+€ 53 migliaia).

Le "spese istituzionali", per un importo complessivo di € 524 migliaia (€ 446 migliaia nel 2013), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (€ 270 migliaia), Sindaci (€ 180 migliaia), contributi IVS (€ 31 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (€ 43 migliaia).

7. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a € 6.276 migliaia nel 2014 sono in aumento rispetto ai € 3.839 migliaia del 2013 principalmente conseguente a maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2014 rispetto all'anno precedente. Come esposto nei ricavi, nel 2014 hanno inciso maggiormente gli investimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 5 milioni di euro rispetto all'investimento dell'impianto di trigenerazione del 2013 pari a circa 3 milioni di euro.

8. Altre spese operative

Tale voce ammonta a € 4.575 migliaia (€ 4.329 migliaia nel 2013) ed è così composta:

- *Per godimento di beni di terzi* (pari ad € 2.978 migliaia nel 2014 ed € 2.758 migliaia nel 2013).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il 2014 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

L'incremento deriva dal maggior traffico consuntivato nel corso del 2014.

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad € 1.573 migliaia nel 2014 ed € 1.516 migliaia nel 2013).

Sono oneri relativi principalmente al contributo ai Vigili del Fuoco (€ 893 migliaia), all'IMU sulle aree commerciali (€ 112 migliaia), ai costi per contributi associativi (€ 180 migliaia), oneri fiscali (€ 157 migliaia), spese di rappresentanza (€ 130 migliaia), vari amministrativi (€ 41 migliaia), alle spese per pubblicazioni (€ 11 migliaia), spese postali (€ 8 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€ 23 migliaia), altri minori (€ 18 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad € 25 migliaia nel 2014 rispetto ad € 54 migliaia del 2013). Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da maggiori costi inerenti esercizi precedenti.

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce del 2014 ammonta ad € 2.325 migliaia (€ 2.387 migliaia nel 2013).

10. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce del 2014 ammonta ad € 1.837 migliaia (€ 1.804 migliaia nel 2013).

11. Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore di € 1.724 migliaia nel 2014 (€ 2.041 migliaia nel 2013), introdotta con l'applicazione del principio contabile IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

12. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad € 107 migliaia nel 2014 (€ 781 migliaia nel 2013) ed è composta principalmente dall'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti operata per un importo complessivo di € 104 migliaia (€ 488 migliaia nel 2013), sulla base di una valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2014, di cui l'accantonamento per interessi di mora per € 25 migliaia. La riduzione è stata possibile inoltre per l'avvenuto rinnovo del CCNL che sul 2013 aveva generato un accantonamento di € 271 migliaia al Fondo rischi.

13. Attività di investimento

Tale voce ammonta ad € 5 migliaia (€ 10 migliaia nel 2013). E' costituita per € 5 migliaia dal dividendo distribuito nel 2014 dalla società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a € 236 migliaia nel 2014 (€ 168 migliaia nel 2013) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (€ 200 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (€ 36 migliaia).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a € 866 migliaia nel 2014 (€ 788 migliaia nel 2013) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per € 428 migliaia (€ 317 migliaia nel 2013), degli oneri finanziari (interest cost) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per € 76 migliaia (€ 91 migliaia nel 2013) e degli oneri finanziari relativi alla riduzione di un anno per il

calcolo dell'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per € 362 migliaia (€ 380 migliaia nel 2013).

16. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi € 2.678 migliaia nel 2014 (€ 2.496 migliaia nel 2013) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2014 per € 2.789 migliaia, di cui € 1.257 migliaia per IRES ed € 1.532 per IRAP;
- rimborso da istanza Irap per € -79 migliaia;
- imposte anticipate/differite per € -32 migliaia;

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione. Si riporta in allegato la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

17. Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2014 pari ad € 0,4153 (€ 0,2774 al 31 dicembre 2013) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (€ 4.094.584) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il esercizio (n. 9.860.000), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>attività non correnti (€/000)</u>	102.536	100.550	1.985

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>attività immateriali (€/000)</u>	75.853	72.048	3.805

Complessivamente nel 2014 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 6,75 milioni, relativi a:

- diritti di concessione: 925 mila euro
- immobilizzazioni in corso: 5.664 mila euro
- software: 162 mila euro

Totale 6.752 mila euro

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno principalmente riguardato l'incremento di immobilizzazioni in corso derivanti dal potenziamento delle aree di manovra (5,24 milioni di euro). A questi si sono aggiunti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali relativi all'acquisto di software (162 mila euro), agli interventi per l'ampliamento dei varchi security passeggeri (259 mila euro), alla riqualifica di aree commerciali (119 mila euro), agli interventi propedeutici per la commercializzazione degli spazi all'interno del Cargo Village (84 mila euro).

Nel corso del 2014 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.
La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

18. Diritti di concessione: il valore al 31/12/2014 è pari a 67,8 milioni di euro (69,51 milioni di euro al 31/12/2013) e registra una riduzione di 1,81 milioni di euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 925 mila euro e dagli ammortamenti di esercizio pari a 2,12 milioni di euro.

19. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il valore al 31/12/2014 è pari a 169 mila euro (213 mila euro al 31/12/2013) registra una diminuzione di 44 mila euro derivante dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 162 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 206 mila euro.

20. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31/12/2014 è pari a 7,99 milioni di euro (2,32 milioni di euro al 31/12/2013) registra un incremento di 5,66 milioni di euro per effetto di nuovi investimenti in corso pari a 5,66 milioni di euro.

21. Attività materiali

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>attività materiali (€/000)</u>	21.034	21.408	-374

Complessivamente nel 2014 sono stati effettuati investimenti per circa 1,47 milioni di euro, relativi a:

- terreni e fabbricati di proprietà:	528 mila euro
- impianti e macchinari:	620 mila euro
- immobilizzazioni in corso:	0 mila euro
- attrezzature ind.li e comm.li:	34 mila euro
- autoveicoli	37 mila euro
- mobili e arredi:	10 mila euro
- hardware:	238 mila euro

Totale 1.467 mila euro

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di 824 mila euro relativo alla cessione di attrezzature e mezzi di rampa a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente l'acquisizione delle aree inerenti la delocalizzazione del Borgo Cariola (281 mila euro), la riqualifica del parcheggio "rent a car" (102 mila euro), l'acquisto di attrezzature radiogene per controllo passeggeri (124 mila euro) e controllo merci (136 mila euro), di scale passeggeri (86 mila euro), la realizzazione di nuovi impianti pubblicitari (99 mila euro) e l'acquisto di hardware (238 mila euro).

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Principi contabili e criteri di valutazione":

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

22. Partecipazioni in altre imprese

SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A., tramite n. 128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 31 dicembre 2014 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a 1.723 mila euro. Al 31 dicembre

2013 il valore della partecipazione era pari a 1.234 mila euro e la variazione, pari ad 489 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- ✓ I.T. Amerigo Vespucci Spa, (0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;
- ✓ Consorzio Turistico Area Pisana (2,8% del capitale): 420 euro;
- ✓ Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50% del capitale): 13,2 mila euro;
- ✓ Tirreno Brennero S.r.l. (0,27% del capitale): 654 euro;
- ✓ Consorzio Pisa Energia (5,5% del capitale): 831 euro;
- ✓ Montecatini Congressi Scrl (2,5% del capitale): 1.499 euro.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi Scrl, e Tirreno Brennero srl sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

23/24. Partecipazioni in imprese Collegate/Controllate

Al 31 dicembre 2014, il valore delle partecipazioni di SAT delle società collegate e controllate hanno un valore pari a 437 mila euro (437 mila euro al 31 dicembre 2013), come risulta dallo schema seguente.

<i>Alatoscana Spa</i>	31/12/14	31/12/13	Variazione
Quota % posseduta	13,27	13,27	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	330	330	0

<i>Jet Fuel Co. Srl</i>	31/12/14	31/12/13	Variazione
Quota % posseduta	51,00	51,00	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	57	57	0

<i>Immobili A.O.U. Careggi</i>	31/12/14	31/12/13	Variazione
Quota % posseduta	25,00	25,00	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	50	50	0

La seguente tabella riassume i principali dati patrimoniali delle due imprese collegate.

<u><i>Alatoscana Spa</i></u>	<u>31/12/14</u>
Attività immobilizzate	4.094
Capitale circolante netto	309
Passività a medio lungo termine	-1.238
CAPITALE INVESTITO	3.165
Patrimonio Netto	2.842
Indebitamento finanziario netto	323

<u><i>Immobili AOU Careggi Spa</i></u>	<u>31/12/14</u>
Attività immobilizzate	678
Capitale circolante netto	-300
Passività a medio lungo termine	0
CAPITALE INVESTITO	378
Patrimonio Netto	422
Indebitamento finanziario netto	-44

<u><i>Jet Fuel Co. Srl</i></u>	<u>31/12/14</u>
Attività immobilizzate	149
Capitale circolante netto	-3
Passività a medio lungo termine	-159
CAPITALE INVESTITO	-13
Patrimonio Netto	287
Indebitamento finanziario netto	-299

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo “Rapporti con società collegate e correlate” della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

25. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2014 è pari ad € 60 migliaia ed è variata di 2,18 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2013 (€ 2,24 milioni di euro) grazie alla riscossione, avvenuta nel mese di luglio 2014, dei crediti per depositi cauzionali versati al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T.

26. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.237 mila euro (2.238 mila euro al 31 dicembre 2013). Il credito deriva da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (€ 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;
- istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per € (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – “Manovra Monti” - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far

valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011.

27. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

La risultante delle imposte anticipate al netto delle imposte differite è pari a 1.123 mila euro e hanno registrato un incremento di 246 mila euro rispetto al 31/12/2013. Di seguito la composizione al 31 dicembre.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Altri minori	13	18	-5
Fondo di ripristino dell'anno (spese manutenzione eccedenti)	1.219	916	302
Differenze da applicazioni IAS (Capogruppo)	124	16	109
Componenti negativi/positivi di reddito imputati a patrimonio netto	248	146	101
Fondo ex art. 55/917	-28	-28	0
IFRIC 12	-453	-191	-262
TOTALE	1.123	877	246

Nell'ambito della voce in oggetto, è stata inoltre effettuata, la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce "Passività fiscali differite"), per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell'andamento degli altri crediti/debiti. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 è stata riclassificata di conseguenza per rendere omogeneo il confronto.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 41.841 mila euro al 31/12/2014 e sono incrementate di 10.510 mila euro rispetto al 31/12/2013.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
attività correnti (€/000)	41.779	31.331	10.449

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

28. Rimanenze

Non ci sono rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 16.146 mila euro al 31/12/2014 (17.993 mila euro al 31/12/2013) ed è così composta.

29. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31/12/2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 13.473 mila euro (14.262 mila euro al 31/12/2013) così come da tabella seguente (dati in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti	15.674	16.647	-973
Fondo svalutazione	-2.200	-2.385	185
TOTALE	13.473	14.262	-788

La variazione di esercizio del fondo svalutazione crediti è dovuta ad un accantonamento di 105 mila euro ed un decremento per 290 mila euro per utilizzo. L'incremento del fondo comprende 80 mila euro di accantonamento ordinario e 25 mila euro di accantonamento al fondo interessi di mora per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data della presente bilancio. Il fondo stanziato è in massima parte derivante da accantonamenti tassati (2.064 mila euro). Di seguito la movimentazione del fondo (dati in euro/000).

	fondo 2013	acc.to	utilizzi	fondo 2014
Fondo sval. Crediti	2.385		105	-290
				2.200

La movimentazione della diminuzione dei crediti, pari a 973 mila euro rispetto al 31/12/2013, è dettagliata dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in contezioso legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg	31 dic
Crediti al 31.12.2014	15.674	7.285	2.757	5.633	829	127	435	794	3.448
Crediti al 31.12.2013	16.647	6.758	3.845	6.045	1.272	65	212	701	3.794
Variazione	-973	527	-1.088	-412	-442	62	222	93	-347

30. Crediti verso collegate/controllate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti in imprese controllate	230	156	74
Crediti in imprese collegate (€/000)	364	225	139

31. Crediti Tributari

Tale voce pari a 0 euro al 31/12/2014 (1.346 mila euro al 31/12/2013).

32. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	36	53	-17
Verso cassieri biglietteria	8	14	-6
Verso istituti previdenziali e assicurativi	39	34	5
Verso sub-concessionari	396	330	66
Verso fornitori per anticipi	26	20	7
Verso istituti di credito	76	148	-72
Risconto attivo per spese a servizio dell'aumento di capitale conseguente l'operazione di fusione	378	0	378
Verso altri	651	950	-299
Verso altri minori	47	66	-19
Risconti attivi	421	389	31
TOTALE	2.078	2.003	75

In particolare si segnala:

- I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che SAT ha anticipato per conto del progetto “People Mover”;
- I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
- I crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto di SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi);
- Il risconto attivo per spese relative all’aumento di capitale”, include i costi sostenuti al 31 dicembre 2014 per gli *advisor* legali e finanziari che hanno supportato la società nell’operazione di fusione per incorporazione di AdF in SAT promossa dal comune azionista di riferimento e che si perfezionerà nel primo semestre dell’esercizio 2015. Tali costi sono stati riscontati perché qualificati quali costi relativi a transazioni con gli azionisti, che hanno approvato la fusione in data 10 febbraio 2015, e saranno riclassificati a riduzione del patrimonio netto a seguito dell’aumento di capitale della SAT per completare l’incorporazione di AdF.

33. Imposte anticipate recuperabili entro l’anno

Accoglie le imposte anticipate al netto delle imposte differite recuperabili entro l’anno per un importo pari a 842 mila euro (955 mila euro al 31/12/2013). Di seguito la composizione al 31 dicembre (dati in euro(000)).

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondo svalutazione crediti	596	643	-47
Spese di manutenzione eccedenti	244	196	47
Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL)	1	133	-132
Altri minori	13	3	10
Ammortamenti	-11	-20	9
TOTALE	842	955	-113

Nell’ambito della voce in oggetto, è stata inoltre effettuata, la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce “Passività fiscali differite”), per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell’andamento degli altri crediti/debiti. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 è stata riclassificata di conseguenza per rendere omogeneo il confronto.

34. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>Liquidità (€/000)</u>	24.792	12.382	12.409

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA’

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso dell’esercizio:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>Patrimonio Netto (€/000)</u>	66.500	63.071	3.429

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si rinvia all’apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

35. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali € 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2013).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema in relazione al Bilancio di pag. 4.

36. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.
- Dalle riserve di rivalutazione che al 31 dicembre 2014 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.344 mila euro. L'incremento di 137 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.871 mila euro. L'incremento di 1.711 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.
- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

37. Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

38. Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.595 mila euro.

Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'anticipata applicazione del nuovo IAS 19.

39. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 113 mila euro (381 mila euro al 31/12/2013).

40. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di SAT al 31 dicembre 2014 pari a 4.095 mila euro (2.735 mila euro al 31/12/2013)..

41. Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre il valore è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2014

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

	RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE SAT
	0	-267.474	-267.474
	489.319	0	489.319
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO	489.319	-267.474	221.845

Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")

SITUAZIONE AL 31.12.2013

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

	RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO
	0	130.141	130.141
	-63.657	0	-63.657
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO	-63.657	130.141	66.484

Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2014

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")

TOTALE

	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
	-368.930	101.456	-267.474
	489.319	0	489.319
TOTALE	120.389	101.456	221.845

SITUAZIONE AL 31.12.2013

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")

TOTALE

	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
	-87.802	24.146	-63.657
	0	0	0
TOTALE	-87.802	24.146	-63.657

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<u>passività a m/l termine (€/000)</u>	41.106	33.204	7.902

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari ad € 33 mila al 31 dicembre 2014 (€ 512 mila al 31 dicembre 2013). La composizione di tali fondi è la seguente:

- *Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Accoglie il fondo di circa 33 mila euro (28 mila euro al 31 dicembre 2013) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- *Altri (Fondo rischi oneri futuri)*

Il fondo per rischi oneri futuri è pari a 0 mila euro (484 mila euro al 31 dicembre 2013) e la variazione è principalmente dovuta all'utilizzo dell'accantonamento degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011.

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività possibili degne di rilievo.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2014 è pari a 12.278 mila euro e si incrementa di 1.278 mila euro rispetto al 31/12/2013, per effetto dell'accantonamento 2014 pari a 2.086 mila euro compensato parzialmente dagli utilizzi dell'anno (808 mila euro). Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (10.520 mila euro al 31 dicembre 2014) e fra le passività correnti (1.758 mila euro al 31 dicembre 2014).

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che la Capogruppo SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali. A partire dal 1 gennaio 2013 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2013).

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla

prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 0,91% (2,5% al 31.12.2013);
- tasso annuo di inflazione :0,60% per 2015 – 1,2% per il 2016 – 1,5% per il 2017 e 2018 – 2% dal 2019 in poi (2,0% al 31.12.2013);
- tasso annuo incremento TFR: 1,95% per 2015 – 2,4% per il 2016 – 2,625% per il 2017 e 2018 – 3% dal 2019 (3,0% al 31.12.2013).

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con *duration* da 7 a 10 anni; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo di lavoratori oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 4.207 mila euro al 31 dicembre 2014 (3.977 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 230 mila euro come sotto riportato (espresso in Euro/000):

Saldo al 31 dicembre 2013	3.820
Quota maturata nel periodo (interest cost)	76
Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	369
Indennità liquidate nel periodo	-251
Saldo al 31 dicembre 2014	4.013

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (€ 267 migliaia) è pari all'*actuarial gain*, € 369 migliaia come sopra riportato, al netto dell'effetto fiscale, pari ad € 101 migliaia.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo al variare del tasso di attualizzazione.

Variazione Tasso Attualizzazione	DBO (31.12.2014) - SAT Spa
0,0%	€ 4.013.330
0,50%	€ 3.849.278
0,10%	€ 3.979.485
-0,10%	€ 4.047.714
-0,50%	€ 4.190.868

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

	SAT S.p.A.
Erogazioni previste nel 1° anno	€ 474.667
Erogazioni previste nel 2° anno	€ 269.360
Erogazioni previste nel 3° anno	€ 234.221
Erogazioni previste nel 4° anno	€ 485.497
Erogazioni previste nel 5° anno	€ 152.569

45. Passività finanziarie

La voce pari a 24.700 mila euro (17.401 mila euro al 31 dicembre 2013). L'incremento, pari a 7.300 mila euro, si riferisce all'ammontare netto fra la restituzione (€ 1,89 milioni di euro) ed il "tiraggio" (€ 9,19 milioni di euro) nel corso del 2014 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il finanziamento (al 31/12/2014 tirato per nominali 30 milioni di euro) prevede la scadenza di rimborso nel settembre 2027 ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread". L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. In particolare il contratto prevede il rispetto di parametri finanziari in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto misurati sui valori di Bilancio d'esercizio secondo definizioni concordati con le controparti finanziatrici. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Oltre ai suddetti parametri, al 31 dicembre 2014, non sono in essere altri *covenants o negative pledges*. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2014 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo SAT) sono pari a 1.839 mila euro (1.831 mila euro al 31 dicembre 2013).

In particolare:

- iii) 32 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- iv) 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (774 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

	31/12/14	31/12/14	Variazione
<u>passività correnti (€/000)</u>	34.641	33.720	921

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 31 dicembre 2014 SAT ha un indebitamento bancario a breve pari a 2.068 mila euro (1.886 al 31/12/2013) e si riferisce esclusivamente alle previsioni di rimborso nell'anno successivo delle passività finanziarie (finanziamento a lungo termine). Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2014, si è provveduto a riclassificare € 1.886 mila dalle Passività finanziarie (vedi nota 45) alla voce Scoperti bancari e finanziamenti. La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2013 non sia significativa.

La **Posizione Finanziaria Netta** di al 31 dicembre 2014, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	24.792	12.382	12.409
<i>Debiti bancari correnti</i>	-2.068	-1.886	-182
<i>Posizione finanziaria netta corrente (a)</i>	22.724	10.496	12.228
<i>Debiti bancari non correnti</i>	-24.700	-17.401	-7.300
<i>Posizione finanziaria netta non corrente (b)</i>	-24.700	-17.401	-5.413
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-1.976	-6.905	4.928

La variazione positiva, pari a +4,93 milioni di euro rispetto al 2013, deriva principalmente dal maggior cash flow prodotto dalla gestione corrente (+11,23 milioni di euro), al netto degli assorbimenti finanziari per attività d'investimento (-5,4 milioni di euro) ed erogazione di dividendi (-887 mila euro).

Si rimanda al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

48. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 5.736 mila euro al 31 dicembre 2014 è così composto (valori in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	222	232	-10
IRAP / IRES	199	82	117
IVA	86	0	86
ERARIO addizionale comunale	4.672	3.805	867
ICI / IMU	401	490	-89
Maggiorazione Diritti Aviazione generale	155	156	-1
Altri minori	0,2	0,2	0,0
TOTALE	5.736	4.766	970

Il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri, attualmente pari a 6,5 euro a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004, è incrementata di ulteriori 867 mila euro in conseguenza dell'incremento di traffico passeggeri.

49. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di al 31 dicembre 2014 ammontano a 16,97 milioni di euro (18,64 mila euro al 31 dicembre 2013) e registrano un calo di 1,69 milioni di euro.

50. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso (valori in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
I.N.P.S.	1.576	1.288	288
I.N.A.I.L.	6	3	3
Fondo Inps c/tesoreria	89	83	7
TOTALE	1.671	1.374	297

51. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in Euro/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
ENAC per canoni di concessione	1.500	1.326	174
Vettori per incassi biglietteria aerea	761	568	193
Dipendenti per competenze maturate - (i)	3.207	2.533	673
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	96	146	-50
Amministratori e Sindaci revisori (competenze maturate)	26	14	12
Servizio Antincendio - (ii)	2.292	2.286	6
Istituti di credito (competenze trimestrali)	129	77	52
Altri minori	212	207	5
TOTALE	8.224	7.158	1.065

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (i) L'incremento dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal maggior debito per competenze arretrate;
- (ii) il saldo del debito verso l'Erario per la quota di competenza 2014 del contributo al Servizio antincendio dei VV.F. introdotto dalla legge finanziaria 2007 è stato assolto da parte della Società. Il debito si riferisce alle somme accantonate nelle more del ricorso pendente instaurato dallo stesso Ministero nei confronti della Società per la riscossione degli arretrati del periodo 2007-2010.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

52. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 276 mila euro (418 mila euro al 31 dicembre 2013), hanno registrato una riduzione di 142 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2014 il totale di impegni e garanzie ammonta ad € 17.200 migliaia ed è così composto (dati espressi in €/000):

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	8.472	8.992	-520
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.728	8.658	70
TOTALE	17.200	17.649	-450

Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT (8,47 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati (4,75 milioni di euro), da parte dei sub-concessionari per il rispetto dei contratti (2,8 milioni), da parte dei vettori aerei (701 mila euro) e di altri minori (200 mila euro). La variazione è principalmente imputabile alle garanzie sugli appalti.

Le fidejussioni prestate di terzi a favore di SAT (8,73 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate al Ministero della Difesa (€ 5,05 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€ 2,6 milioni) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 979 mila) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT ed a minori (104 mila euro). La variazione è principalmente dovuta all'incremento delle fidejussioni rilasciate al Ministero della Difesa.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori, Sindaci e società di revisione

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società)".

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci di non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2014, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di.

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi alla società di revisione si rinvia alla tabella in allegato.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'apposito Allegato C del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate da SAT con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti. Peraltro in tema di esposizione di bilancio la Società adotta storicamente un approccio atto ad evidenziare come non ricorrenti proventi ed oneri considerabili o non frequenti o come definizioni di stime di precedenti esercizi. In particolare l'importo netto complessivo di tali componenti, risultabile provento nel 2014 pari a complessivi € 853 migliaia, sono riconducibili principalmente al venir meno di passività stanziata in bilancio (sopravvenienze attive) e da sopravvenienze passive.

Nella tabella di seguito vengono riepilogati gli effetti di tali operazioni sul Patrimonio Netto, sul Risultato di esercizio, sull'Indebitamento Finanziario Netto e sui flussi finanziari:

31-dic-14	Patrimonio		Risultato ante imposte		Indebita mento	Flussi finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000					Val. ass.	Val. ass.
Valori di bilancio (A)	66.500		6.773		-1.976	12.409
Operazioni non ricorrenti (B)	853	1,3%	853	13%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	65.647		5.920		-1.976	12.409

31-dic-13	Patrimonio		Risultato ante imposte		Indebita mento	Flussi finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000					Val. ass.	Val. ass.
Valori di bilancio (A)	63.071		5.232		-6.905	1.635
Operazioni non ricorrenti (B)	301	0,5%	301	6%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	62.770		4.931		- 6.905	1.635

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso dell'esercizio 2014.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio d'esercizio di SAT, tali concetti sono applicabili alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui *fair value* (Euro 1.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana; il saldo al 31 dicembre 2014 si è incrementato di 489 mila euro per effetto dell'aumentato valore azionario di AdF.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dello IAS 39.

Attività finanziarie al 31 dicembre 2014	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
<i>In migliaia di Euro</i>					
Attività non correnti					
Crediti finanziari	2.298	0	0	0	2.298
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	1.791	1.791
Totale attività non correnti	2.298	0	0	1.791	4.088
Attività correnti					
Crediti commerciali	16.207	0	0	0	16.207
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0
Depositi bancari e postali	24.792	0	0	0	24.792
Titoli	0	0	0	0	0
Totale attività correnti	40.999	0	0	0	40.999
Totale	43.297	0	0	1.791	45.087

Attività finanziarie al 31 dicembre 2013	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
<i>In migliaia di Euro</i>					
Attività non correnti					
Crediti finanziari	4.479	0	0	0	4.479
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	1.301	1.301
Totale attività non correnti	4.479	0	0	1.301	5.780
Attività correnti					
Crediti commerciali	17.993	0	0	0	17.993
Fair value strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0
Depositi bancari e postali	12.382	0	0	0	12.382
Titoli	0	0	0	0	0
Totale attività correnti	30.375	0	0	0	30.375
Totale	34.854	0	0	1.301	36.156

Passività finanziarie al 31 dicembre 2014	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di Euro</i>				
<u>Passività non correnti</u>				
Finanziamenti bancari	0	0	24.700	24.700
Obbligazioni	0	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale passività non correnti	0	0	24.700	24.700
<u>Passività correnti</u>				
Finanziamenti bancari	0	0	2.068	2.068
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale passività correnti	0	0	2.068	2.068
Totale	0	0	26.768	26.768

Passività finanziarie al 31 dicembre 2013	Debiti al fair value	Strumenti finanziari derivati	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di Euro</i>				
<u>Passività non correnti</u>				
Finanziamenti bancari	0	0	17.401	17.401
Obbligazioni	0	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale passività non correnti	0	0	17.401	17.401
<u>Passività correnti</u>				
Finanziamenti bancari	0	0	1.886	1.886
Altri finanziamenti	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale passività correnti	0	0	1.886	1.886
Totale	0	0	19.287	19.287

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015 e pubblicato su autorizzazione del Presidente in data 31 marzo 2015.

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2014 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	80.770	6.517	2.325	89.612
Fondo ammortamento	-11.260	-6.296	0	-17.556
A - Valore al 31-12-13	69.510	221	2.325	72.056
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>				
Acquisti	925	162	5.664	6.752
Decrementi / Riclassifiche	-621	0	0	-621
Ammortamenti	-2.119	-208	0	-2.327
B - Saldo variazioni	-1.815	-45	5.664	3.804
Costo storico	81.696	6.680	7.989	96.364
Fondo ammortamento	-13.379	-6.504	0	-19.883
Valore al 31-12-14 (A+B)	67.695	176	7.989	75.860

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2014 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.R E IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuite devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico	4.189	14.722	15.931	651	0	8.817	44.310
Fondi ammortamento	-3.220	-737	-11.194	-467	0	-7.283	-22.902
A - Valore al 31-12-13	969	13.985	4.737	184	0	1.533	21.408
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	0	528	620	34	0	285	1.467
Disinvestimenti	0	0	-494	-52	0	-278	-824
Ammortamenti	-143	-139	-933	-35	0	-587	-1.837
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	490	52	0	277	819
B - Saldo variazioni	-143	389	-316	0	0	-304	-374
Costo storico	4.189	15.250	16.057	633	0	8.823	44.953
Fondi ammortamento	-3.363	-876	-11.636	-450	0	-7.593	-23.919
Valore al 31-12-2014 (A+B)	826	14.374	4.421	184	0	1.230	21.034

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	16.269				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B, C	18.941		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserva di rivalutazione ex legge 413/91	435	A, B	435		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	2.344	B			
Riserva straordinaria	25.871	A, B, C	25.871		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
Altre riserve	66	B			
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 3.229				
RISERVA DI FAIR VALUE	1.595				
Utili (perdite) a nuovo	113				
Utile (perdita) dell'esercizio	4.095	A, B, C	4.095		
Totale	66.500		49.341		
Quota non distribuibile			435		
Residua quota distribuibile			48.906		

(*) Possibilità di utilizzazione:

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2013				ESERCIZIO 2014			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2013	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2014
		IRES* 27,50%	IRAP* 5,12%			IRES* 27,50%	IRAP* 5,12%	
IMPOSTE ANTICIPATE								
Componenti negativi/positivi di reddito imputati a patrimonio netto	-179	-49	0	-49	369	101	0	101
Svalutazione crediti*	354	97	0	98	0	0	0	0
Accantonamento fondo rischi*	292	80	0	80	0	0	0	0
Competenze professionali								
Contributi pluriennali								
Accantonamento dell'anno a fondo di ripristino (5/6 manutenzioni eccedenti)	839	231	114	345	1.596	439	107	546
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	11	3	0	3	57	16	0	16
Riallineamento imposte anticipate	39	11	0	11	0	0	0	0
Disallineamento TFR IAS	-153	-42	0	-42	395	109	0	109
Costi detraibili per cassa	5	1	0	1	42	12	0	12
Effetto aumento aliquota fiscale IRAP	6.573	0	60	60	0	0	0	0
Totale	7.743	322	175	507	2.460	677	107	783
RIGIRO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE ESERCIZI PREC.								
Plusvalenze patrimoniali	9	3	0	3	6	2	0	2
Totale	9	3	0	3	6	2	0	2
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0	0	9	2	0	2
First time adoption IFRIC 12	583	160	30	190	808	222	41	264
Totale	0	0	0	190	9	2	0	266
RIGIRO CREDITO x IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PREC.								
Costi anni precedenti	30	8	0	8	24	7	0	7
Deduzione delle manutenzioni eccedenti (1/6) da anni precedenti	547	150	0	150	714	196	0	196
Riallineamento imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0
First time adoption IFRIC 12	327	90	17	107	0	0	0	0
Svalutazione crediti*	460	127	0	127	171	47	0	47
Fondo rischi	0	0	0	0	482	132	0	132
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	0	0	0	0	19	5	0	5
Eliminazione rivalut. monetaria (IAS)	9	2	0	3	9	2	0	3
Totale	1.373	377	17	395	1.419	390	0	391
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	6.379	-52	158	-76	1.038	286	106	127

*Ai soli fini IRES

Viene fornita di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite (valori in €/000)

	Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite		Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite
Saldo consolidato al 31/12/2012	2.044	131	Saldo consolidato al 31/12/2013	2.155	318
Decremento dell'esercizio	-395	-3	Decremento dell'esercizio	-391	-2
Incremento dell'esercizio	507	190	Incremento dell'esercizio	783	266
Saldo al 31/12/2013	2.155	318	Saldo al 31/12/2014	2.547	582

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE
(importi in migliaia di Euro)

	SAT	
	ANNO 2014	
	IRES	IRAP
Risultato da bilancio (ante imposte)	6.773	28.338
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	5,12%
Onere fiscale teorico	1.863	1.451
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Plusvalenze patrimoniali	-8	0
Actuarial Gain Loss (O.C.I.)	-49	0
Oneri finanziari (IAS)	445	0
Totale	388	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	53	0
Accantonamento a fondo di ripristino (spese man. Eccedenti)	1.596	2.086
Costi detraibili per cassa	42	0
Totale	1691	2086
Rigiro diff. temporanee di esercizi prec. in aumento e in diminuzione		
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	-19	0
Quota svalutazione crediti	-171	0
Utilizzi fondo di ripristino	-808	-808
Acc.ti al fondo rischi	-482	0
Spese man eccedenti a.p.	-714	0
Altri effetti minori	-8	-9
Totale	-2202	-817
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi		
Actuarial Gain Loss (O.C.I.)	-521	0
Perdite esercizio 2013	0	0
Costi autovetture	147	0
Imposte e tasse indeducibili (IMU / ICI)	100	112
Agevolaz.ne 4% TFR	-43	0
Sopravvenienze attive	-132	737
Prestazioni lavoro occasionale	0	48
Collab.ni coord. e continuative	0	212
Lavoro assimilato al lavoro dip.te	0	61
Contributi gestione separata INPS	0	31
Altri effetti minori	97	-10
Totale	-353	1191
Altre deduzioni		
Deduzione forfettaria 10% IRAP	-156	0
Irap 2012 non dedotta su costo lavoro dipendente e assimilato	-1.121	0
A.C.E.	-450	0
Contributi x assic.ni obblig. infortuni	0	-258
Deduzione x increm.to occupazionale	0	0
Spese x apprendisti e disabili	0	-620
Totale	-1726	-878
Imponibile fiscale	4.572	29.920
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.257	1.532
Aliquota effettiva	18,56%	5,41%
Rilev. contabili effettuate nell'es.		
Imposte correnti	1.257	1.532
Rimborso da istanza irap	-79	0
Imposte anticipate	-573	-106
Diminuz.ne imp. anticipate exerc.prec.	608	42
Altri effetti minori	-4	0
Imposte totali	1210	1468

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Angius (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di esercizio al 31 dicembre 2014.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

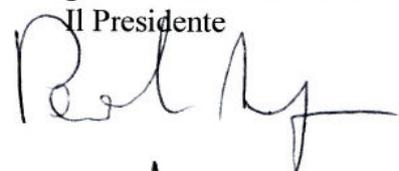
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 13 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



il Dirigente Preposto



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 27 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957832311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Postolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Società Aeroporto Toscano Spa
Aeroporto G. Galilei - Pisa
P.Iva: 00403110505

Libro Verbali Collegio Sindacale

2014/16

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ. e dell'art. 153 del d.lgs. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni
(allegato al verbale n 62 del 31 marzo 2015)



All'Assemblea degli Azionisti della Società Aeroporto Toscano SpA:

Il Collegio sindacale della Società risulta composto da cinque sindaci, nelle persone della dott.ssa Loredana Durano, con funzioni di presidente, della dott.ssa Tania Frosali, della dott.ssa Silvia Bresciani, del prof. Roberto Giacinti e del dott. Antonio Martini.

Con la presente relazione il Collegio riferisce quanto segue in ottemperanza all'art. 2429, comma 2, cod. civ. e all'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Prima di esprimere le considerazioni di competenza, appare opportuno rammentare che nel corso del 2014 sono intervenuti degli eventi che hanno avuto notevole rilevanza nella vita societaria.

In particolare, nei mesi di febbraio e marzo è avvenuto l'acquisto delle azioni possedute dai soci privati, da parte di Corporación America Italia SpA, che ha raggiunto il 27,392% del capitale sociale. Nello stesso mese di marzo, la soc. Corporación America Italia SpA ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA), volontaria e totalitaria, al cui esito - nel luglio 2014 - la predetta società risultava proprietaria del 53,039% del capitale sociale di SAT SpA.

L'assemblea degli azionisti di SAT SpA del 30 luglio 2014 ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che rispecchia il diverso assetto proprietario ed il collegio sindacale nell'assetto attuale.

Il nuovo Consiglio ha proposto la revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale, come consentito dalla normativa in caso di OPA, e l'assemblea dei soci del 3 novembre 2014, ha approvato sia la revoca dell'incarico alla società Deloitte & Touche SpA e, su proposta del collegio sindacale, l'attribuzione dell'incarico di revisione legale novennale alla società PricewaterhouseCoopers.

Si aggiunge che nel mese di ottobre 2014, il Consiglio di amministrazione ha approvato le linee guida per la fusione tra la SAT SpA e la AdF SpA. Successivamente, nel mese di dicembre 2014, i rispettivi CdA di SAT SpA e di AdF SpA hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT SpA.

In relazione alla procedura di fusione, si evidenzia:

- che è stato affidato alla PWC SpA l'incarico di esperto ex art. 2501-sexies del Codice Civile dal Tribunale di Firenze il 28 novembre 2014, in accoglimento dell'istanza congiunta SAT SpA e AdF SpA. La PWC SpA ha fornito la relazione in data 22 dicembre 2014. Il relativo corrispettivo per SAT SpA è di Euro 47.500.=-;
- in data 1° dicembre 2014, la società, a seguito di decisione del comitato controllo e rischi del 21 novembre 2014, ha affidato l'incarico di consulenza finanziaria finalizzato all'emissione di una *Fairness Opinion* con riferimento al rapporto di concambio, alla società La Merchant SpA, che ha rilasciato il proprio parere in data 15 dicembre 2014.

Ciò premesso, il collegio fa presente che:

- con riguardo all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle Società quotate in Borsa Italiana SpA, fa rinvio alla Relazione annuale sulla Corporate Governance;



2014/17

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, in particolare ha partecipato a n. 5 Assemblee dei soci, di cui n. 4 ordinarie e n. 1 straordinaria e adunanze del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, è stata assicurata la presenza del componente del Collegio presso il Comitato controllo e rischi, che si è riunito n. 3 volte, il Comitato di Vigilanza, che si è riunito n. 3 volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni, che si è riunito n. 3 volte. Si è riunito, inoltre, n. 7 volte il Comitato Tecnico a cui non partecipa il componente del collegio sindacale.
- dai verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione risulta che le medesime si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- il Collegio sindacale si è riunito n. 7 volte per effettuare gli adempimenti di spettanza. Nell'ambito delle verifiche periodiche, il Collegio ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni e dai referenti delle società di revisione, Deloitte & Touche SpA fino al 2 novembre 2014, e della PricewaterhouseCoopers, dal 3 novembre 2014. Al riguardo, non si hanno particolari osservazioni da riferire;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni esaminate. A tale riguardo non si hanno particolari osservazioni da riferire;
- il collegio, inoltre, ha preso atto che nel 2014 la società non ha registrato operazioni atipiche con parti correlate;
- la società di revisione PricewaterhouseCoopers ha completato le relazioni al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio 2014, datate 26 marzo 2015, dalle quali risulta che sia il bilancio consolidato che il bilancio al 31 dicembre 2014 sono conformi ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa, rispettivamente, del Gruppo SAT e della Società Aeroporto Toscano (SAT) SpA-Galileo Galilei per l'esercizio chiuso a tale data.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

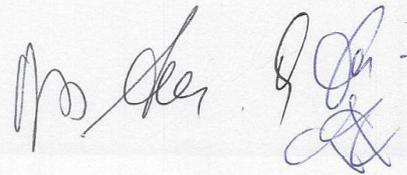
Il Collegio ha esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, che risulta composto dai seguenti documenti, in linea con le vigenti disposizioni: relazione sulla gestione (da pag. 7 a pag. 52), conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario (da pag. 54 a pag. 59) e note illustrative ed allegati (da pag. 61 a pag. 110).

Sono stati esaminati anche i prospetti relativi al bilancio d'esercizio 2014 della SAT SpA, composto da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative ed allegati.

Si è verificata la rispondenza dei bilanci, consolidato e d'esercizio, ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del collegio sindacale e si è preso atto di quanto formulato nelle note illustrative, ossia che i bilanci 2014 sono stati redatti nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono, tra l'altro, tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Tutto ciò premesso, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di euro 4.094.584=, e di distribuzione del dividendo, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

PISA, 31 marzo 2015



Il Collegio sindacale

Il Presidente

dott.ssa Loredana Durano

Il Sindaco

dott.ssa Tania Frosali

Il Sindaco

dott. ssa Silvia Bresciani

Il Sindaco

dott. Antonio Martini

Il Sindaco

prof. Roberto Giacinti



Loredana Durano
Tania Frosali
Silvia Bresciani
Antonio Martini
Roberto Giacinti